

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Emilia Romagna
Piazza Malpighi, 19 - 40123 Bologna (BO)

Lavori di	
“729/c. Progettazione definitiva ed esecutiva integrale e coordinata, dei lavori inerenti il completamento del recupero edilizio dell’edificio demaniale ‘ex Casa dei Martiri’ sito in Piacenza”.	
CUP: D38C11000050001	CIG: 68912474EC

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO
(articolo 59 comma 5-bis, del DL.gs. 18 aprile 2016, n. 50)
(articoli 43, commi da 3 a 9, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

Contratto a corpo e misura

		<i>importi in euro</i>
1	Importo esecuzione lavori	2.116.894,77
2	Oneri per l’attuazione dei piani di sicurezza	94.488,00
3	Oneri sicurezza misure di contrasto al Covid-19	70.946,16
A	Totale appalto (1 + 2 + 3)	2.282.328,93

Il progettista

Sommario

PARTE PRIMA: Definizione tecnica ed economica dell'appalto

TITOLO I – Definizione economica e rapporti contrattuali

Capo 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1	Oggetto dell'appalto e definizioni
Art. 2	Ammontare dell'appalto e importo del contratto
Art. 3	Modalità di stipulazione del contratto
Art. 4	Categorie dei lavori
Art. 5	Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

Capo 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6	Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto.....
Art. 7	Documenti che fanno parte del contratto.....
Art. 8	Disposizioni particolari riguardanti l'appalto
Art. 9	Fallimento dell'appaltatore
Art. 10	Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere
Art. 11	Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione
Art. 12	Convenzioni europee in materia di valuta e termini

Capo 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 13	Consegna e inizio dei lavori
Art. 14	Termini per l'ultimazione dei lavori.....
Art. 15	Proroghe
Art. 16	Sospensioni ordinate dalla DL
Art. 17	Sospensioni ordinate dal RUP.....
Art. 18	Penali in caso di ritardo
Art. 19	Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore
Art. 20	Inderogabilità dei termini di esecuzione
Art. 21	Risoluzione del contratto – Esecuzione d'ufficio dei lavori

Capo 4 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 22	Lavoro a corpo
Art. 23	Lavori a misura.....
Art. 24	Eventuali ⁽¹⁾ lavori in economia
Art. 25	Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

Capo 5 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 26	Anticipazione del prezzo
Art. 27	Pagamenti in acconto
Art. 28	Pagamenti a saldo.....
Art. 29	Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti
Art. 30	Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo.....
Art. 31	Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo
Art. 32	Anticipazione del pagamento di taluni materiali
Art. 33	Cessione del contratto e cessione dei crediti

Capo 6 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 34	Cauzione provvisoria
Art. 35	Cauzione definitiva
Art. 36	Riduzione delle garanzie.....
Art. 37	Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

Capo 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

- Art. 38 Variazione dei lavori
- Art. 39 Varianti per errori od omissioni progettuali.....
- Art. 40 Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.....

Capo 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

- Art. 41 Adempimenti preliminari in materia di sicurezza
- Art. 42 Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere
- Art. 43 Piano di sicurezza e di coordinamento.....
- Art. 44 Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza.....
- Art. 45 Piano operativo di sicurezza.....
- Art. 46 Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

Capo 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

- Art. 47 Subappalto.....
- Art. 48 Responsabilità in materia di subappalto
- Art. 49 Pagamento dei subappaltatori

Capo 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

- Art. 50 Riserve - Accordo bonario e transazione.....
- Art. 51 Definizione delle controversie
- Art. 52 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera
- Art. 53 Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).....
- Art. 54 Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori.....

Capo 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

- Art. 55 Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione
- Art. 56 Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione.....
- Art. 57 Presa in consegna dei lavori ultimati.....

Capo 12 - NORME FINALI

- Art. 58 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore
- Art. 59 Conformità agli standard sociali
- Art. 60 Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione
- Art. 61 Utilizzo di materiali recuperati o riciclati
- Art. 62 Terre e rocce da scavo.....
- Art. 63 Custodia del cantiere.....
- Art. 64 Cartello di cantiere
- Art. 65 Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto
- Art. 66 Tracciabilità dei pagamenti
- Art. 67 Disciplina antimafia
- Art. 68 Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali ⁽²⁾
- Art. 69 Spese contrattuali, imposte, tasse

ALLEGATI AL TITOLO I DELLA PARTE PRIMA

- Allegato A – Elaborati integranti il progetto a base di gara
- Allegato B – Dichiarazione conformità a standard sociali minimi
- Allegato C – Declaratoria prezzi unitari

TITOLO II – Definizione tecnica dei lavori non deducibile da altri elaborati

PARTE SECONDA – SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE

PARTE PRIMA

Definizione tecnica ed economica dell'appalto

Titolo I – Definizione economica e rapporti contrattuali

CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1. Oggetto dell'appalto e definizioni

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2.

2. L'intervento è così individuato:

a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: "729/c. Progettazione definitiva ed esecutiva integrale e coordinata, dei lavori inerenti il completamento del recupero edilizio dell'edificio demaniale 'ex Casa dei Martiri' sito in Piacenza";

b) Le opere progettate afferiscono al lotto di completamento (Lotto 2) degli interventi di riuso già condotti e ultimati con il Lotto 1, e comprendono le opere di adeguamento distributivo, strutturale ed impiantistico degli ambienti posti nei corpi di fabbrica del chiostro A, gli interventi di restauro delle superfici lapidee ed intonacate dell'androne e dello scalone di ingresso su Via del Borghetto n.13 e 15.

Il progetto di recupero di parte del complesso demaniale prevede la rifunzionalizzazione degli spazi interni per adibirli ad uffici dell'Agenzia delle Entrate, riaprendo i corridoi di collegamento che sono stati tamponati nel corso dell'esecuzione degli interventi sul Lotto 1. Il layout funzionale, sottoposto alla preventiva autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, è stato sviluppato sulle richieste espresse dall'Ente, ridistribuendo anche alcuni ambienti del piano terra per creare un collegamento interno fra i due chiostri.

E' stato previsto il recupero degli ambienti al piano interrato su via del Borghetto, oggi non fruibili per la presenza di un rilevante quantitativo di materiale di risulta; tali ambienti sono destinati ad archivi, accessibili da una scala interna e collegati con i locali tecnici presenti nel lotto 1.

Al piano terra saranno distribuiti gli uffici, corridoi e servizi igienici oltre a due ambienti per archivio corrente. I locali del piano primo e secondo, destinati ad uffici e provvisti di servizi igienici, saranno collegati con gli uffici già presenti al piano.

Elemento cardine della progettazione è stata la volontà di ripristinare lo scalone monumentale presente nell'ingresso al civico n.15 di Via del Borghetto, probabilmente dismesso negli anni cinquanta, in concomitanza alla realizzazione del corpo scala al civico n.13.

La riapertura dello scalone, il cui vano risulta oggi tamponato dal solaio del corridoio del piano primo, consente di adeguare il piano alla normativa antincendio, creando un'uscita contrapposta che sarebbe stato difficile realizzare in altro modo, senza stravolgere l'impianto distributivo dei chiostri.

I principali interventi previsti in progetto sono:

- Rimozione delle macerie presenti nel sottosuolo, scavo e realizzazione dei vespai controterra;
- Riapertura delle bocche di lupo nei locali sottosuolo per garantire una ventilazione naturale;
- Opere di rimozione delle pavimentazioni e dei massetti ai vari piani per permettere i consolidamenti dei solai e delle volte di piano;
- Sostituzione del solaio sottotetto con nuovo impalcato;
- Ripristino dello scalone monumentale e restauro dell'androne di accesso su Via del Borghetto n.15;

- Opere di consolidamento delle strutture murarie, dei solai di piano e delle volte;
- Revisione degli intonaci e opere di finitura;
- Realizzazione di nuove pavimentazioni in cotto, al piano terra e primo;
- Realizzazione di nuova pavimentazione in resina al piano secondo;
- Adeguamento della scala su Via del Borghetto n.13 con adeguamento della balaustra e del rivestimento lapideo di gradini e pianerottoli;
- Adeguamento delle vie di fuga con allargamento dei vani porta presenti al piano terra, in corrispondenza della scala al civico 13, per l'uscita sul chiostro A;
- Sostituzione degli infissi sulle scale con infissi REI in legno realizzati a disegno dell'esistente;
- Sostituzione di parte degli infissi esistenti ai piani, in avanzato stato di degrado, con nuovi serramenti lignei a disegno degli esistenti;
- Restauro di parte degli infissi esistenti;
- Restauro dei portoni su Via del Borgetto n.13 e n.15;
- Revisione del solaio ligneo cassettonato presente al piano primo;
- Realizzazione di tramezzi e rivestimenti per i nuovi servizi igienici;
- Modifica distributiva del gruppo servizi posti in prossimità del Front office al piano terra (Lotto 1);
- Implementazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche del Chiostro B, con inserimento di canaletta lineare con griglia in ghisa (Lotto 1);
- Realizzazione di nuove fosse biologiche nel chiostro A e collegamento alla fognatura pubblica;
- Adeguamento del sistema di smaltimento nel resede pertinenziale su Via Bertè (Lotto 1)
- Nuovi impianti elettrici e speciali;
- Spostamento locale server (Lotto 1);
- Nuovi impianti meccanici;
- Sostituzione dell'ascensore.

Le opere da realizzare non interferiscono con i prospetti, restaurati nel lotto 1, fatta eccezione per la riapertura, su Via del Borghetto, delle bocche di lupo alla quota stradale, che saranno provviste di infisso simile a quello presente sull'unica bocca di lupo attualmente esistente.

Su richiesta del committente il progetto esecutivo comprende anche alcuni interventi, da realizzarsi in modo locale negli ambienti del Lotto 1, necessari a risolvere aspetti di dettaglio sorti nel corso dell'uso del Palazzo per le funzioni istituzionali.

Gli interventi progettati nelle porzioni di immobili già in uso all'Agenzia delle Entrate riguardano: - adeguamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche del chiostro B; - opere di modifica distributiva dei locali servizi al piano terra del Lotto 1;- spostamento del locale server al piano terra;- modifiche al sistema di smaltimento delle acque reflue nel resede su Via Bertè.

3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi e ai progetti esecutivi delle strutture e relativi calcoli, degli impianti tecnologici e relativi calcoli, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dalla Stazione appaltante. Per quanto riguarda le misure indicate nell'Addendum n. 1 al Piano di Sicurezza e di Coordinamento inerente l'emergenza epidemiologica da Covid-19, la loro messa in atto nonché la contabilizzazione dei relativi oneri, è da considerarsi come una opzione esercitabile dalla Stazione Appaltante ai sensi di quanto indicato all'art. 106, comma 1, lettera a) del Codice dei contratti. Tale opzione sarà esercitata se, alla data di consegna dei lavori, risulterà vigente il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri di cui all'Allegato 13 del DPCM 14 gennaio 2021.

4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
5. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 66, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)
68912474EC	D38C11000050001

6. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:
- a) **Codice dei contratti:** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - b) **Linee guida:** le linee guida approvate dal Consiglio Nazionale Anticorruzione;
 - c) **Decreto del MIT n.49 del 2018:** Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione"
 - d) **Regolamento generale:** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici;
 - e) **Capitolato generale:** il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
 - f) **Decreto n. 81 del 2008:** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - g) **Stazione appaltante:** il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto; qualora l'appalto sia indetto da una Centrale di committenza o da una Stazione unica appaltante, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto, comunque denominato che sottoscriverà il contratto;
 - h) **Appaltatore:** il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato che si è aggiudicato il contratto;
 - i) **RUP:** il Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 31 del Codice dei contratti e delle "Linee guida n. 3, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" (delibera Anac n. 1096 del 26 ottobre 2016, pubblicata sulla gazzetta ufficiale n. Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016).
 - j) **DL:** l'ufficio di Direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, di cui è responsabile il direttore dei lavori, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 101 comma 3 del Codice dei contratti e del Decreto del MIT n.49 del 2018 ;
 - k) **DURC:** il Documento unico di regolarità contributiva;
 - l) **SOA:** l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione dell'articolo 84 del Codice dei contratti e degli articoli da 60 a 96 del Regolamento generale;
 - m) **PSC:** il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008;
 - n) **POS:** il Piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Codice dei contratti e agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2001;
 - o) **Costo del personale (anche CP):** il costo cumulato del personale impiegato, detto anche costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa, di cui all'articolo 39, comma 3, del Regolamento, nonché all'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;
 - p) **Costi di sicurezza aziendali (anche CS):** i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal Documento di valutazione dei rischi, di cui all'articolo 26, comma 3, quinto

periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;

- q) **Oneri di sicurezza** (anche **OS**): gli oneri per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a.2), del Regolamento, nonché all'articolo 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso Decreto n. 81; di norma individuati nella tabella "Stima dei costi della sicurezza" del Modello per la redazione del PSC allegato II al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (in G.U.R.I n. 212 del 12 settembre 2014);
- r) **Oneri di sicurezza Covid-19** (anche **OSC**) : gli oneri per l'attuazione delle misure per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel cantiere in oggetto, di cui al paragrafo 5 dell'Addendum n. 1 al Piano di Sicurezza e di Coordinamento inerente l'emergenza epidemologica da Covid-19.

Art. 2. Ammontare dell'appalto e importo del contratto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

	<i>Importi in euro</i>	a corpo (C)	a misura (M)	in economia (E)	TOTALE
1	Lavori (L)	1.846.423,90	270.470,87		2.116.894,77
2	Oneri di sicurezza da PSC (OS)	94.488,00	_____	_____	94.488,00
3	Oneri di sicurezza Covid-19 (OSC)	_____	70.946,16	_____	70.946,16
T	IMPORTO TOTALE APPALTO (1 + 2 + 3)	1.940.911,90	341.417,03	_____	2.282.328,93

2. L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella tabella del comma 1:

- a) importo dei lavori (L) determinato al rigo 1, della colonna «TOTALE», al netto del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara sul medesimo importo;
- b) importo degli Oneri di sicurezza (OS) determinato al rigo 2 della colonna «TOTALE»;
- c) l'importo degli Oneri di sicurezza Covid-19 (OSC) al rigo 3 della colonna «TOTALE».

3. Ai fini del comma 2, gli importi sono distinti in soggetti a ribasso e non soggetti a ribasso, come segue:

	<i>Importi in euro</i>	soggetti a ribasso	NON soggetti a ribasso
1	Lavori (L) colonna (TOTALE)	2.116.894,77	
2	Oneri di sicurezza da PSC (OS) colonna (TOTALE)		94.488,00
3	Oneri di sicurezza Covid-19 (OSC) colonna (TOTALE)		70.946,16

4. Ai fini della determinazione della soglia di cui all'articolo 35 del Codice dei contratti e degli importi di classifica per la qualificazione di cui all'articolo 61 del Regolamento generale, rileva l'importo riportato nella casella della tabella di cui al comma 1, in corrispondenza del rigo «T – IMPORTO TOTALE APPALTO (1+2)» e dell'ultima colonna «TOTALE».

5. Ai fini del combinato disposto degli articoli 97 del Codice dei contratti e dell'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008, gli importi del costo del personale e dei costi di sicurezza aziendali sono ritenuti congrui.

6. Le incidenze delle spese generali e dell'utile di impresa sui prezzi unitari e sugli importi di cui al comma 1 sono indicate all'art.32 comma 2 del DPR 207/2010, in considerazione dell'importanza, natura e durata dei lavori vengono assunti i seguenti valori:

- a) incidenza delle spese generali (SG): 15 %;
- b) incidenza dell'Utile di impresa (UT): 10%.

Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato **“a corpo e a misura”** ai sensi dell'articolo 59, comma 5-bis del Codice dei contratti, nonché degli articoli 43, commi 6, 7 e 9, del Regolamento generale:
 - a) per la parte di lavoro a corpo, indicato nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (C), come determinato in seguito all'offerta dell'appaltatore, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tale parte di lavoro, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità;
 - b) della parte di lavori a misura, indicato nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (M), come determinato in seguito all'offerta dell'appaltatore, può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 106 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.
2. Si stabilisce inoltre che:
 - a) per la parte di lavoro indicato nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (C), prevista a corpo negli atti progettuali i prezzi unitari non hanno alcuna efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile, ai sensi del comma 1, lettera a); allo stesso modo non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione appaltante negli atti progettuali, essendo obbligo esclusivo di quest'ultimo il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi. Per tutto quanto non diversamente previsto:
 - a.1) si intende come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori **“a corpo”** l'elenco dei i prezzi unitari del progetto posto a base di gara depurati dal ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario;
 - a.2) le declaratorie dei prezzi unitari, integrative delle specifiche tecniche riportate negli elaborati progettuali, sono riportate nell'allegato C
 - b) per i lavori indicati nella tabella di cui articolo 2, comma 1, colonna (M), rigo 1, previsti a misura negli atti progettuali l'elenco dei prezzi unitari del progetto posto a base di gara, depurati dal ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario, costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori **“a misura”**. Per quanto riguarda gli Oneri di sicurezza Covid-19 (OSC) la loro contabilizzazione a misura, senza l'applicazione del ribasso d'asta, avverrà solo se la Stazione Appaltante eserciterà, ai sensi di quanto indicato all'art. 106, comma 1, lettera a) del Codice dei contratti, l'opzione inerente la messa in atto delle misure indicate nell'Addendum n. 1 al Piano di Sicurezza e di Coordinamento inerente l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sulla base dei prezzi unitari riportati al paragrafo 5 dell'Addendum n. 1 stesso. Tale opzione sarà esercitata se, alla data di consegna dei lavori, risulterà vigente il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri di cui all'Allegato 13 del DPCM 14 gennaio 2021.
3. I prezzi contrattuali dello «elenco dei prezzi unitari» di cui al comma 2, lettera a), per i lavori a corpo, e di cui al comma 2, lettera b), per i lavori a misura, sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 149 del Codice dei contratti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 40, comma 2.
4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e restano invariati anche dopo il recepimento di quest'ultima da parte della Stazione appaltante.
5. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata.

Art. 4. Categorie dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 61, comma 3, del Regolamento generale e in conformità all'allegato «A» al predetto Regolamento generale, i lavori sono classificati nella categoria di opere generali «OG2» - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali.
2. La categoria di cui al comma 1 è la categoria prevalente; l'importo della predetta categoria prevalente, al netto dell'importo delle categorie scorporabili di cui al comma 3, ammonta a **euro 1.748.895,46 (1.677.949,30 + 70.946,16 che costituiscono gli OSC)**.
3. Ai sensi degli articoli 92, comma 1, del Regolamento generale, e dell'articolo 12, commi 1 e 2 della legge n. 80 del 2014, i lavori appartenenti alla categoria diversa da quella prevalente, indicati nel bando di gara con i relativi importi, sono riportati nel seguito. Tali lavori sono scorporabili e, a scelta dell'appaltatore, subappaltabili, alle condizioni di legge e del presente Capitolato speciale, fatti salvi i limiti, i divieti e le prescrizioni che seguono:
4. La categoria di cui al comma 2 è costituita da lavorazioni omogenee e quindi non comprende lavorazioni riconducibili a categorie diverse, ciascuna di importo non superiore a 150.000 euro e non superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo dell'appalto.
5. Ai fini dell'articolo 79, comma 16, terzo periodo, del Regolamento generale, ricorrono le condizioni di cui al quarto periodo della stessa norma, per cui la categoria OG11 è stata individuata in alternativa alle categorie OS3, OS28 e OS30, come segue:

<i>categoria</i>		<i>importo</i>	<i>incidenza sul totale degli impianti</i>	<i>uguale o maggiore del</i>
OS3	Impianti idrico-sanitario e simili	75.191,78	14,10%	=> 10%
OS28	Impianti termici e condizionamento	169.843,93	31,84%	=> 25%
OS30	Impianti interni elettrici e simili	288.397,76	54,06%	=> 25%
Totale impianti riconducibili alla OG11		533.433,47	100,00%	---
Totale impianti riconducibili alla OG11			100,00%	

Art. 5. Categorie di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. Le categorie di lavorazioni omogenee di cui agli articoli 43, commi 6, 8 e 9 e 184 del Regolamento generale e all'articolo 38 del presente Capitolato speciale, sono indicati nella seguente tabella:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI	
		TOTALE	incid. %
	RIPORTO		
	Riepilogo Strutturale CATEGORIE		
M	LAVORI A MISURA euro	270'470,87	12,231-(100,000)
M:001	Opere architettoniche e di restauro euro	140'972,70	6,375-(52,121)
M:001.001	Demolizioni, smontaggi, rimozioni ed opere di presidio euro	30'684,22	1,388-(11,345)
M:001.002	Trasporti, movimentazioni e oneri di discarica euro	30'058,78	1,359-(11,113)
M:001.003	Sottofondi e massetti euro	16'874,71	0,763-(6,239)
M:001.005	Murature euro	969,46	0,044-(0,358)
M:001.006	Controsoffitti e trattamenti euro	12'396,07	0,561-(4,583)
M:001.007	Intonaci e tinteggiature euro	28'048,32	1,268-(10,370)
M:001.008	Pavimentazioni e rivestimenti euro	4'789,46	0,217-(1,771)
M:001.010	Opere varie euro	5'000,00	0,226-(1,849)
M:001.011	Serramenti euro	12'151,68	0,550-(4,493)
M:002	Opere strutturali euro	101'419,92	4,586-(37,498)
M:002.001	Demolizioni, smontaggi, rimozioni ed opere di presidio euro	4'466,77	0,202-(1,651)
M:002.001.016	SVUOTAMENTO DI VOLTE E SOLAI euro	3'354,83	0,152-(1,240)
M:002.001.017	SEDI DI INCASSO E TAGLI A FORZA euro	1'111,94	0,050-(0,411)
M:002.002	Trasporti, movimentazioni e oneri di discarica euro	2'640,54	0,119-(0,976)
M:002.002.022	TRASPORTI euro	2'399,84	0,109-(0,887)
M:002.002.023	ONERI DI DISCARICA euro	240,70	0,011-(0,089)
M:002.014	Consolidamento fondazioni euro	9'359,49	0,423-(3,460)
M:002.014.001	SCAVI euro	2'055,76	0,093-(0,760)
M:002.014.002	CLS PER OPERE IN C.A. (FONDAZIONI) euro	5'795,22	0,262-(2,143)
M:002.014.003	ARMATURE DA C.A. euro	1'508,51	0,068-(0,558)
M:002.017	Consolidamento volte euro	70'773,47	3,200-(26,167)
M:002.017.003	ARMATURE DA C.A. euro	918,31	0,042-(0,340)
M:002.017.010	RIEMPIMENTO VOLTE euro	6'672,44	0,302-(2,467)
M:002.017.012	RINFORZI CON FIBRE PER VOLTE euro	47'556,26	2,151-(17,583)
M:002.017.024	PERFORI euro	7'366,60	0,333-(2,724)
M:002.017.025	SOLETTA TIPO LECA CENTRO STORICO euro	5'825,91	0,263-(2,154)
M:002.017.027	SOTTOFONDAZIONE TRAMEZZI euro	2'433,95	0,110-(0,900)
M:002.018	Architravi euro	3'978,03	0,180-(1,471)
M:002.018.007	ARCHITRAVATURE euro	3'978,03	0,180-(1,471)
M:002.020	Consolidamento murature euro	5'289,47	0,239-(1,956)
M:002.020.026	MURATURE DI CONSOLIDAMENTO euro	5'289,47	0,239-(1,956)
M:002.038	Nuovo parapetto euro	4'912,15	0,222-(1,816)
M:002.038.004	ACCIAIO PER PROFILATI METALLICI SOLAI euro	2'635,15	0,119-(0,974)
M:002.038.024	PERFORI euro	2'277,00	0,103-(0,842)
M:004	Impianti meccanici euro	28'078,25	1,270-(10,381)
M:004.031	Interventi di adeguamento sistema di scarico lotto I euro	28'078,25	1,270-(10,381)
C	LAVORI A CORPO euro	1'940'911,90	87,769-(100,000)
C:001	Opere architettoniche e di restauro euro	946'892,27	42,819-(48,786)
C:001.001	Demolizioni, smontaggi, rimozioni ed opere di presidio euro	66'691,28	3,016-(3,436)
C:001.002	Trasporti, movimentazioni e oneri di discarica euro	50'401,80	2,279-(2,597)
	A RIPORTARE		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI	
		TOTALE	incid. %
	RIPORTO		
C:001.003	Sottofondi e massetti euro	69'645,09	3,149-(3,588)
C:001.004	Opere di restauro euro	108'198,82	4,893-(5,575)
C:001.005	Murature euro	6'797,39	0,307-(0,350)
C:001.006	Controsoffitti e trattamenti euro	24'794,85	1,121-(1,277)
C:001.007	Intonaci e tinteggiature euro	234'437,84	10,601-(12,079)
C:001.008	Pavimentazioni e rivestimenti euro	161'927,64	7,322-(8,343)
C:001.009	Opere esterne euro	13'456,00	0,608-(0,693)
C:001.010	Opere varie euro	24'878,80	1,125-(1,282)
C:001.011	Serramenti euro	120'520,40	5,450-(6,209)
C:001.012	Impianti elevatori euro	65'142,36	2,946-(3,356)
C:002	Opere strutturali euro	394'176,41	17,825-(20,309)
C:002.001	Demolizioni, smontaggi, rimozioni ed opere di presidio euro	57'813,32	2,614-(2,979)
C:002.001.014	RIMOZIONE DI TAVELLONATO euro	6'218,04	0,281-(0,320)
C:002.001.015	RIMOZIONE DI PROFILATI METALLICI euro	4'827,30	0,218-(0,249)
C:002.001.016	SVUOTAMENTO DI VOLTE E SOLAI euro	25'149,73	1,137-(1,296)
C:002.001.017	SEDI DI INCASSO E TAGLI A FORZA euro	3'572,03	0,162-(0,184)
C:002.001.018	PREPARAZIONE DI SUPERFICI euro	18'046,22	0,816-(0,930)
C:002.002	Trasporti, movimentazioni e oneri di scarica euro	30'501,25	1,379-(1,571)
C:002.002.021	SCARROLIATURA euro	14'658,92	0,663-(0,755)
C:002.002.022	TRASPORTI euro	13'941,26	0,630-(0,718)
C:002.002.023	ONERI DI DISCARICA euro	1'901,07	0,086-(0,098)
C:002.015	Consolidamento solai euro	29'139,10	1,318-(1,501)
C:002.015.006	ACCIAIO PER CONSOLIDAMENTI (CORDOLI DI PIANO) euro	14'303,43	0,647-(0,737)
C:002.015.009	RIEMPIMENTO SOLAI euro	4'731,00	0,214-(0,244)
C:002.015.011	RINFORZI COMPLETI (SOLAI) euro	10'104,67	0,457-(0,521)
C:002.016	Nuovi solai euro	92'163,80	4,168-(4,748)
C:002.016.004	ACCIAIO PER PROFILATI METALLICI SOLAI euro	58'825,86	2,660-(3,031)
C:002.016.005	SOLAI IN LAMIERA GRECATA euro	22'313,62	1,009-(1,150)
C:002.016.024	PERFORI euro	11'024,32	0,499-(0,568)
C:002.017	Consolidamento volte euro	145'458,88	6,578-(7,494)
C:002.017.003	ARMATURE DA C.A. euro	1'480,37	0,067-(0,076)
C:002.017.006	ACCIAIO PER CONSOLIDAMENTI (CORDOLI DI PIANO) euro	5'636,57	0,255-(0,290)
C:002.017.010	RIEMPIMENTO VOLTE euro	19'229,87	0,870-(0,991)
C:002.017.012	RINFORZI CON FIBRE PER VOLTE euro	98'434,24	4,451-(5,072)
C:002.017.024	PERFORI euro	10'675,43	0,483-(0,550)
C:002.017.025	SOLETTA TIPO LECA CENTRO STORICO euro	10'002,40	0,452-(0,515)
C:002.018	Architravi euro	2'141,51	0,097-(0,110)
C:002.018.007	ARCHITRAVATURE euro	2'141,51	0,097-(0,110)
C:002.019	Interventi in copertura euro	2'556,15	0,116-(0,132)
C:002.019.020	CATENE euro	2'556,15	0,116-(0,132)
C:002.020	Consolidamento murature euro	27'138,58	1,227-(1,398)
C:002.020.013	RINFORZI CON FIBRE PER MURATURE euro	27'138,58	1,227-(1,398)
C:002.021	Ripristini euro	7'263,82	0,328-(0,374)
C:002.021.019	CHUSURA DI NICCHIE, BRECCE, APERTURE MURARIE E PILASTRI IN MURATURA euro	7'263,82	0,328-(0,374)
C:003	Impianti elettrici e speciali euro	288'397,76	13,042-(14,859)
C:003.010	Opere varie euro	22'500,00	1,017-(1,159)
C:003.022	Quadri elettrici e linee di distribuzione euro	76'046,45	3,439-(3,918)
	A RIPORTARE		

COMMITTENTE:

2. Gli importi a corpo indicati nella tabella di cui al comma 1, non sono soggetti a verifica in sede di rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 22. Gli importi a misura, indicati nella tabella di cui al comma 1, sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 23.
3. I lavori individuati al comma 1, numeri M04, C.03, C.4 e C.5 Impianti elettrici e impianti meccanici devono essere eseguiti da parte di installatori aventi i requisiti di cui agli articoli 3 e 4 del d.m. (sviluppo economico) 22 gennaio 2008, n. 37.
4. Le eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica di cui all'articolo 3, comma 4, secondo periodo, non incidono sugli importi e sulle quote percentuali delle categorie di lavorazioni omogenee di cui al comma 1 del presente articolo, ai fini dell'individuazione del "quinto d'obbligo" di cui agli artt. 106 e 149 del Codice e all'art.8 comma 4 del DM n39 del 7/03/2018.
5. Oltre alle categorie riportate nella tabella di cui al comma 1 va aggiunta la categoria corrispondente all'importo costituito dagli oneri di sicurezza Covid-19 (OSC) pari ad euro 70.946,16 i quali andranno gestiti in conformità a quanto indicato all'art. 3, comma 2, lettera b).

CAPO 2. DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
4. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
5. Si riafferma che, per quanto riguarda le misure indicate nell'Addendum n. 1 al Piano di Sicurezza e di Coordinamento inerente l'emergenza epidemiologica da Covid-19, la loro messa in atto nonché la contabilizzazione dei relativi oneri, è da considerarsi come una opzione esercitabile dalla Stazione Appaltante ai sensi di quanto indicato all'art. 106, comma 1, lettera a) del Codice dei contratti. Tale opzione sarà esercitata se, alla data di consegna dei lavori, risulterà vigente il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri di cui all'Allegato 13 del DPCM 14 gennaio 2021.

Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto ancora in vigore e non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
 - b) il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
 - c) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo e la relazione geologica, come elencati nell'allegato «A», ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3 ;
 - d) l'elenco dei prezzi unitari come definito all'articolo 3;
 - e) il computo metrico e il computo metrico estimativo;
 - f) il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, nonché le proposte integrative al predetto piano di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;
 - g) l'Addendum n. 1 al Piano di Sicurezza e di Coordinamento inerente l'emergenza epidemiologica da Covid-19
 - h) i piani operativi di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
 - i) il cronoprogramma di cui all'articolo 40 del Regolamento generale;
 - j) le polizze di garanzia di cui agli articoli 35 e 37 del presente capitolato;
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
 - a) il Codice dei contratti;
 - b) il Regolamento generale, per quanto applicabile;

- c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati.
3. Fanno altresì parte del contratto, in quanto parte integrante e sostanziale del progetto di cui al comma 1, le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta.

Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Art. 9. Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del Codice dei contratti.

Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Se l'appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'appaltatore o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente l'articolo 6 del decreto

n.49/2018 del MIT e gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

3. L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» 2018.

Art. 12. Convenzioni in materia di valuta e termini

1. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.
2. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 13. Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore, nel rispetto dell'art. 5 del DM del 7 marzo 2018 n. 49.
2. Qualora l'esecutore non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato dal direttore dei lavori per la consegna, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione, oppure, di fissare una nuova data per la consegna, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione, come previsto dall'**art. 5 comma 3** del DM del 7 marzo 2018 n. 49.
3. Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla stazione appaltante, l'esecutore può chiedere di recedere dal contratto nei modi previsti **dall'art. 5 comma 4** del DM del 7 marzo 2018 n. 49. E' facoltà della Stazione Appaltante non accogliere l'istanza di recesso dell'esecutore nei seguenti casi:
 - Quando il recesso comporti ritardi non compatibili con gli impegni assunti dall'Amministrazione in caso di contributo di altri Enti;
 - Quando il recesso comporti ritardi che possano arrecare danno economico all'Amministrazione o creare pericolo per la pubblica incolumità;

Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'esecutore dal contratto, per ritardo nella consegna dei lavori attribuibile a causa imputabile alla stazione appaltante, l'esecutore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, in misura non superiore alle seguenti percentuali come previste dall'**art.5 comma 12** del DM del 7 marzo 2018 n. 49, calcolate sull'importo netto dell'appalto:

- a) 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
- b) 0,50 per cento per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
- c) 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.

Ove l'istanza dell'esecutore non sia accolta e si proceda tardivamente alla consegna, lo stesso ha diritto ad un indennizzo per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità sono stabilite al dell'art. 5 comma 14 del del DM del 7 marzo 2018 n. 49.

4. E' facoltà del committente di procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto e comunque non prima che la determinazione di aggiudicazione sia divenuta efficace, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, sesto periodo, del D. Lgs. n. 50/2016; il direttore dei lavori provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire, comprese le opere provvisoriale, come previsto dall'art 5 comma 9 ultimo periodo del DM del 7 marzo 2018 n. 49. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2 e 4 del presente articolo, si applicano limitatamente alle singole parti consegnate, qualora l'urgenza sia limitata all'esecuzione di alcune di esse.
5. Qualora, iniziata la consegna, questa sia immediatamente sospesa dalla stazione appaltante per ragioni non di forza maggiore, la sospensione non può durare oltre sessanta giorni. Trascorso inutilmente tale termine, si applicano le disposizioni di cui al comma 3 del presente articolo.
6. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 3, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, se l'urgenza è limitata all'esecuzione di alcune di esse.

Art. 14. Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni **settecentoventi (720)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.
3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di collaudo provvisorio, riferito alla sola parte funzionale delle opere.
4. Il direttore dei lavori, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta esecuzione dei lavori effettua gli accertamenti previsti all'art.1 DM n. 48 del 7/03/2018 e redige il relativo verbale.
5. Nel certificato di ultimazione dei lavori può essere previsto un termine perentorio, non superiore a 60 giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità accertate con le modalità previste all'art.1 DM n. 48 del 7/03/2018.
5. Il termine per ultimare i lavori di cui al comma 1 è il valore posto a base di gara; il termine contrattuale vincolante è determinato applicando al termine di cui al comma 1 la riduzione percentuale in ragione dell'offerta di ribasso sullo stesso termine, presentata dall'appaltatore in sede di gara; il cronoprogramma dei lavori di cui al comma 3 è automaticamente adeguato di conseguenza, in ogni sua fase, mediante una riduzione proporzionale di tutti i tempi previsti. Il programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo 19 è redatto sulla base del termine contrattuale per ultimare i lavori, ridotto ai sensi del presente comma.

Art. 15. Proroghe

1. Ai sensi dell'art. 107, comma 5 del Codice dei contratti se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo 14, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 14.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche se mancano meno di 45 giorni alla scadenza del termine di cui all'articolo 14, comunque prima di tale scadenza, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata alla DL, la quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce tempestivamente il parere della DL.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il RUP può prescindere dal parere della DL se questi non si esprime entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere della DL se questo è difforme dalle conclusioni del RUP
5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di 30 giorni e di 10 giorni di cui al comma 4 sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 14, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.

Art. 16. Sospensioni ordinate dalla DL

1. Al verificarsi delle circostanze di cui all'art. 107 del Codice dei Contratti che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la DL d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori, anche parziale, redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore. Costituiscono circostanze speciali anche le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera o altre modificazioni contrattuali di cui all'articolo "Variazioni dei Lavori", qualora ammissibili

ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettere b) e c), comma 2 e diverse da quelle di cui al comma 4, del Codice dei contratti.

Nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui all'art. 107 commi 1, 2 e 4 del Codice dei contratti.

2. In caso di sospensione totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art.107 del Codice dei Contratti, l'esecutore può richiedere il risarcimento dei danni subiti, come previsto dall'**art.10 comma 2** del DM del 7 marzo 2018 n. 49, quantificato sulla base dei seguenti criteri:
 - a) i maggiori oneri per spese generali infruttifere si ottengono sottraendo all'importo contrattuale l'utile di impresa nella misura del 10 per cento e le spese generali nella misura del 15 per cento e calcolando sul risultato la percentuale del 6,5 per cento. Tale risultato va diviso per il tempo contrattuale e moltiplicato per i giorni di sospensione e costituisce il limite massimo previsto per il risarcimento quantificato sulla base del criterio di cui alla presente lettera;
 - b) la lesione dell'utile è riconosciuta coincidente con la ritardata percezione dell'utile di impresa, nella misura pari agli interessi legali di mora di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 computati sulla percentuale del dieci per cento, rapportata alla durata dell'illegittima sospensione;
 - c) il mancato ammortamento e le retribuzioni inutilmente corrisposte sono riferiti rispettivamente al valore reale, all'atto della sospensione, dei macchinari esistenti in cantiere e alla consistenza della mano d'opera accertati dal direttore dei lavori;
 - d) la determinazione dell'ammortamento avviene sulla base dei coefficienti annui fissati dalle vigenti norme fiscali.
3. Il verbale di sospensione deve contenere:
 - a. l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
 - b. l'adeguata motivazione a cura della DL;
 - c. l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
4. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma degli articoli 107, comma 4, e 108, comma 3, del Codice dei Contratti, in quanto compatibili.
5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal RUP o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del RUP. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al RUP, se il predetto verbale gli è stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure reca una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.
6. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori.

7. Ai sensi dell'**articolo 107, comma 2**, del Codice dei contratti, se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo "Termine per ultimazione dei lavori", o comunque superano 6 (sei) mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.
8. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a **sospensioni parziali e riprese parziali** che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il **differimento dei termini contrattuali** è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo "Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore".
9. Eventuali sospensioni dei lavori disposte dal Direttore Lavori su richiesta del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dei Lavori, per il mancato rispetto delle norme per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori, non comporteranno alcuna proroga dei termini fissati per l'ultimazione degli stessi lavori. La ripresa dei lavori o delle lavorazioni a seguito delle eventuali sospensioni di cui al presente comma sarà disposta con verbale della Direzione Lavori redatto dalla stessa, su disposizioni del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori, previa verifica degli avvenuti adeguamenti.
10. Le sospensioni disposte non comportano per l'Appaltatore la cessazione e l'interruzione della custodia dell'opera, per cui esso è tenuto a mantenere le misure di salvaguardia del cantiere e evitare il danno a terzi.
11. In caso di sospensione dei lavori, l'appaltatore deve riprendere effettivamente i lavori entro n. 2 (due) giorni decorrenti dall'ordine di ripresa dei lavori stesso, formalizzato con specifico verbale emesso dal **RUP**.

Art. 17. Sospensioni ordinate dal RUP

1. Ai sensi dell'art. 107, comma 2, del Codice dei contratti, il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica. L'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione;
2. Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.
3. Se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 14 del presente Capitolato speciale, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità. L'amministrazione committente può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.
4. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni del precedente articolo 16, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
5. Le stesse disposizioni si applicano alle sospensioni:
 - a) in applicazione di provvedimenti assunti dall'Autorità Giudiziaria, anche in seguito alla segnalazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- b) per i tempi strettamente necessari alla redazione, approvazione ed esecuzione di eventuali varianti di cui all'articolo 38, comma 9 del presente Capitolato speciale.

Art. 18. Penali in caso di ritardo

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 1 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo contrattuale
2. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte della DL, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di collaudo provvisorio.
3. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 21, in materia di risoluzione del contratto.
4. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 19. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

1. Prima della consegna dei lavori si terrà una o più riunioni di coordinamento nel corso della quale l'Appaltatore dovrà presentare alla Amministrazione Committente, a norma dell'art. 43, comma 10, del DPR n. 207/2010 e definito all'art. 1 comma 1 punto f) del DM n. 49 del 7/03/2018, il programma esecutivo dei lavori redatto nel rispetto dello schema e delle priorità previste dal Cronoprogramma e dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. Tale programma dovrà rispettare i termini parziali per l'esecuzione delle opere riportati nel Cronoprogramma.
2. L'Amministrazione Committente comunicherà all'Appaltatore il giorno ed il luogo in cui dovrà trovarsi per partecipare alla riunione di coordinamento. Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno fissato per la riunione, gli verrà assegnato un termine perentorio, trascorso inutilmente il quale la Amministrazione Committente potrà procedere comunque alla consegna dei lavori, data dalla quale decorre il tempo contrattuale, senza che peraltro l'Appaltatore possa dare effettivo corso ai lavori in mancanza della riunione di coordinamento.
3. Il programma esecutivo e di dettaglio dovrà essere aggiornato in base all'effettivo andamento dei lavori e/o modificato su richiesta del Direttore Lavori e/o del Coordinatore Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori, in base alle esigenze della Amministrazione Committente. Per tali variazioni l'Appaltatore non potrà vantare alcun titolo per richieste di risarcimenti. La Direzione Lavori si riserva la facoltà di modificare il programma dei lavori esecutivo e di dettaglio dell'Appaltatore in qualsiasi momento per proprie insindacabili necessità, senza che l'Appaltatore possa pretendere compensi di sorta o avanzare richieste di qualunque genere.
4. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dall'amministrazione committente, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi dell'amministrazione committente;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dall'amministrazione committente, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere;

- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.
5. A fronte di ordine di servizio della Direzione Lavori, l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione di tutti o parte dei lavori in più turni, anche notturni, festivi o in avverse condizioni meteorologiche, prendendo tutti gli accorgimenti necessari per assicurare il buon esito dell'opera e l'esecuzione dei lavori in piena sicurezza. In ogni caso l'Appaltatore, al di fuori di quanto riconosciuto dalla legislazione e dalla normativa vigente, non ha diritto ad alcun compenso oltre il prezzo contrattuale.
6. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dall'amministrazione committente e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dal committente al verificarsi delle condizioni di cui al presente articolo.

Art. 20. Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
 - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dalla DL, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 16, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 18, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 21.

Art. 21. Risoluzione del contratto – Esecuzione d’ufficio dei lavori

1. Ai sensi dell’articolo 108, comma 1, del Codice dei contratti, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, nei seguenti casi:

- a) al verificarsi della necessità di modifiche o varianti qualificate come sostanziali dall’articolo 106, comma 4, del Codice dei contratti o eccedenti i limiti o in violazione delle condizioni di cui all'articolo “Variazione dei Lavori”;
- b) all’accertamento della circostanza secondo la quale l’appaltatore, al momento dell’aggiudicazione, ricadeva in una delle condizioni ostative all’aggiudicazione previste dall’articolo 80, comma 1, de Codice dei contratti, per la presenza di una misura penale definitiva di cui alla predetta norma.

2. Costituiscono altresì causa di risoluzione del contratto e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con provvedimento motivato, oltre ai casi di cui all’articolo “Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini”, i seguenti casi:

- a) inadempimento alle disposizioni della DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatteglì, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell’esecuzione dei lavori;
- c) inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o al PSC e POS, integranti il contratto, o delle ingiunzioni fatteglì al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
- d) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell’appaltatore senza giustificato motivo;
- e) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- g) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell’opera;
- h) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l’accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell’A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all’articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
- i) applicazione di una delle misure di sospensione dell’attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l’azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
- l) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dalla DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni;

3. Ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del Codice dei contratti costituiscono causa di risoluzione del contratto, di diritto e senza ulteriore motivazione:

- a) la decadenza dell’attestazione SOA dell’appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) il sopravvenire nei confronti dell’appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l’applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia antimafia e delle relative misure di prevenzione, oppure sopravvenga una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80, comma 1, del Codice dei contratti;
- c) la nullità assoluta, ai sensi dell’articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d) la perdita da parte dell’appaltatore dei requisiti per l’esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure straordinarie di salvaguardia di cui all’articolo 110 del Codice dei contratti.

4. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è comunicata all’appaltatore con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto all’adozione del provvedimento di risoluzione, nella forma dell’ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l’accertamento dello stato di consistenza dei lavori. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra

la DL e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

5. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:

a) affidando i lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori in contratto nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori utilmente eseguiti dall'appaltatore inadempiente, all'impresa che seguiva in graduatoria in fase di aggiudicazione, alle condizioni del contratto originario oggetto di risoluzione, o in caso di indisponibilità di tale impresa, ponendo a base di una nuova gara gli stessi lavori;

b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:

1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;

2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta;

3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

6. Il contratto è altresì risolto per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo. In tal caso la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% (dieci per cento) dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.

7. L'Amministrazione può recedere dal contratto in base a quanto riportato nell'art.109 del Codice dei contratti.

8. Nel caso di **subentro di un esecutore** ad un altro nell'esecuzione dell'appalto, il direttore dei lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli esecutori per accertare la consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo esecutore deve assumere dal precedente, e per indicare le indennità da corrisponderci. Qualora l'esecutore sostituito nell'esecuzione dell'appalto non intervenga alle operazioni di consegna, oppure rifiuti di firmare i processi verbali, gli accertamenti sono fatti in presenza di due testimoni ed i relativi processi verbali sono dai medesimi firmati assieme al nuovo esecutore. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine per la consegna dei lavori assegnato dal direttore dei lavori al nuovo esecutore, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione .

CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 22. Lavori a corpo

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regola dell'arte.

3. La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie e sottocategorie disaggregate di lavoro indicate nella tabella di cui all'articolo 5, di ciascuna delle quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 lettera b del Decreto del MIT n.49/2018. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica di cui all'articolo 3, comma 4, secondo periodo; tali lavorazioni non incidono sugli importi e sulle quote proporzionali utilizzate per la contabilizzazione.
4. Gli oneri di sicurezza (OS), determinati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 2, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata «oneri sicurezza» nella parte a corpo della tabella di cui all'articolo 5, comma 1, sono valutati a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.
5. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate di cui, per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori, previsti all'articolo 56, comma 4, e tali documenti non siano stati consegnati alla DL. Tuttavia, la DL, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di potenziale pregiudizio per la funzionalità dell'opera.

Art. 23. Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla DL.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata ai sensi dell'articolo 14 comma 1 lettera b del Decreto del MIT n.49/2018 applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b). La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica di cui all'articolo 3, comma 4, secondo periodo, pertanto:
 - a) le lavorazioni sostitutive di lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate utilizzando i prezzi unitari relativi alle lavorazioni sostituite, come desunti dall'elenco prezzi di cui all'articolo 3, comma 2;
 - b) le lavorazioni aggiuntive a lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate senza l'applicazione di alcun prezzo unitario e non concorrono alla valutazione economica e alla liquidazione degli stati di avanzamento e della contabilità finale.
5. Si applica quanto previsto dall'articolo 22, comma 6, in quanto compatibile.
6. L'Amministrazione Committente ha facoltà di richiedere all'Appaltatore, nei limiti previsti dalla legislazione e dalla normativa vigente, mediante singoli ordini di servizio, la fornitura di manodopera in economia o l'acquisto di materiali da liquidare su fattura, come segue:
 - a. per quanto riguarda i materiali, applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati ai sensi del successivo articolo 40;
 - b. per quanto riguarda i trasporti, i noli e il costo del personale o della manodopera, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (se non già comprese nei prezzi vigenti) ed applicando il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.

7. Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati senza alcun ribasso, fermo restando che alle componenti stimate o contabilizzate in termini di manodopera, noli e trasporti, si applicano i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione incrementati delle percentuali per spese generali e utili nelle misure di cui al comma 3.
8. Ai fini di cui al comma 1 e al comma 2, le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili sono quelle riportate all'art. 2 comma 6 del presente capitolato.
9. Gli Oneri di sicurezza Covid-19 (OSC) indicati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 3 saranno contabilizzati a misura sulla base dei prezzi unitari riportati nell'Addendum n. 1 al Piano di Sicurezza e di Coordinamento inerente l'emergenza epidemiologica da Covid-19, senza l'applicazione del ribasso d'asta. La contabilizzazione degli Oneri di sicurezza Covid-19 (OSC) avverrà solo nel caso in cui la Stazione Appaltante eserciterà l'opzione descritta nell'art. 1, comma 3. Analogamente a quanto previsto per gli Oneri di sicurezza (OS) anche la liquidazione degli Oneri di sicurezza Covid-19 (OSC) è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Art. 24. Eventuali lavori in economia

1. La contabilizzazione degli eventuali lavori in economia introdotti in sede di variante in corso di contratto è effettuata con le modalità previste dall'articolo 14 comma 3 del Decreto del MIT n.49/2018
 - a) per quanti riguarda i materiali applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati ai sensi dell'articolo 40;
 - b) per quanto riguarda i trasporti, i noli e il costo del personale o della manodopera, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (se non già comprese nei prezzi vigenti) ed applicando il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.
2. Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati con le modalità di cui al comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.
3. Ai fini di cui al comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, sono determinate nella misura indicata all'art.2 comma 6 del presente capitolato.

Art. 25. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti e i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla DL.

CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 26. Anticipazione del prezzo

1. Ai sensi dell'articolo 35, comma 18 del Codice dei contratti, è prevista la corresponsione, in favore dell'appaltatore, di un'anticipazione del prezzo, pari al 20% (per cento) dell'importo contrattuale, da erogare dopo la sottoscrizione del contratto medesimo ed entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori accertato dal RUP.
2. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa, alle seguenti condizioni:
 - a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione secondo il cronoprogramma dei lavori;
 - b) l'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
 - c) la garanzia è prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato, ai sensi del D. Lgs. 385/1993, o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al Decreto Ministeriale 12 Marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto;
 - d) per quanto non previsto trova applicazione l'articolo 3 del Decreto del Ministro del Tesoro 10 Gennaio 1989.
3. L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.
4. L'appaltatore decade dall'anticipazione, con l'obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, per ritardi a lui imputabili. In tale caso, sulle somme restituite, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
5. La Stazione appaltante procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 2 in caso di insufficiente compensazione ai sensi del comma 3 o in caso di decadenza dell'anticipazione di cui al comma 4, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Art. 27. Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 22, 23, 24 e 25, raggiungono un importo di a euro **250.000**, come risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori di cui rispettivamente agli articoli 14 del decreto n. 49/2018 del MIT.
2. La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione di cui al comma 1:
 - a) al netto del ribasso d'asta contrattuale applicato agli elementi di costo come previsto all'articolo 2, comma 3;
 - b) incrementato della quota relativa degli oneri di sicurezza previsti nella tabella di cui all'articolo 5, colonna OS;
 - c) al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento generale, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale;
 - d) al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.
3. Entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:

- a) la DL redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo all'art.14 del decreto n.49/2018 del MIT.. che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;
 - b) il RUP emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi all'art.14 del decreto n.49/2018 del MIT., che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione. Se è stata erogata l'anticipazione - si veda all'articolo 26 sul certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2.
4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 29, la Stazione appaltante provvede a corrispondere l'importo del certificato di pagamento entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore.
 5. Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
 6. In deroga alla previsione del comma 1, se i lavori eseguiti raggiungono un importo pari o superiore al 90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale, può essere emesso uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso comma 1, ma non superiore al 95% (novantacinque per cento) dell'importo contrattuale. Non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 5 % (cinque per cento) dell'importo contrattuale medesimo. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo 28. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.

Art. 28. Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto, secondo il disposto dell'art. 14 comma 1 lettera e del DM n. 49 del 7/03/2018), entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dalla DL e trasmesso al RUP; con il conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui all'articolo 27, comma 2, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali, nulla ostando, è pagata entro 30 (trenta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo previa presentazione di regolare fattura fiscale..
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. Fermo restando quanto previsto all'articolo 29, il certificato di pagamento è rilasciato nei termini previsti dall'art.131bis del codice dei contratti
6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.
7. L'appaltatore e la DL devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Art. 29. Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti

1. Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Stazione appaltante della pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.
2. L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
 - a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore, del subappaltatore a norma dell'articolo 53, comma 1 del presente Capitolato. Ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della Legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dal DURC, anche in formato elettronico;
 - b) agli adempimenti di cui all'articolo 49 del presente Capitolato in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo articolo 66 del presente Capitolato in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) all'accertamento, da parte dell'Amministrazione committente, ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della Legge n. 286 del 2006, di eventuale inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, con le modalità di cui al D.M. 18 Gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.
3. Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Codice dei contratti, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, di cui all'art. 105, comma 18, ultimo periodo del Codice dei contratti, impiegato nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, l'Amministrazione committente provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'articolo 52, comma 2 del presente Capitolato.

Art. 30. Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo

1. Non sono dovuti interessi per i primi 30 (trenta) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 27 del presente Capitolato e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 (sessanta) giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.
2. Parimenti non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che l'Amministrazione committente abbia provveduto al pagamento, si applicherà quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D. Lgs. n. 192/2012 come espressamente chiarito dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1293 del 23.01.2013; sono pertanto dovuti all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale
3. In caso di ritardo nel pagamento della rata di saldo rispetto al termine stabilito all'articolo 28, comma 3 del presente Capitolato, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori nella misura di cui al comma 2.

Art. 31. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

1. E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.
2. Ai sensi dell'articolo 106, commi 1 lettera a, del Codice dei contratti, in deroga a quanto previsto dal comma 1, se il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisce variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta con apposito decreto, si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la metà della percentuale eccedente il 10 per cento.

Art. 32. Anticipazione del pagamento di taluni materiali

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Art. 33. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 13 del Codice dei contratti e della Legge 21 Febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.
3. Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L. 136/2010.
4. L'Amministrazione committente potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

CAPO 6. CAUZIONI E GARANZIE

Art. 34. Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una cauzione provvisoria, con le modalità e alle condizioni di cui al bando di gara e al disciplinare di gara.

Art. 35. Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 103 comma 1 del Codice dei contratti, l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del Codice dei contratti, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
2. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del Codice dei contratti. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

3. Ai sensi dell'articolo 103 comma 5 del Codice dei contratti la garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del cessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. Ai sensi dell'art. 103 comma 2 del Codice dei contratti la stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. La stazione appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
6. Ai sensi dell'art. 103 comma 1 del Codice dei contratti la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del Codice dei contratti, per la garanzia provvisoria.
7. Ai sensi dell'articolo 103 comma 10 del Codice dei contratti in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
8. Ai sensi dell'articolo 103 comma 3 del Codice dei contratti la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta, da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 36. Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'articolo 93 comma 7 del Codice dei contratti l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon

footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

2. In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate se il possesso del requisito di cui al comma 1 è comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.
3. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo verticale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in raggruppamento in possesso del requisito di cui al comma 1; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.
4. In caso di avalimento del sistema di qualità, ai sensi dell'articolo 89 comma 1 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avalimento. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito in relazione all'obbligo di cui all'articolo 63, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010.
5. Il possesso del requisito di cui al comma 1 è comprovato dall'annotazione in calce all'attestazione SOA ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010.
6. In deroga a quanto previsto dal precedente comma 5, il possesso del requisito di cui al comma 1 può essere comprovato dalla certificazione rilasciata dall'organismo accreditato qualora l'impresa, in relazione allo specifico appalto, non sia tenuta al possesso dell'attestazione SOA in quanto assuntrice di lavori per i quali, in ragione dell'importo, sia sufficiente la classifica II.
7. In deroga al comma 5, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, il possesso del requisito di cui al comma 1 può essere comprovato da separata certificazione di cui al comma 1 se l'impresa, in relazione allo specifico appalto e in ragione dell'importo dei lavori che dichiara di assumere, non è tenuta al possesso della certificazione del sistema di qualità, in quanto assuntrice di lavori per i quali è sufficiente l'attestazione SOA in classifica II.

Art. 37. Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

1. Ai sensi dell'articolo 103 comma 7 del Codice dei Contratti, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13 del presente Capitolato, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione committente da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Committente e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi 2 mesi. In caso di emissione di collaudo provvisorio o di certificato di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dall'Amministrazione committente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
 - a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto;
 - b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) pari ad euro 500.000,00.
5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:
 - a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili all'Amministrazione committente;
 - b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili all'Amministrazione committente.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, comma 5, del Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati. Nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo verticale di cui all'articolo 48, comma 6, del Codice dei contratti, le imprese mandanti assuntrici delle lavorazioni appartenenti alle categorie scorporabili, possono presentare apposite garanzie assicurative "pro quota" in relazione ai lavori da esse assunti.

CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 38. Variazione dei lavori

1. Nessuna variazione può essere introdotta dall'esecutore di propria iniziativa, per alcun motivo, in difetto di autorizzazione dell'Amministrazione committente. Il mancato rispetto di tale divieto comporta a carico dell'esecutore la rimessa in pristino delle opere nella situazione originale; il medesimo sarà inoltre tenuto ad eseguire, a proprie spese, gli interventi di rimozione e ripristino che dovessero essergli ordinati dall'Amministrazione committente ed a risarcire tutti i danni per tale ragione sofferti dall'Amministrazione committente stessa, fermo che in nessun caso può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.
2. L'Amministrazione committente si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8 del d.P.R. n. 207 del 2010, nonché dagli articoli 106, comma 12 e 149 comma 2 del Codice dei contratti.
3. Ove necessario, in caso di variazioni in aumento, all'Appaltatore sarà accordato un termine suppletivo commisurato al tempo necessario all'esecuzione dei lavori oggetto di variante.
4. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte dell'Amministrazione committente, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.
5. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
6. Non sono considerati varianti ai sensi del precedente comma 2 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio nei limiti stabiliti dall'art. 149 comma 1 del codice.
7. Ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lettera c), 2 e 4, del Codice dei contratti, sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, purché ricorrano tutte le seguenti condizioni:
 - a) sono determinate da circostanze impreviste e imprevedibili, ivi compresa l'applicazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari o l'ottemperanza a provvedimenti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
 - b) non è alterata la natura generale del contratto;
 - c) non comportano una modifica dell'importo contrattuale superiore alla percentuale del 50% (cinquanta per cento) di cui all'articolo 106, comma 7, del Codice dei contratti;
 - d) non introducono condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di operatori economici diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
 - e) non modificano l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario e non estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
 - f) non siano imputabili a errori od omissioni progettuali di cui all'articolo 39 del presente Capitolato.
8. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 43 del presente Capitolato, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo 44 del presente Capitolato, nonché l'adeguamento dei piani operativi di cui all'articolo 45 del presente Capitolato.

9. La perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'appaltatore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione.
10. Come previsto dall'art. 106, comma 12 del Codice dei contratti, l'Amministrazione committente potrà sempre ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore o superiore, rispetto a quanto previsto nel contratto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto stesso, alle condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e senza che nulla spetti all'Appaltatore a titolo di indennizzo.
10. Durante il corso dei lavori l'appaltatore può proporre alla DL eventuali variazioni migliorative, nell'ambito del limite di cui al comma 5, se non comportano rallentamento o sospensione dei lavori e non riducono o compromettono le caratteristiche e le prestazioni previste dal progetto. Tali variazioni, previo accoglimento motivato da parte della DL devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara. Il relativo risparmio di spesa costituisce economia per metà a favore della Stazione appaltante e per metà a favore dell'appaltatore.

Art. 39. Varianti per errori od omissioni progettuali

1. Ai sensi dell'articolo 106, comma 2 del Codice dei contratti, se, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto posto a base di gara, si rendono necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedono il 15% (quindici per cento) dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indicazione di una nuova gara alla quale è invitato l'appaltatore originario.
2. Ai sensi dell'articolo 106, commi 9 e 10, del Codice dei contratti, i titolari dell'incarico di progettazione sono responsabili dei danni subiti dalla Stazione appaltante; si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.
3. Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 54, commi 4, 5 e 6 del presente Capitolato speciale, in quanto compatibile.

Art. 40. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3 del presente Capitolato speciale e art. 9 comma 5 del DM n. 49 del 7/03/2018
2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui all'art. 3, comma 2 del presente Capitolato non sono previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, in contraddittorio tra la Stazione appaltante e l'appaltatore, mediante apposito verbale di concordamento sottoscritto dalle parti e approvato dal RUP; i predetti nuovi prezzi sono desunti, in ordine di priorità:
 - a) dal prezzario di cui al comma 3, oppure, se non reperibili, raggugliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
 - b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.
3. Sono considerati prezzari ufficiali di riferimento i seguenti, in ordine di priorità:
 - a) prezzario regionale delle opere pubbliche e della difesa del suolo della regione Emilia-Romagna anno 2018.
4. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i nuovi prezzi sono approvati dalla Stazione appaltante su proposta del RUP, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 41. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione committente, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
 - a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) ai fini dell'acquisizione d'ufficio del certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, dichiarazione attestante la propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC, ai sensi dell'articolo 53, comma 2 del presente Capitolato Speciale;
 - e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al Decreto Interministeriale 30 Novembre 2012 e successivi aggiornamenti.
 - f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti:
 - a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008;
 - b) del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;
 - c) l'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui al successivo articolo 43 del presente Capitolato, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo 44 del presente Capitolato;
 - d) il piano operativo di sicurezza di cui al successivo articolo 45 del presente Capitolato.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
 - a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme aggregate previste dall'art. 45 del Codice dei contratti, nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
 - b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'articolo 45 comma 2, lettere b) e c) del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
 - c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, ai sensi degli articoli 48 comma 7 del Codice dei contratti, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
 - d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 45, comma 2, lett. d) del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto 81/2008 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;

- e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 45, comma, 2 lett. e) del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
 - f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
4. Fermo restando quanto previsto al successivo articolo 46, comma 3 del presente Capitolato, l'impresa affidataria comunica all'amministrazione committente gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008.
 5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 42. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:
 - a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
 - c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
 - d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1
 - e) ad osservare le misure indicate nel Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri, di cui all'Allegato 13 del DPCM 14 gennaio 2021, se vigente alla data della consegna dei lavori
2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 41, commi 1, 2 o 5, oppure agli articoli 43, 44, 45 o 46.

Art. 43. Piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:
 - a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del piano di sicurezza e di coordinamento;

- b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 44.
 - c) all'Addendum n. 1 al PSC inerente l'emergenza epidemiologica da Covid-19, se alla data di consegna dei lavori sarà vigente il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri, di cui all'Allegato 13 al DPCM 14 gennaio 2021
3. Il periodo necessario alla conclusione degli adempimenti di cui al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione di cui all'articolo 14 e nelle more degli stessi adempimenti:
- a) qualora i lavori non possano utilmente iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori di cui all'articolo 13, dandone atto nel verbale di consegna;
 - b) qualora i lavori non possano utilmente proseguire si provvede sospensione e alla successiva ripresa dei lavori ai sensi degli articoli 16 e 17.

Art. 44. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento ed all'Addendum n. 1 al PSC (se ricorre la fattispecie di cui all'art. 42, comma 1, lettera e), nei seguenti casi:
- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:
- a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
 - b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 45. Piano operativo di sicurezza

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla DL o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il piano operativo di sicurezza deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla

stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.

3. Ai sensi dell'articolo 105 comma 17 del Codice dei contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'articolo 47, comma 4, lettera d), sub. 2), del presente Capitolato speciale, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'articolo 41, comma 4.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.
5. Il piano operativo di sicurezza, fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 49.
6. Il piano operativo di sicurezza deve riportare, nella fattispecie di cui all'art. 42, comma 1, lettera e), le misure complementari e di dettaglio che l'appaltatore intende mettere in campo rispetto ai contenuti riportati nell'Addendum n. 1 al Piano di Sicurezza e di Coordinamento inerente l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Art. 46. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento¹⁾ ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'articolo 105, comma 14, ultimo periodo, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.
6. L'appaltatore è obbligato a rispettare i contenuti dell'Addendum n. 1 al Piano di Sicurezza e di Coordinamento inerente l'emergenza epidemiologica da Covid-19 se alla data della consegna dei lavori risulterà vigente il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri

CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 47. Subappalto

1. L'eventuale subappalto non può superare la quota del 40% (quaranta per cento) dell'importo complessivo del contratto.
2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione dell'Amministrazione committente, subordinata all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del DURC del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 53, comma 2 del presente Capitolato speciale, alle seguenti condizioni:
 - a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
 - b) che l'appaltatore provveda al deposito, presso l'Amministrazione committente:
 - b.1) del contratto di subappalto, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
 - se al subappaltatore sono affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, le relative specificazioni e quantificazioni economiche in coerenza con i costi di sicurezza previsti dal PSC;
 - l'inserimento delle clausole di cui al successivo articolo 66, per quanto di pertinenza, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;
 - l'individuazione delle categorie, tra quelle previste dagli atti di gara con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'articolo 83 del Regolamento generale;
 - l'individuazione delle lavorazioni affidate, con i riferimenti alle lavorazioni previste dal contratto, distintamente per la parte a corpo e per la parte a misura, in modo da consentire alla DL e al RUP la verifica del rispetto della condizione dei prezzi minimi di cui al comma 4, lettere a) e b);
 - b.2) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
 - c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione committente, ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa amministrazione:
 - c.1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
 - c.2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti;
 - d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del Decreto Legislativo n. 159 del 2011; a tale scopo:
 - d.1) se l'importo del contratto di subappalto è superiore ad euro 150.000,00 la condizione è accertata mediante acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'articolo 91, comma 1, lettera c), del citato Decreto Legislativo n. 159 del 2011 acquisita con le modalità di cui al successivo articolo 67, comma 2;
 - d.2) il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, se per l'impresa subappaltatrice è accertata una delle situazioni indicate dagli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del citato Decreto Legislativo n. 159 del 2011.

3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dall'Amministrazione committente in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore, nei termini che seguono:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi;
 - b) trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che l'Amministrazione committente abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti se sono verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto;
 - c) per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000,00 euro, i termini di cui alla lettera a) sono ridotti a 15 giorni.
4. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
 - a) ai sensi dell'articolo 105 comma 14 del Codice dei contratti, l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20% (venti per cento), nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e deve altresì garantire che il costo del lavoro sostenuto dal subappaltatore non sia soggetto a ribasso;
 - b) se al subappaltatore sono affidati, in tutto o in parte, gli apprestamenti, gli impianti o le altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 connessi ai lavori in subappalto, i relativi oneri per la sicurezza sono pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; l'Amministrazione committente, per il tramite del direttore dei lavori e sentito il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
 - c) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
 - d) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - e) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere all'Amministrazione committente, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - e.1) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
 - e.2) copia del proprio piano operativo di sicurezza in coerenza con i piani di cui agli articoli 43 e 45 del presente Capitolato speciale.
5. Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
6. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.
7. Se l'appaltatore intende avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 276 del 2003 (distacco di manodopera) deve trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:
 - a) di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);
 - b) di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;
 - c) che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.
8. La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in capo al soggetto

distaccante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti. L'Amministrazione committente, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra.

Art. 48. Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione committente per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il direttore dei lavori e il R.U.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per l'Amministrazione committente, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).
4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 47, commi 6 e 7, del presente Capitolato speciale, ai sensi dell'articolo 105 commi 2, terzo periodo del Codice dei contratti è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000,00 euro e se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto. I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al RUP e al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione almeno il giorno feriale antecedente, con la denominazione di questi ultimi.
5. I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al R.U.P. e al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, entro il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-affidatari. L'appaltatore deve comunicare il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto e l'oggetto del lavoro affidato.
6. L'appaltatore è, inoltre, tenuto a presentare all'Amministrazione committente la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione del subaffidatario attestante la conformità delle macchine e delle attrezzature utilizzate, allegando per ciascuna di esse copia del libretto di circolazione e dell'assicurazione;
 - b) elenco del personale autorizzato ad accedere al cantiere;
 - c) dichiarazione attestante il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
 - d) dichiarazione del subaffidatario, in ottemperanza agli obblighi di tracciabilità previsti dall'art. 3 del D.Lgs. 136/2010.
7. L'appaltatore è, altresì, obbligato a comunicare alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.
8. Ai sensi dell'articolo 105, comma 3 del Codice dei contratti, e ai fini dell'articolo 47 del presente Capitolato speciale non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, per le quali l'appaltatore ha l'obbligo di darne comunicazione alla stazione appaltante.
9. Ai subappaltatori, ai subaffidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dei commi 4 e 5, si applica il successivo articolo 52, commi 4, 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.

Art. 49. Pagamento dei subappaltatori

1. L'Amministrazione committente corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite, se ne facciano richiesta. In questo caso, l'appaltatore è obbligato a trasmettere all'Amministrazione committente, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento, una comunicazione che indichi la parte dei lavori o forniture eseguite in sub-contratto, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento.
2. Ai sensi dell'articolo 105 comma 9 del Codice dei contratti, i pagamenti al subappaltatore sono subordinati all'acquisizione del DURC del subappaltatore, da parte della stazione appaltante;
I suddetti pagamenti sono, altresì, subordinati:
 - a) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo articolo 66 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - b) alle limitazioni di cui ai successivi articoli 52, comma 2 e 53, comma 4.
3. Se l'appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al comma 1 e non sono verificate le condizioni di cui al comma 2, l'Amministrazione committente sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non adempie a quanto previsto.
4. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve specificare separatamente:
 - a) l'importo degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore ai sensi del precedente articolo 47, comma 4, lettera b);
 - b) l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato A al d.P.R. n. 207 del 2010, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), numero 1), terzo trattino del presente Capitolato, e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato B al predetto d.P.R.;
5. Ai sensi dell'articolo 105, comma 8, del Codice dei contratti, il pagamento diretto dei subappaltatori da parte della Stazione appaltante esonera l'appaltatore dalla responsabilità solidale in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 276 del 2003.

6. Ai sensi dell'articolo 1271, commi secondo e terzo, del Codice civile, in quanto applicabili, tra la Stazione appaltante e l'aggiudicatario, con la stipula del contratto, è automaticamente assunto e concordato il patto secondo il quale il pagamento diretto a favore dei subappaltatori è comunque e in ogni caso subordinato:
- a) all'emissione dello Stato di avanzamento, a termini di contratto, dopo il raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti e contabilizzati previsto dal presente Capitolato speciale d'appalto;
 - b) all'assenza di contestazioni o rilievi da parte della DL, del RUP o del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e formalmente comunicate all'appaltatore e al subappaltatore, relativi a lavorazioni eseguite dallo stesso subappaltatore;
 - c) alla condizione che l'importo richiesto dal subappaltatore, non ecceda l'importo dello Stato di avanzamento, nel contempo, sommato ad eventuali pagamenti precedenti, non ecceda l'importo del contratto di subappalto depositato agli atti della Stazione appaltante;
 - d) all'allegazione della prova che la richiesta di pagamento, con il relativo importo, è stata previamente comunicata all'appaltatore.
7. La Stazione appaltante può opporre al subappaltatore le eccezioni al pagamento costituite dall'assenza di una o più d'una delle condizioni di cui al comma 7, nonché l'esistenza di contenzioso formale dal quale risulti che il credito del subappaltatore non è assistito da certezza ed esigibilità, anche con riferimento all'articolo 1262, primo comma, del Codice civile.

CAPO 10. RISERVE CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 50. Riserve - Accordo bonario - Transazione

1. L'Appaltatore durante il corso dei lavori in caso di contestazioni con le disposizioni impartite dalla direzione lavori che possano determinare pregiudizio, se non inerenti aspetti oggetti di verifica ai sensi dell'art 26 del D.L.vo 50/2016, può formulare riserva apponendo la firma con l'indicazione "firma con riserva" nel primo documento contabile utile dell'appalto idoneo a riceverla.

Entro 15 giorni a pena decadenza della riserva, l'Appaltatore deve esplicitare l'oggetto della riserva scrivendo nel documento contabile in maniera chiara ed esaustiva sia i motivi della riserva medesima sia indicando la somma presunta del pregiudizio subito. Detta riserva andrà confermata senza possibilità di modifiche in occasione della firma del Registro di Contabilità e richiamata a pena decadenza in occasione di ogni Stato di Avanzamento e confermata nello Stato o Conto Finale. La direzione lavori formulerà le proprie controdeduzioni alle riserve una sola volta entro 10 giorni dall'esplicitazione delle medesime comunicandole per iscritto sia al RUP, al Collaudatore che all'Appaltatore.

2. Ai sensi dell'articolo 205, commi 1 e 2 del Codice dei contratti, qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporta variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura compresa fra il 5% (cinque per cento) e il 15 % (quindici per cento) di quest'ultimo, si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 6 del medesimo articolo. Il R.U.P. deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 106 del Codice dei contratti, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale. Il R.U.P. rigetta tempestivamente le riserve che hanno per oggetto aspetti progettuali oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei contratti.
3. Il direttore dei lavori dà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.
4. Il R.U.P., entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il R.U.P. e l'appaltatore scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa, entro 15 (quindici) giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 (novanta) giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2.
5. L'esperto, se nominato, oppure il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con l'appaltatore, effettuano eventuali audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e all'impresa. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 (quarantacinque) giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di rigetto della proposta da parte dell'appaltatore oppure di inutile decorso del predetto termine di 45 (quarantacinque) giorni si procede ai sensi del successivo articolo 51.
6. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori purché con il limite complessivo del 15% (quindici per cento). La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'approvazione del certificato di cui all'articolo 56 del presente Capitolato Speciale.
7. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente

approvato dall'amministrazione committente, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.

8. Ai sensi dell'articolo 208 del Codice dei contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta a pena di nullità, nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi.
9. Se l'importo differenziale della transazione eccede la somma di 200.000,00 euro, è necessario acquisire il parere dell'avvocatura che difende l'Amministrazione committente o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il RUP, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto appaltatore, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto appaltatore, previa audizione del medesimo.
10. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
11. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dall'amministrazione committente.

Art. 51. Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 50 del presente Capitolato e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Bologna ed è esclusa la competenza arbitrale.
2. La decisione dell'Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 52. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

2. Ai sensi dell'articolo 30, comma 6 e 105, commi 10 e 11, del Codice dei contratti, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 27, comma 8 del presente Capitolato speciale.
3. In ogni momento la DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della Legge 9 Agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della Legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della Legge n. 136 del 2010.
6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100,00 ad euro 500,00 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50,00 ad euro 300,00. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 23 Aprile 2004, n. 124.

Art. 53. Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di cui al successivo articolo 56, sono subordinate all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dall'Amministrazione committente. Qualora la Stazione appaltante per qualunque ragione non sia abilitata all'accertamento d'ufficio della regolarità del DURC oppure il servizio per qualunque motivo inaccessibile per via telematica, il DURC è richiesto e presentato alla Stazione appaltante dall'appaltatore e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.
3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, della Legge n. 98 del 2013, dopo la stipula del contratto il DURC è richiesto ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di regolare esecuzione.
4. Ai sensi dell'articolo art. 30, comma 5 del Codice dei contratti e dell'articolo 31, comma 3, della Legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione Appaltante:

- a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
 - b) trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo di cui agli articoli 27 e 28 del presente Capitolato Speciale;
 - c) corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
 - d) provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo di cui agli articoli 27 e 28 del presente Capitolato Speciale, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.
5. Fermo restando quanto previsto all'articolo 54, comma 2, lettera l) del presente Capitolato, nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, l'Amministrazione committente contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste l'Amministrazione committente pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

Art. 54. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Ai sensi dell'art. 108, comma 1, del Codice dei contratti, l'Amministrazione committente ha facoltà di risolvere il contratto, mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti nei seguenti casi:
 - a) al verificarsi della necessità di modifiche o varianti qualificate come sostanziali dall'articolo 106, comma 4, del Codice dei contratti o eccedenti i limiti o in violazione delle condizioni di cui all'articolo 38 del presente Capitolato Speciale;
 - b) all'accertamento della circostanza secondo la quale l'appaltatore, al momento dell'aggiudicazione, ricadeva in una delle condizioni ostative all'aggiudicazione previste dall'articolo 80, comma 1, del Codice dei contratti, per la presenza di una misura penale definitiva di cui alla predetta norma.
2. Costituiscono altresì causa di risoluzione del contratto, e l'Amministrazione committente ha facoltà di risolvere il contratto con provvedimento motivato, oltre ai casi di cui all'articolo 21 del presente Capitolato Speciale, i seguenti casi:
 - a) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - c) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale, oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui ai precedenti articoli 43 e 45, integranti il contratto, o delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
 - d) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - e) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - g) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - h) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;

- i) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
 - l) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dalla DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni;
3. Ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del Codice dei contratti costituiscono causa di risoluzione del contratto, di diritto e senza ulteriore motivazione:
- a) decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b) il sopravvenire nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia antimafia e delle relative misure di prevenzione, oppure sopravvenga una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80, comma 1, del Codice dei contratti;
 - c) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della Legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) la perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure straordinarie di salvaguardia di cui all'articolo 110 del Codice dei contratti.
4. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dall'Amministrazione committente è comunicata all'appaltatore con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo rispetto all'adozione del provvedimento di risoluzione, nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la DL e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
5. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
- a) affidando i lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori in contratto nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori utilmente eseguiti dall'appaltatore inadempiente, all'impresa che seguiva in graduatoria in fase di aggiudicazione, alle condizioni del contratto originario oggetto di risoluzione, o in caso di indisponibilità di tale impresa, ponendo a base di una nuova gara gli stessi lavori;
 - b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - b.1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - b.2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta;
 - b.3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

6. Nel caso l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui, agli art. 84, comma 4 o 91, comma 7 del D.Lgs. 159/2011 ricorre per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa capogruppo, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del predetto D.Lgs. 159/2011 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa o sostituita entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del prefetto.

CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 55. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno all'Amministrazione committente. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 18 del presente Capitolato speciale, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo da parte dell'Amministrazione committente, da effettuarsi entro i termini previsti dal successivo art. 56 del presente Capitolato speciale.
4. L'Amministrazione committente si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.
5. Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, l'approvazione del certificato di collaudo, la manutenzione delle stesse resta a carico dell'Appaltatore che la eseguirà nel rispetto delle norme di legge a tutela della circolazione e dell'incolumità pubblica, seguendo le eventuali prescrizioni fissate dal Committente, restando a suo carico ogni responsabilità sia civile che penale.
6. Per il periodo intercorrente tra l'esecuzione e l'approvazione del certificato di collaudo e salve le maggiori responsabilità sancite all'art. 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore è garante delle opere e delle forniture eseguite, restando a suo esclusivo carico le riparazioni, sostituzioni e ripristini che si rendessero necessari.
7. L'Appaltatore deve eseguire la manutenzione delle opere con tempestività e cautela, provvedendo, di volta in volta, alle riparazioni necessarie, senza interrompere il traffico e senza che occorran particolari inviti da parte della Direzione Lavori. Nel caso in cui l'appaltatore non provveda nei termini prescritti dalla Direzione Lavori con invito scritto, si procederà d'ufficio e la spesa, maggiorata del 10% per spese generali, sarà addebitata all'Appaltatore stesso.
8. Gli ammaloramenti o i dissesti delle opere oggetto dell'appalto, che si verificassero per fatto estraneo all'Appaltatore, nel periodo compreso tra l'ultimazione dei lavori e la redazione del certificato di regolare esecuzione, devono essere notificati all'Amministrazione committente entro 5 (cinque) giorni dalla data dell'evento. L'Appaltatore è comunque tenuto a provvedere tempestivamente alle riparazioni ed i relativi lavori verranno contabilizzati applicando i Prezzi di Elenco.

Art. 56. Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.
2. Trova applicazione la disciplina di cui agli articoli da 215 a 233 del Regolamento generale.
3. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.
4. Ai sensi dell'articolo 234, comma 2, del Regolamento generale, La stazione appaltante, preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e si determina con apposito provvedimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti di collaudo, sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. In caso di iscrizione di riserve sul certificato di collaudo per le quali sia attivata la procedura di accordo bonario, il termine di cui al precedente periodo decorre dalla scadenza del termine di cui all'articolo 205, comma 5, del Codice dei contratti. Il provvedimento di cui al primo periodo è notificato all'appaltatore.
5. Fino all'approvazione del certificato di cui al comma 1, la stazione appaltante ha facoltà di procedere ad un nuovo procedimento per l'accertamento della regolare esecuzione e il rilascio di un nuovo certificato ai sensi del presente articolo.

Art. 57. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo tecnico amministrativo, secondo le condizioni indicate all'art. 230 del DPR 270/2010.
2. Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dall'articolo 55, comma 3 del presente capitolato.

CAPO 12. NORME FINALI

Art. 58. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla DL, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla DL tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore a termini di contratto;
 - d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla DL, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
 - e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
 - g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della DL, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
 - h) la concessione, su richiesta della DL, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
 - i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
 - j) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

- k) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla DL, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura alla DL, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- l) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- m) la predisposizione e la manutenzione all'interno dell'edificio di spazi idonei ad uso ufficio del personale di DL e assistenza; tali spazi devono essere, in regola con le norme di igiene, dotati di impianti mobili di raffreddamento e raffrescamento, arredati, illuminati, dotati degli allacciamenti ai servizi a rete, compreso il collegamento con la più efficiente banda disponibile per la copertura internet del sito;
- n) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione della DL i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- o) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della DL con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- p) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della DL; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
- q) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
- r) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
- s) la dimostrazione dei pesi, a richiesta della DL, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura.
- t) gli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
- u) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
- v) l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
- w) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
- x) la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
- y) l'installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;
- z) l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi.

2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, rogge, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
4. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile determinata con le modalità di cui all'articolo 24, comma 3.
5. L'appaltatore è altresì obbligato:
 - a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
 - b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dalla DL, subito dopo la firma di questi;
 - c) a consegnare alla DL, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dalla DL che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d) a consegnare alla DL le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dalla DL.
6. L'appaltatore deve produrre alla DL un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della DL. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

Art. 59. Conformità agli standard sociali

1. L'appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», allegata al presente Capitolato sotto la lettera in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che, allegato al presente Capitolato sotto la lettera «B» costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.
2. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
3. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, gli standard, l'appaltatore è tenuto a:
 - a) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
 - b) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - c) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo

da parte della stessa Stazione appaltante;

- d) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - e) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
4. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
 5. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo 18, comma 1, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.
 6. Gli eventuali miglioramenti delle misure di tutela degli standard sociali derivanti dall'offerta tecnica di cui all'articolo 3, comma 4, secondo periodo, integrano sotto ogni profilo quanto previsto e disciplinato dai commi da 1 a 5.

Art. 60. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.
2. In attuazione dell'articolo 36 del capitolato generale d'appalto i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di conferimento al recapito finale con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
4. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
5. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3, ai fini di cui all'articolo 61.

Art. 61. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

1. L'utilizzo di materiali recuperati o riciclati nell'edificio avverrà secondo le indicazioni contenute nel DM 11 ottobre 2017, CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LAVORI PER LA NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI PUBBLICI, e la relazione sui criteri ambientali minimi del progetto esecutivo.

Art. 62. Terre e rocce da scavo

1. Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. L'appaltatore è tenuto in ogni caso al rispetto del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, è altresì a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
 - a) siano considerate rifiuti speciali oppure sottoprodotti ai sensi rispettivamente dell'articolo 184, comma 3, lettera b), o dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;
 - b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 185 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo.
3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 63. Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
2. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da euro 51,00 ad euro 516,00.

Art. 64. Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero due esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.
2. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate; è fornito in conformità al modello di cui all'allegato «C».

Art. 65. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo), come richiamato dall'articolo 245-bis, comma 1, del Codice dei contratti.
2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamato dall'articolo 245-ter, comma 1, del Codice dei contratti.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamati dagli articoli 245-quater e 245-quinquies, del Codice dei contratti.

Art. 66. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi di cui agli articoli 29, commi 1 e 2, e 30, e per la richiesta di risoluzione di cui all'articolo 29, comma 4.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
 - a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.
4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 5.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:
 - a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera m), del presente Capitolato speciale.
6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Art. 67. Disciplina antimafia

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.
2. Prima della stipula del contratto deve essere acquisita la comunicazione antimafia, presso la competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo o mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo n. 159 del 2011).

Art. 68. Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali

1. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato ad accettare e a rispettare i seguenti accordi multilaterali ai quali la Stazione appaltante ha formulato la propria adesione, che l'appaltatore medesimo ha dichiarato di conoscere: ⁽³⁾
 - a) patto di integrità / protocollo di legalità, adottato dalla Stazione appaltante in attuazione dell'articolo ___ della legge regionale _____ n. ____ del _____ /della deliberazione del _____ in data _____, n. _____;
 - b) protocollo di intesa per _____, sottoscritto presso _____ il _____;
 - c) protocollo di intenti per _____, sottoscritto presso _____ il _____.
2. Gli atti di cui al comma 1 costituiscono parte integrante del presente Capitolato; costituiscono altresì, per le parti che riguardano le fasi esecutive posteriori alla scelta del contraente, parte integrante del successivo contratto d'appalto anche se non materialmente allegati.
3. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato altresì, nel caso di affidamento di incarichi di

collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare i divieti imposti dall'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013.

4. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato infine, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare e a far rispettare il codice di comportamento approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R.

Art. 69. Spese contrattuali, imposte, tasse

- . Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
 - e) l'aggiudicatario, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, deve rimborsare alla Stazione appaltante le spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

ALLEGATI al Titolo I della Parte prima

Allegato «A»

ELENCO DEGLI ELABORATI INTEGRANTI IL PROGETTO (articolo 7, comma 1, lettera c))

ELABORATI:

REL - Relazione illustrativa_rev02_marzo 2020;
RT - Relazione storica;
RS - Relazione tecnica dei saggi stratigrafici;
RL - Relazione rilievo;
RG - Relazione generale;
QS - Quadro sinottico delle finiture_rev02_marzo 2020;
DOC - Documentazione fotografica;
CME - Computo metrico estimativo_rev02_marzo 2020;
EPU - Elenco prezzi unitari_rev02_marzo 2020;
APU - Analisi prezzi unitari_rev02_marzo 2020;
CSA - Capitolato speciale d'appalto_rev02_marzo 2020;
STA - Specifiche tecniche e prestazionali - Opere architettoniche;
CRP - Cronoprogramma;
LAF - Proposta di Layout funzionale;
PM - Piano di manutenzione opere architettoniche e di restauro;
CAM – Criteri ambientali minimi;

RILIEVO

RIL 01	Stato attuale - RILIEVO LOTTO 2, Pianta Piano interrato	Scala 1:50
RIL 02a	Stato attuale - RILIEVO LOTTO 2, Pianta Piano terra	Scala 1:50
RIL 02b	Stato attuale - RILIEVO LOTTO 1, Pianta Piano terra	Scala 1:50
RIL 03	Stato attuale - RILIEVO LOTTO 2, Pianta Piano primo	Scala 1:50
RIL 04	Stato attuale - RILIEVO LOTTO 2, Pianta Piano secondo	Scala 1:50
RIL 05	Stato attuale - RILIEVO LOTTO 2, Sezioni 1-2	Scala 1:50
RIL 06	Stato attuale - RILIEVO LOTTO 2, Sezioni 3-4	Scala 1:50
RIL 07	Stato attuale - RILIEVO LOTTO 2, Sezioni 5-6	Scala 1:50
RIL 08	Stato attuale - RILIEVO LOTTO 2, Prospetto Via Borghetto	Scala 1:50
AIE	Stato attuale - RILIEVO LOTTO 2, abaco infissi esistenti	

PROGETTO ARCHITETTONICO

PAR-01	Progetto architettonico - LOTTO 2, Pianta Piano interrato	Scala 1:50
PAR-02a	Progetto architettonico - LOTTO 2, Pianta Piano terra_rev01	Scala 1:50
PAR-02b	Progetto architettonico - LOTTO 1, Pianta Piano terra_rev01	Scala 1:50
PAR-03	Progetto architettonico - LOTTO 2, Pianta Piano primo_rev01	Scala 1:50
PAR-04	Progetto architettonico - LOTTO 2, Pianta Piano secondo_rev01	Scala 1:50
PAR-05	Progetto architettonico - LOTTO 2, Sezioni 1-2_rev01	Scala 1: 50
PAR-06	Progetto architettonico - LOTTO 2, Sezioni 3-4_rev01	Scala 1: 50
PAR-07	Progetto architettonico - LOTTO 2, Sezioni 5-6_rev03_marzo 2020	Scala 1: 50
PAR-08	Progetto architettonico - LOTTO 2, Prospetto Via Borghetto	Scala 1: 50
PAR-09	Progetto architettonico - LOTTO 2, particolari esecutivi_rev01	Scala varie
AIP	Progetto architettonico - LOTTO 2, abaco infissi progetto_rev02	Scale varie

SOVRAPPOSTO

PSV -01 Stato sovrapposto - LOTTO 2, Piante Piano interrato	Scala 1:50
PSV -02a Stato sovrapposto - LOTTO 2, Piante Piano terra	Scala 1:50
PSV -02b Stato sovrapposto - LOTTO 1, Piante Piano terra	Scala 1:50
PSV -03 Stato sovrapposto - LOTTO 2, Piante Piano primo	Scala 1:50
PSV -04 Stato sovrapposto - LOTTO 2, Piante Piano secondo	Scala 1:50
PSV -05 Stato sovrapposto - LOTTO 2, Sezioni 1-2_rev01	Scala 1:50
PSV -06 Stato sovrapposto - LOTTO 2, Sezioni 3-4_rev01	Scala 1:50
PSV -07 Stato sovrapposto - LOTTO 2, Sezioni 5-6_rev02_marzo 2020	Scala 1:50
PSV -08 Stato sovrapposto - LOTTO 2, Prospetto Via Borghetto	Scala 1:50

PROGETTO RESTAURO

RS-01 Progetto di restauro - LOTTO 2, Rilievo	Scala 1:50
RS-02 Progetto di restauro - LOTTO 2, Materico	Scala 1:50
RS-03 Progetto di restauro - LOTTO 2, Degrado ed interventi	Scala 1:50

PROGETTO STRUTTURALE E DI CONSOLIDAMENTO

E-00-RG-02-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, Relazione tecnica generale _rev01	
E-00-CS-03-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, Disciplinare descrittivo e prestazionale opere strutturali _rev02	
E-01-RC-01-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, Relazione di calcolo strutturale _rev03_marzo2020	
E-01-RM-02-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, Relazione sui materiali _rev01	
E-01-PM-03-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, Piano di Manutenzione _rev01	
E-01-RG-04-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, Relazione Geotecnica _rev01	
E-01-EG-01-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.01 Consolidamento solai putrelle e tavelloni _rev02	Scale varie
E-01-EG-02-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.02 Consolidamento volte piano terra _rev02	Scale varie
E-01-EG-03-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.03 Consolidamento volte piano primo _rev02	Scale varie
E-01-EG-04-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.04 Consolidamento volte piano secondo _rev02	Scale varie
E-01-EG-05-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.05 Solaio in acciaio piano secondo _rev02	Scale varie
E-01-EG-06-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.06 Solaio di sottotetto-Pianta _rev02	Scale varie
E-01-EG-07-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.07 Controvento sottotetto-Quadro 1-3 _rev02	Scale varie
E-01-EG-08-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.08 Controvento sottotetto-Quadro 2-3 _rev02	Scale varie
E-01-EG-09-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.09 Controvento sottotetto-Quadro 3-3 _rev02	Scale varie
E-01-EG-10-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.10 Controvento sottotetto-Sezioni _rev02	Scale varie
E-01-EG-11-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.11 Controvento sottotetto-Part. 1-2-3-4-5-Giunto IPE 180_rev02	Scale varie
E-01-EG-12-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.12 Controvento sottotetto-Particolari Campo 1-2-3-4_rev02	Scale varie
E-01-EG-13-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.13 Controvento sottotetto-Particolari Campo 5-6-7-8-9 _rev02	Scale varie
E-01-EG-14-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.14 Architravi e chiusura nicchie_rev02	Scale varie
E-01-EG-15-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.15 Interventi in copertura _rev02	Scale varie
E-01-EG-16-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.16 Interventi sulle murature esistenti _rev02	Scale varie
E-01-EG-17-1	Progetto strutturale - LOTTO 2, TAV.S.17 Consolidamento delle fondazioni _rev02	Scale varie

Relazione geologica-geotecnica e sismica

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

3.IE.RT Relazione tecnica_rev01

3.IE.RC Relazione di calcolo

3.IE.CT Capitolato tecnico

3.IE.01 Progetto impianti elettrici - LOTTO 2, Schema di principio impianto di potenza

3.IE.02 Progetto impianti elettrici - LOTTO 2, Schemi quadri elettrici

3.IE.03 Progetto impianti elettrici - LOTTO 2, Piano interrato Disposizione apparecchiature – scala 1:50

3.IE.04 Progetto impianti elettrici - LOTTO 2, Piano terra Disposizione apparecchiature – scala 1:50_rev01

3.IE.05 Progetto impianti elettrici - LOTTO 2, Piano primo Disposizione apparecchiature – scala 1:50

3.IE.06 Progetto impianti elettrici - LOTTO 2, Piano secondo Disposizione apparecchiature – scala 1:50

3.IE.07 Progetto impianti elettrici - LOTTO 2, Piano interrato Distribuzione impianti – scala 1:50

3.IE.08 Progetto impianti elettrici - LOTTO 2, Piano terra Distribuzione impianti – scala 1:50_rev02_marzo2020

3.IE.09 Progetto impianti elettrici - LOTTO 2, Piano primo Distribuzione impianti – scala 1:50_rev02_marzo2020

3.IE.10 Progetto impianti elettrici - LOTTO 2, Piano secondo Distribuzione impianti – scala 1:50_rev02_marzo2020

3.IE.11 Progetto impianti elettrici - LOTTO 2, Particolari costruttivi – scale varie_rev01

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

3.IM.RT Relazione tecnica

3.IM.RC Relazione di calcolo

3.IM.CT Capitolato tecnico

3.IM.01 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Schema funzionale centrale termo frigorifera

3.IM.02 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano interrato - Climatizzazione – scala 1:50_rev02_marzo2020

3.IM.03 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano terra - Climatizzazione – scala 1:50_rev02_marzo2020

3.IM.04 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano primo - Climatizzazione – scala 1:50_rev02_marzo2020

3.IM.05 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano secondo - Climatizzazione – scala 1:50_rev02_marzo2020

3.IM.06 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano interrato - Idrico/antincendio – scala 1:50

3.IM.07 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano terra - Idrico/antincendio – scala 1:50_rev01

3.IM.08 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano primo - Idrico/antincendio – scala 1:50_rev01

3.IM.09 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano secondo - Idrico/antincendio – scala 1:50_rev01

3.IM.10 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano interrato - Sanitario – scala 1:50

3.IM.11 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano terra - Sanitario – scala 1:50_rev02_marzo2020

3.IM.12 Progetto impianti meccanici - LOTTO 1, Pianta piano terra - Sanitario – scala 1:50

3.IM.13 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano primo - Sanitario – scala 1:50_rev02_marzo2020

3.IM.14 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Pianta piano secondo - Sanitario – scala 1:50

3.IM.15 Progetto impianti meccanici - LOTTO 2, Particolari costruttivi – scale varie

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI

3.IT.PM Piano di manutenzione

SICUREZZA

PSC - Piano di sicurezza e coordinamento_rev02_marzo2020

ADD1 – Addendum n. 1 al Piano di Sicurezza e di Coordinamento inerente l'emergenza epidemiologica da Covid-19

FS - Fascicolo dell'opera_rev00

Allegato «B»

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' A STANDARD SOCIALI MINIMI di cui
all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012**

(articolo 59, comma 1)

Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi

Il sottoscritto

in qualità di rappresentante legale dell'impresa i.....

dichiara:

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:

- *le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;*
- *la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;*
- *la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);*
- *la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);*
- *la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;*
- *art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo", fatta a New York il 20 novembre 1989;*
- *la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).*

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell'ILO:

Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n. 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n. 182)

- *I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.*
- *L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni.*
- *I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.*
- *Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.*

Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n. 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n. 105)

- *E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.*
- *Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.*

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n. 111)

- Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.

Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n. 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n. 98)

- I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

Firma,

Data:.....

Timb

Allegato «C»

DECLARATORIA PEZZI UNITARI

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
<u>VOCI A MISURA</u>		
Nr. 1 A01.03.004.a	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo ed escluso dal prezzo l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo: per profondità fino a 2 m	euro m ³
Nr. 2 A01.03.006	Compenso allo scavo se effettuato in ambienti sotterranei, chiusi e con luce artificiale	euro m ³
Nr. 3 A03.02.015	Conglomerato cementizio confezionato in cantiere gettato in opera per operazioni di piccola entità, secondo le prescrizioni tecniche previste compreso il confezionamento, lo spargimento, la vibrazione, l'onere dei controlli in corso d'opera in conformità alle prescrizioni indicate nelle Norme Tecniche per le costruzioni e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta opera d'arte, esclusi i ponteggi, le casseforme e l'acciaio di armatura: eseguito con 300 kg di cemento 32.5, 0,4 mc di sabbia e 0,8 mc di ghiaietto	euro m ³
Nr. 4 A03.03.017.a	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, lo spargimento, la vibrazione, l'onere dei controlli in corso d'opera in conformità alle prescrizioni indicate nelle Norme Tecniche per le costruzioni e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseforme e l'acciaio di armatura, con i seguenti dosaggi: 150 kg/m ³	euro m ³
Nr. 5 A03.03.017.d	idem c.s. ...seguenti dosaggi: 300 kg/m ³	euro m ³
Nr. 6 A03.05.058.d	Acciaio in barre per armature di conglomerato cementizio prelaborato e pretagliato a misura, sagomato e posto in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc., nonché tutti gli oneri relativi ai controlli di legge incluso l'onere dei controlli in corso d'opera in conformità alle prescrizioni indicate nelle Norme Tecniche per le costruzioni; del tipo B450C prodotto da azienda in possesso di attestato di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP., in barre: diametro 12 mm	euro kg
Nr. 7 A03.05.058.e	idem c.s. ...barre: diametro 14 ÷ 30 mm	euro kg
Nr. 8 A03.05.059.b	Rete elettrosaldata a maglia quadra in acciaio di qualità B450C, prodotto da azienda in possesso di attestato di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP., per armature di conglomerati cementizi, prelaborata e pretagliata a misura, posta in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc. e l'onere dei controlli in corso d'opera in conformità alle prescrizioni indicate nelle Norme Tecniche per le costruzioni, dei seguenti diametri: diametro 6 mm	euro kg
Nr. 9 A04.01.003.a	Massetto premiscelato a base di argilla espansa idrorepellente (assorbimento di umidità circa 1% a 30 minuti secondo UNI EN 13055-1), leganti specifici ed additivi, per massetti di finitura sottopavimento isolanti ed alleggeriti, dato in opera battuto e spianato anche in pendenza: spessore 5 cm	euro m ²
Nr. 10 A04.01.003.b	idem c.s. ...in pendenza: per ogni cm in più	euro m ²
Nr. 11 A04.02.004	Sottofondo realizzato in ghiaia grossa o ciottoloni spessore 20 ÷ 30 cm, compreso avvicinamento del materiale, stesura e compattazione effettuati anche con l'ausilio di mezzi meccanici	euro m ³
Nr. 12 A04.02.009.c	Vespiaio areato realizzato con casseri modulari a perdere in polipropilene riciclato autoportanti, impermeabili, posti in opera a secco su adeguato sottofondo di magrone da conteggiare a parte, compresi il conglomerato cementizio C25/30 (Rck 30 N/mm ²) per il riempimento tra i casseri e la sovrastante soletta di almeno 4-5 cm e l'armatura costituita da rete elettrosaldata diametro 8 mm maglia 100 x 100 mm, esclusi profili angolari: base quadrata, delle dimensioni di 50 x 50 cm: altezza 27-30 cm	euro m ²
Nr. 13 A05.09.039.b	Muratura per tramezzi e divisori non portanti realizzata con blocchi pieni di calcestruzzo aerato autoclavato, densità da 500 a 550 kg/m ³ , conducibilità termica λ da 0,12 a 0,14 W/mK, posti in opera con malta collante classe M10 ad alta resistenza ai solfati nello spessore di 2 mm circa, esclusi intonaci, pezzi speciali, eventuali calcestruzzi armati di riempimento, architravi e sollevamento ai piani: lisci o con incastro maschio/femmina: spessore 12 cm, resistenza al fuoco EI 180	euro m ²
Nr. 14 A08.05.017.a	Intonaco civile costituito da primo strato di rinzafo dello spessore medio di 5 mm con malta preconfezionata a grana grossa naturale ad altissima porosità, igroscopicità e traspirabilità, costituita da pura calce idraulica naturale NHL 3.5, calce idraulica HL 5, pozzolana naturale micronizzata ed inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico granulometria 0 ÷ 2,5 mm, successivo doppio strato di spessore totale di circa 15 mm con malta di pura calce idraulica NHL 3.5, pozzolana naturale micronizzata, inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico di granulometria 0 ÷ 2,5 mm, rasatura finale con intonaco rasante di pura calce NHL 3.5, inerti di sabbia silicea o calcare dolomitico di granulometria 0,1 ÷ 1,4 mm, per uno spessore totale di 20 mm: applicato a mano	euro m ²

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 15 A08.06.029.a	Intonaco a base di vermiculite, leganti speciali ed additivi chimici non contenente fibre, per la protezione al fuoco di interni, applicato a spruzzo in una mano, con esclusione della eventuale spianatura: su struttura in acciaio, spessore 2 cm, resistenza al fuoco - classe REI 120 euro	m ²
Nr. 16 A08.06.037.a	Intonaco traspirante deumidificante ad elevata porosità (= 40%), igroscopicità, traspirabilità e ridotto assorbimento capillare d'acqua per murature in elevazione in mattoni, in pietra e miste soggette ad elevata umidità e risalita capillare, con l'impiego di malta costituita da pura calce idraulica naturale NHL 3.5, pozzolana naturale micronizzata, inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico di granulometria 0 ÷ 2,5 mm, con coefficiente di resistenza al vapore acqueo $\mu = 3$, conducibilità termica pari a 0,47 W/mK, aria occlusa in fase d'impasto = 25%, per uno spessore finito di 20 mm, in due strati: applicato a mano euro	m ²
Nr. 17 A09.11.055	Controsoffitto antincendio REI 120 composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa ed additivi inorganici esenti da amianto ed altre fibre inorganiche, omologate in classe 0 con bordi diritti spessore 12 mm, fissate ad orditura nascosta in profilati e pendini d'acciaio mediante viti, con sovrapposizione di un pannello in lana di roccia di densità 50 kg/m ³ e spessore 50 mm, compresa tinteggiatura delle lastre e rasatura dei giunti euro	m ²
Nr. 18 A15.01.002	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 300 kg per 1,00 m ³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dello spessore non inferiore a 3 cm dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente euro	m ²
Nr. 19 A15.06.022.a	Pavimento di gres rosso in piastrelle poste in opera sfalsate o a spina di pesce su letto di malta di cemento tipo 32.5, previo spolvero di cemento con giunti connessi, compresi, tagli, sfridi, il lavaggio con acido e pulitura finale: con superficie liscia 7,5 x 15 cm, spessore 8 ÷ 10 mm euro	m ²
Nr. 20 A16.08.051	Zoccolino in cotto con bordo arrotondato, dimensioni 8 ÷ 9 x 30 mm, spessore 15 mm, posto in opera con idoneo collante euro	m
Nr. 21 A17.09.035.f	Porta tagliafuoco cieca, con struttura in acciaio, ad un battente, omologata a norme UNI EN 1634-1/01, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore 2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a filo continuo, completa di guarnizione autoespandente per fumi caldi posta su i tre lati, con rostri fissi, anta in acciaio preverniciato coibentata con doppio strato di lana minerale impregnato con colla a base di calciosilicati più foglio di alluminio intermedio, con due cerniere di serie realizzate in acciaio stampato e zincato del tipo reversibili, completa di serratura con chiave, ad un punto di chiusura, maniglia interna ed esterna con placche antincendio, posta in opera compreso l'onere per le opere murarie necessarie per dare il lavoro a perfetta regola d'arte, con esclusione del rifacimento dell'intonaco e la tinteggiatura delle pareti: REI 120: ampiezza muro 900 x 2.150 mm euro	cad
Nr. 22 A17.09.046.c	Maniglione antipatico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato, posto in opera su porte tagliafuoco in acciaio ad uno o due battenti: maniglione interno e maniglia esterna dotata di serratura euro	cad
Nr. 23 A20.04.013.b	Tinteggiatura con idropittura per interni con proprietà anallergiche, a finitura opaca, altamente resistente al lavaggio, esente da solventi e sostanze organiche volatili, applicata in due mani a pennello, a rullo o a spruzzo su intonaco preventivamente preparato, da valutarsi a parte: colorata euro	m ²
Nr. 24 AR.02	Conferimento a discarica autorizzata e oneri per lo smaltimento dei seguenti rifiuti: materiale di risulta proveniente da scavi (CER 170504) compreso analisi euro	t
Nr. 25 AR.03	Conferimento a discarica autorizzata e oneri per lo smaltimento dei seguenti rifiuti: Macerie inerti provenienti da demolizioni, rimozioni, scavi euro	t
Nr. 26 AR.05	Bonifica elementi contenenti amianto Bonifica mediante rimozione e smaltimento di elementi di vario genere costituiti da elementi contenenti amianto, anche misti a terra e detriti. Comprese pratiche autorizzative, assistenze, materiale occorrente per la rimozione, scarrettamento, carico, trasporto, scarico e oneri di scarica e ogni onere e magistero per regola d'arte in conformità alle norme vigenti. euro	a forfait
Nr. 27 B01.02.003.a	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in mattoni euro	m ³
Nr. 28 B01.03.014.a	Taglio a forza di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguito a mano, per ripresa in breccia, a piccoli tratti, apertura di vani ed eliminazione di riseghe: muratura in mattoni euro	m ³
Nr. 29 B01.03.018.b	Perforazione a sezione circolare, in strutture murarie di qualsiasi tipo e spessore, eseguite con impiego di martello perforatore compresa la pulizia dei fori con aria compressa, diametro del foro 11 ÷ 35 mm: su muratura in mattoni pieni euro	m ³

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 30 B01.05.024	Spicconatura e scrostamento di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 3 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici	euro m
Nr. 31 B01.06.046.b	Demolizione di rivestimenti in pietra naturale, per uno spessore massimo di 2 cm, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico: eseguita con particolare cura, compresa cernita ed eventuale numerazione delle lastre da riutilizzare	euro m ²
Nr. 32 B01.12.095	Smontaggio di infissi in ferro o alluminio, calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi	euro m ²
Nr. 33 B01.21.131	Trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica	euro m ³
Nr. 34 B01.21.134	Scariolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, entro l'ambito dell'area di cantiere, per percorsi fino a 50 m	euro m ³
Nr. 35 B01.21.135	Compenso alla scariolatura, per disagio dovuto a dislivelli e percorso lungo	euro m ³
Nr. 36 B02.01.003.a	Formazione di muratura, in elementi nuovi o di recupero già pronti per l'uso, per riprese murarie, aumento dello spessore o per la chiusura in breccia di finestre, porte, canne fumarie e fori vari, compresi gli oneri per la formazione di spallette e sguinci, nel caso di riduzioni dimensionali e/o modifiche delle aperture esistenti; comprese le forniture ed i magisteri per la formazione delle ammorsature laterali e trasversali, almeno ogni 60 cm in altezza per due corsi di mattoni, la chiusura a forza con malta antiritiro contro la superficie superiore del contorno, il tutto eseguito a regola d'arte per dare le superfici esterne pulite ben rifinite e piane ed atte a ricevere l'intonaco o la successiva rabbocatura e stuccatura e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, compreso il maggior onere per riprese di architravi, lesene, ghiera di archi, volte ecc.: muratura in laterizio a una testa: con mattoni pieni o semipieni a macchina	euro m ²
Nr. 37 B02.01.017	Rinforzo di fondazioni esistenti in muratura, calcestruzzo e calcestruzzo armato mediante cordoli in calcestruzzo armato aderenti alla vecchia fondazione e collegati tra loro mediante traversi in calcestruzzo armato, compresi l'esecuzione dei getti di cemento espansivo, la predisposizione dei casseri ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte, escluso lo scavo a sezione obbligata eseguito a mano fino alla profondità di progetto, il magrone di sottofondazione e le armature in acciaio; computato a m ³ di calcestruzzo gettato	euro m ³
Nr. 38 B02.02.027.a	Fornitura e posa in opera di tassello e/o barra filettata con ancoraggio chimico o malta cementizia espansiva per fissaggi o simili, diametro minimo 12 mm, compresa la formazione del foro e sua pulizia, di lunghezza fino a 60 cm: diametro fino a 16 mm	euro cad
Nr. 39 B02.04.057	Svuotamento di rinfianchi di volte o rimozione di macerie da sottotetti o locali interni costituiti da materiale parzialmente o del tutto incoerente, a qualsiasi altezza, compreso trasporto e scarico a rifiuto alle pubbliche discariche del materiale di risulta ed ogni altro onere	euro m ³
Nr. 40 B02.04.060	Riempimento e/o rinfianchi di volte realizzati con conglomerato cementizio leggero, dosato a 150-200 kg di cemento tipo 32,5 R per m ³ e confezionato con inerti leggeri tipo: argilla espansa, pomice, ecc. ed aggiunta di una percentuale di sabbia, in modo da formare un conglomerato di adeguata granulometria e di peso specifico compreso tra 12 e 14 kN/m ³ , fornito e posto in opera compreso l'onere per il posizionamento di eventuale armatura metallica di collegamento, da pagarsi con i relativi prezzi di elenco, secondo le indicazioni della D.L., ed ogni onere e magistero per dare la superficie superiore piana	euro m ³
Nr. 41 C01.03.004.a	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo ed escluso dal prezzo l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo: per profondità fino a 2 m	euro m ³
Nr. 42 C01.03.006	Compenso allo scavo se effettuato in ambienti sotterranei, chiusi e con luce artificiale	euro m ³
Nr. 43 C01.04.011	Rinterro di scavo eseguito a mano con materiale al bordo comprendente costipamento della terra e irrorazione di acqua	euro m ³
Nr. 44 C02.07.076.c	Pozzetti prefabbricati in conglomerato cementizio vibrato, completi di chiusini con botola, ciechi o a caditoia, con telaio di battuta per traffico pesante, forniti e posti in opera compresi sottofondo in conglomerato cementizio con le caratteristiche tecniche indicate nel c.s.a. dello spessore minimo di 10 cm, collegamento e sigillatura della condotta e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte: dimensioni interne 50x50x50 cm	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 45 DA2.5.03.030.a	DEMOLIZIONI, TAGLI, CAROTAGGI, PERFORAZIONI Taglio a forza di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguito a mano, per ripresa in breccia, a piccoli tratti, apertura di vani ed eliminazione di riseghe: muratura in mattoni	euro cad
Nr. 46 E01.02.012.g	Tubo in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 1519, per impianti di scarico di acque calde e fredde e per colonne di ventilazione sia all'interno che all'esterno di fabbricati, in opera compresa quota parte di raccorderia e materiali accessori per il montaggio, esclusi eventuali pezzi speciali, opere murarie, scavi e rinterrati: diametro 110 mm	euro mc
Nr. 47 E01.02.012.i	idem c.s. ...rinterrati: diametro 160 mm	euro m
Nr. 48 E01.02.012.k	idem c.s. ...rinterrati: diametro 250 mm	euro m
Nr. 49 IF.01	Fornitura e posa in opera di infisso motorizzato con inferriata esterna, apertura a vasistas verso l'interno, realizzata in profilati di alluminio tipo SCHUCO AWS 65 o similari, trattati a verniciatura a forno colori a scelta della D.L., completa di vetro camera stratificato 3+3.1-16-3+3.1 a basso emissivo magnetronico, motore elettrico a catena corsa 600 mm integrato nel profilo dell'infisso (incluso allacciamento elettrico, centralina)	euro cadauno
Nr. 50 PAM.26	Oneri per allacciamento della nuova tubazioni di scarico alla fognatura pubblica esistente, compreso taglio del marciapiede, della strada e allaccio della nuova tubazione alla fognatura esistente, ripristino dello scavo con materiale di risulta accumulato dal precedente scavo, ripristino del manto stradale e del marciapiede e ogni altro onere per rendere il lavoro funzionante e a regola d'arte	euro a corpo
Nr. 51 PAM.38	Fornitura a posa in opera canale di drenaggio tipo o simile ACO MULTIDRAIN 150 costruito secondo la norma UNI EN 1433 con fissaggio di sicurezza senza viti, con con telaio integrato in ghisa sferoidale (GGG), in calcestruzzo polimerico resistente al gelo e ai sali, con giunto di sicurezza; caratteristiche dimensionali:luce netta 10 cm, lunghezza 275cm, larghezza esterna 18cm, con pendenza del fondo 0,5% integrata. Il canale avrà tenuta stagna fino al bordo superiore del corpo del canale, con grigliati per classi di carico fino ad E 600; il grigliato sarà del tipo a fori/a ponte/ a maglie/ a fessurelongitudinali/ con copertura chiusa/ a caditoia costituito dal seguente materiale: ghisa sferoidale GGG con classe di carico C250	euro m
Nr. 52 PAM.42	Oneri per adeguamento sistema di scarico acque reflue esistente a servizio del 1° lotto, in corrispondenza edlla fossa Imhoff esistente, essenzialmente comprendente i seguenti interventi: - allacciamento colonna di scarico acque nere al nuovo collettore bagni piano terra - nuovo collegamento fra il pozzetto acque chiare esistente (condense fan coil e centrale termica) e il pozzetto di ispezione finale - sigillatura delle tubazioni di scarico esistenti da disattivare	euro a corpo
Nr. 53 ST.01	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PROFILATI IN ACCIAIO S275JR PER CARPENTERIA METALLICA TIPO HEB-HEA-IPE-L-UPN Tubolari-Lamiere- Piatti. Compreso: fornitura e posa, sfrido, saldature, collegamenti, piastre, imbullonature (con bulloni di qualsiasi classe), applicazione di una mano di minio oleofenolico raschiatura e spazzolatura con spazzole metalliche per l'eliminazione grossolana della ruggine e delle scaglie di laminazione, mano di fondo di antiruggine a base di fosfato di zinco in veicolo oleofenico, spessore 30/40 micron, calo e sollevamento del materiale ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte.	euro kg
Nr. 54 ST.02	Fornitura e posa in opera di massetto in calcestruzzo leggero strutturale premiscelato fibrorinforzato a ritiro compensato e asciugatura controllata adatto alla posa diretta della pavimentazione, tipo LECA CentroStorico - spessore 5 cm	euro m2
Nr. 55 ST.03	Rinforzo di volta in muratura mediante placcaggio estradossale con fasce di fibra in acciaio galvanizzato, con l'utilizzo di sistema composito certificato da idoneo Laboratorio di cui all'art. 59 del DPR n° 380/2001 con comprovata esperienza e dotati di strumentazione adeguata per prove su sistemi SRG, in accordo con le Linee Guida CNR-DT 200 R1/2013 realizzato con tessuto unidirezionale in fibra di acciaio galvanizzato Hardwire™ ad altissima resistenza, formato da micro-trefoli di acciaio prodotti secondo norma ISO 16120-1/4 2017 fissati su una microrete in fibra di vetro tipo GEOSTEEL o similare, impregnato con geomalta® ad altissima igroscopicità e traspirabilità a base di pura calce idraulica naturale NHL 3.5 e Geolegante® minerale, inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico in curva granulometrica 0-1,4 mm, GreenBuilding Rating® Bio 5 - tipo GEOCALCE® F ANTISISMICO o similare	euro m²
Nr. 56 ST.04	Rinforzo di volta in muratura mediante placcaggio estradossale con fasce di fibra in acciaio galvanizzato, con l'utilizzo di sistema composito certificato da idoneo Laboratorio di cui all'art. 59 del DPR n°380/2001 con comprovata esperienza e dotati di strumentazione adeguata per prove su sistemi SRP, in accordo con le Linee Guida CNR-DT200R1/2013 realizzato con tessuto unidirezionale in fibra di acciaio galvanizzato Hardwire™ ad altissima resistenza, formatodamico trefoli di acciaio prodotti secondo norma ISO 161201/4 2017 fissati su una micro rete in fibra di vetro, del peso netto di fibra di circa 3300g/m2 tipo GEOSTEEL o similare, impregnato con geomalta® ad altissima igroscopicità e traspirabilità a base di pura calce idraulica naturale NHL 3.5 e Geolegante® minerale, inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico in curva granulometrica 0-1,4 mm, GreenBuilding Rating® Bio 5 - tipo GEOCALCE® F ANTISISMICO do similare -	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
<u>VOCI A CORPO</u>		
Nr. 63 001.001	Opere architettoniche e di restauro - Demolizioni, smontaggi, rimozioni ed opere di presidio	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 64 001.002	Opere architettoniche e di restauro - Trasporti, movimentazioni e oneri di scarica	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 65 001.003	Opere architettoniche e di restauro - Sottofondi e massetti	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 66 001.004	Opere architettoniche e di restauro - Opere di restauro	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 67 001.005	Opere architettoniche e di restauro - Murature	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 68 001.006	Opere architettoniche e di restauro - Controsoffitti e trattamenti	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 69 001.007	Opere architettoniche e di restauro - Intonaci e tinteggiature	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 70 001.008	Opere architettoniche e di restauro - Pavimentazioni e rivestimenti	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 71 001.009	Opere architettoniche e di restauro - Opere esterne	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 72 001.010	Opere architettoniche e di restauro - Opere varie	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 73 001.011	Opere architettoniche e di restauro - Serramenti	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 74 001.012	Opere architettoniche e di restauro - Impianti elevatori	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 75 002.001.014	Opere strutturali - Demolizioni, smontaggi, rimozioni ed opere di presidio - RIMOZIONE DI TAVELLONATO	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 76 002.001.015	Opere strutturali - Demolizioni, smontaggi, rimozioni ed opere di presidio - RIMOZIONE DI PROFILATI METALLICI	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 77 002.001.016	Opere strutturali - Demolizioni, smontaggi, rimozioni ed opere di presidio - SVUOTAMENTO DI VOLTE E SOLAI	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 78 002.001.017	Opere strutturali - Demolizioni, smontaggi, rimozioni ed opere di presidio - SEDI DI INCASSO E TAGLI A FORZA	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 79 002.001.018	Opere strutturali - Demolizioni, smontaggi, rimozioni ed opere di presidio - PREPARAZIONE DI SUPERFICI	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 80	Opere strutturali - Trasporti, movimentazioni e oneri di scarica - SCARROLIATURA	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
002.002.021		euro <i>aliquota</i> %
Nr. 81 002.002.022	Opere strutturali - Trasporti, movimentazioni e oneri di scarica - TRASPORTI	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 82 002.002.023	Opere strutturali - Trasporti, movimentazioni e oneri di scarica - ONERI DI DISCARICA	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 83 002.015.006	Opere strutturali - Consolidamento solai - ACCIAIO PER CONSOLIDAMENTI (CORDOLI DI PIANO)	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 84 002.015.009	Opere strutturali - Consolidamento solai - RIEMPIMENTO SOLAI	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 85 002.015.011	Opere strutturali - Consolidamento solai - RINFORZI COMPLETI (SOLAI)	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 86 002.016.004	Opere strutturali - Nuovi solai - ACCIAIO PER PROFILATI METALLICI SOLAI	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 87 002.016.005	Opere strutturali - Nuovi solai - SOLAI IN LAMIERA GRECATA	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 88 002.016.024	Opere strutturali - Nuovi solai - PERFORI	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 89 002.017.003	Opere strutturali - Consolidamento volte - ARMATURE DA C.A.	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 90 002.017.006	Opere strutturali - Consolidamento volte - ACCIAIO PER CONSOLIDAMENTI (CORDOLI DI PIANO)	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 91 002.017.010	Opere strutturali - Consolidamento volte - RIEMPIMENTO VOLTE	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 92 002.017.012	Opere strutturali - Consolidamento volte - RINFORZI CON FIBRE PER VOLTE	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 93 002.017.024	Opere strutturali - Consolidamento volte - PERFORI	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 94 002.017.025	Opere strutturali - Consolidamento volte - SOLETTA TIPO LECA CENTRO STORICO	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 95 002.018.007	Opere strutturali - Architravi - ARCHITRAVATURE	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 96 002.019.020	Opere strutturali - Interventi in copertura - CATENE	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 97 002.020.013	Opere strutturali - Consolidamento murature - RINFORZI CON FIBRE PER MURATURE	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 98	Opere strutturali - Ripristini - CHUSURA DI NICCHIE, BRECCE, APERTURE MURARIE E PILASTRI IN MURATURA	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
002.021.019		euro <i>aliquota</i> %
Nr. 99 003.010	Impianti elettrici e speciali - Opere varie	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 100 003.022	Impianti elettrici e speciali - Quadri elettrici e linee di distribuzione	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 101 003.023	Impianti elettrici e speciali - Impianti luce e corpi illuminanti	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 102 003.024	Impianti elettrici e speciali - Impianto F.M.	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 103 003.025	Impianti elettrici e speciali - Impianto rilevazione incendi	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 104 003.026	Impianti elettrici e speciali - Impianto diffusione sonora	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 105 003.027	Impianti elettrici e speciali - Impianto allarme antintrusione	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 106 003.028	Impianti elettrici e speciali - Impianto fonia dati	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 107 004.010	Impianti meccanici - Opere varie	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 108 004.029	Impianti meccanici - Impianto di climatizzazione	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 109 004.030	Impianti meccanici - Impianto idrico, sanitario e antincendio	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 110 005.033	Oneri della sicurezza - Apprestamenti	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 111 005.034	Oneri della sicurezza - Impianti di cantiere	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 112 005.035	Oneri della sicurezza - Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 113 005.036	Oneri della sicurezza - Misure di coordinamento	euro <i>aliquota</i> %
Nr. 114 005.037	Oneri della sicurezza - Logistica	euro <i>aliquota</i> %

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
LAVORAZIONI COMPONENTI LE VOCI A CORPO		
Nr. 115 A01.03.004.a	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo ed escluso dal prezzo l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo: per profondità fino a 2 m	euro m ³
Nr. 116 A01.03.004.b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo ed escluso dal prezzo l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo: per profondità da 2 m a 4 m	euro m ³
Nr. 117 A03.02.015	Conglomerato cementizio confezionato in cantiere gettato in opera per operazioni di piccola entità, secondo le prescrizioni tecniche previste compreso il confezionamento, lo spargimento, la vibrazione, l'onere dei controlli in corso d'opera in conformità alle prescrizioni indicate nelle Norme Tecniche per le costruzioni e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta opera d'arte, esclusi i ponteggi, le casseforme e l'acciaio di armatura: eseguito con 300 kg di cemento 32.5, 0,4 mc di sabbia e 0,8 mc di ghiaietto	euro m ³
Nr. 118 A03.03.017.d	idem c.s. ...seguenti dosaggi: 300 kg/m ³	euro m ³
Nr. 119 A03.05.058.d	Acciaio in barre per armature di conglomerato cementizio prelaborato e pretagliato a misura, sagomato e posto in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc., nonché tutti gli oneri relativi ai controlli di legge incluso l'onere dei controlli in corso d'opera in conformità alle prescrizioni indicate nelle Norme Tecniche per le costruzioni; del tipo B450C prodotto da azienda in possesso di attestato di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP., in barre: diametro 12 mm	euro kg
Nr. 120 A03.05.059.b	Rete elettrosaldata a maglia quadra in acciaio di qualità B450C, prodotto da azienda in possesso di attestato di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP., per armature di conglomerati cementizi, prelaborata e pretagliata a misura, posta in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc. e l'onere dei controlli in corso d'opera in conformità alle prescrizioni indicate nelle Norme Tecniche per le costruzioni, dei seguenti diametri: diametro 6 mm	euro kg
Nr. 121 A04.01.003.a	Massetto premiscelato a base di argilla espansa idrorepellente (assorbimento di umidità circa 1% a 30 minuti secondo UNI EN 13055-1), leganti specifici ed additivi, per massetti di finitura sottopavimento isolanti ed alleggeriti, dato in opera battuto e spianato anche in pendenza: spessore 5 cm	euro m ²
Nr. 122 A04.01.003.b	idem c.s. ...in pendenza: per ogni cm in più	euro m ²
Nr. 123 A04.02.004	Sottofondo realizzato in ghiaia grossa o ciottoloni spessore 20 ÷ 30 cm, compreso avvicinamento del materiale, stesura e compattazione effettuati anche con l'ausilio di mezzi meccanici	euro m ³
Nr. 124 A04.02.009.c	Vespai areato realizzato con casseri modulari a perdere in polipropilene riciclato autoportanti, impermeabili, posti in opera a secco su adeguato sottofondo di magrone da conteggiare a parte, compresi il conglomerato cementizio C25/30 (Rck 30 N/mm ²) per il riempimento tra i casseri e la sovrastante soletta di almeno 4-5 cm e l'armatura costituita da rete elettrosaldata diametro 8 mm maglia 100 x 100 mm, esclusi profili angolari: base quadrata, delle dimensioni di 50 x 50 cm: altezza 27-30 cm	euro m ²
Nr. 125 A05.03.009.d	Muratura in elevazione realizzata con blocchi di laterizio alleggerito in pasta, di cui alla norma UNI EN 771, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte: con blocchi 25 x 25 cm, aventi giacitura dei fori orizzontali e percentuale di foratura pari al 60 ÷ 70%, per murature di tamponamento, contropareti e divisori: spessore 30 cm	euro m ²
Nr. 126 A05.05.021.c	Tramezzature di laterizio alleggerito in pasta in blocchi di lunghezza 50 cm, con incastri verticali maschio-femmina di cui alla norma UNI EN 771, a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte: spessore 12 cm	euro m ²
Nr. 127 A05.09.038	Muratura per tramezzi e divisori non portanti realizzata con blocchi pieni di calcestruzzo aerato autoclavato, densità da 500 a 550 kg/m ³ , conducibilità termica ? da 0,12 a 0,14 W/mK, posti in opera con malta collante classe M10 ad alta resistenza ai solfati nello spessore di 2 mm circa, esclusi intonaci, pezzi speciali, eventuali calcestruzzi armati di riempimento, architravi e sollevamento ai piani: lisci, spessore 8 cm, resistenza al fuoco EI 120	euro m ²
Nr. 128 A05.12.056a	Rinforzo o consolidamento di pareti di qualsiasi genere, anche ad una testa, mediante applicazione di rete preformata in materiale composito fibrorinforzato G.F.R.P. (Glass Fiber Reinforced Polymer), costituita da fibra di vetro AR (Alcalino Resistente) con contenuto di zirconio pari o superiore al 16% e resina termoindurente di tipo vinilestere-epossidico, rapporto in peso fibra/resina pari a 65/35%, modulo elastico a trazione medio 23.000 N/mm ² , compresa la pulitura degli elementi murari, il lavaggio della superficie muraria, l'esecuzione di perfori in	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
	<p>numero di 4/mq e la fornitura ed inserimento di connettori preformati ad "L" in G.F.R.P. aventi sezioni 10 x 7 mm e lunghezza opportuna in relazione allo spessore murario, completi di fazzoletto di ripartizione del carico, applicati alla parete con inserimento per almeno 2/3 dello spessore murario (per l'intervento su 2 lati, sovrapposizione tra gli stessi di almeno 10 cm) e solidarizzati tramite ancorante chimico vinilestere privo di stirene, l'incidenza dei rinforzi d'angolo in materiale composito fibrorinforzato G.F.R.P. (Glass Fiber Reinforced Polymer), dimensione maglie conforme alla rete di rinforzo, conteggiati in ragione del 20% circa rispetto alla superficie totale da rinforzare); applicazione di intonaco strutturale di spessore 3 cm, resistenza a compressione 8-15 MPa, modulo elastico 8.000-12.000 MPa, con finitura a frattazzo; materiali riciclabili in conformità ai protocolli CSI, esclusa la parte la rimozione dell'intonaco esistente, compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito, conteggiato a misura effettiva sulla parete esterna, applicazione per spessori della parete fino a 60 cm-su entrambe le facce della parete, resistenza a trazione della singola barra 3,5 kN e allungamento a rottura 1,5%-con maglia 33 x 33 mm, spessore 3 mm, n. 30 barre/metro/lato</p>	euro m2
Nr. 129 A08.05.017.a	<p>Intonaco civile costituito da primo strato di rinzaffo dello spessore medio di 5 mm con malta preconfezionata a grana grossa naturale ad altissima porosità, igroscopicità e traspirabilità, costituita da pura calce idraulica naturale NHL 3.5, calce idraulica HL 5, pozzolana naturale micronizzata ed inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico granulometria 0 ÷ 2,5 mm, successivo doppio strato di spessore totale di circa 15 mm con malta di pura calce idraulica NHL 3.5, pozzolana naturale micronizzata, inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico di granulometria 0 ÷ 2,5 mm, rasatura finale con intonaco rasante di pura calce NHL 3.5, inerti di sabbia silicea o calcare dolomitico di granulometria 0,1 ÷ 1,4 mm, per uno spessore totale di 20 mm: applicato a mano</p>	euro m2
Nr. 130 A09.11.055	<p>Controsoffitto antincendio REI 120 composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa ed additivi inorganici esenti da amianto ed altre fibre inorganiche, omologate in classe 0 con bordi dritti spessore 12 mm, fissate ad orditura nascosta in profilati e pendini d'acciaio mediante viti, con sovrapposizione di un pannello in lana di roccia di densità 50 kg/m³ e spessore 50 mm, compresa tinteggiatura delle lastre e rasatura dei giunti</p>	euro m2
Nr. 131 A09.11.063.c	<p>Protezione antincendio di pareti divisorie in muratura realizzata con lastre in silicato di calce rinforzato e idrato con fibre di cellulosa, esenti da amianto ed altre fibre inorganiche, omologate in Euroclasse A1, fissate alla muratura mediante tasselli metallici ad espansione, compresa stuccatura dei giunti: sovrapposizione di una lastra, densità 900 kg/m³, con bordi dritti, spessore 8 mm, a sostituzione dell'intonaco nel caso la parete non sia intonacata</p>	euro m2
Nr. 132 A14.01.002.d	<p>Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale o marmo, dello spessore di 2 cm, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezza non superiore a 1,50 m con le superfici a vista levigate e coste rifilate o semplicemente smussate per pedate o sottogradi, poste in opera con malta bastarda, compreso le occorrenti murature, beveroni, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe</p>	euro m2
Nr. 133 A15.01.002	<p>Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 300 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dello spessore non inferiore a 3 cm dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente</p>	euro m2
Nr. 134 A15.02.005	<p>Pavimento alla veneziana eseguito con graniglia e scaglie di marmo mescolate con cemento tipo 32.5 bianco o colorato spianato in strato di spessore uniforme di 2 cm su un sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 confezionato con 400 kg per 1,00 m³ di sabbia dello spessore non inferiore a 3 cm, compresa la riquadratura dei campi da 100 x 100 cm con listelli metallici non ossidabili dello spessore di 1 ÷ 2 mm escluse l'arrotatura e la lucidatura</p>	euro m2
Nr. 135 A15.07.050.c	<p>Pavimento di ceramica monocottura in piastrelle ottenute per pressatura, smaltate, per pavimentazioni ad uso residenziale o terziario leggero anche se collegate con l'esterno (PEI IV), con medio grado di assorbimento dell'acqua (UNI EN 14411), posto in opera su letto di malta bastarda, previo spolvero di cemento tipo 32.5, con giunti di circa 3 mm, compresi tagli sfridi e pulitura finale: effetto cotto, superficie opaca: 20 x 20 cm</p>	euro m2
Nr. 136 A15.10.073.c	<p>Pavimento di cotto in piastrelle prodotte singolarmente a mano, per ambienti interni ed esterni, spessore 27 mm, posto in opera su letto di malta bastarda, con giunti in cemento grigio di circa 1 cm, compresi tagli e sfridi, trattamento superficiale da pagarsi a parte: quadrato: 30 x 30 cm</p>	euro m2
Nr. 137 A15.10.074.b	<p>Pavimento di cotto in piastrelle prodotte singolarmente a mano, per ambienti interni ed esterni, spessore 27 mm, posto in opera su letto di malta bastarda, con giunti in cemento grigio di circa 1 cm, compresi tagli e sfridi, trattamento superficiale da pagarsi a parte: rettangolare: 15 x 30 cm</p>	euro m2
Nr. 138 A15.10.075	<p>Trattamento per pavimenti in cotto eseguito mediante lavaggio a fondo con acido tamponato, successivo passaggio di impregnate e quindi stesura di cera in pasta neutra o colorata</p>	euro m2
Nr. 139 A15.15.128.b	<p>Profilo per separazione di pavimenti, posto in opera con ogni accorgimento compreso ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte: a T, in ottone lucido, altezza 14 mm, spessore 9 mm</p>	euro m

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 140 A16.01.008.b	Rivestimento in ceramica monocottura di pasta bianca in piastrelle ottenute per pressatura, ad uso residenziale, grado di assorbimento acqua gruppo BIII GL a norma UNI EN 14411, in opera con idoneo collante, compresi tagli, sfridi e stuccature dei giunti, esclusi pezzi speciali: 10 x 10 cm: effetto tinta unita, spessore 7 mm	euro m ²
Nr. 141 A16.08.041.a	Zoccolino in legno 75 x 10 mm, posto in opera con idoneo collante: afrormosia, faggio, rovere	euro m
Nr. 142 AR.01	Smantellamento di impianti esistenti (meccanici, elettrici e idrosanitari) compresa la movimentazione, carico, trasporto, scarico e oneri di scarica Rimozione, Demolizione, taglio, Scaricamento, Carico/Trasporto e Scarico compreso oneri di smaltimento di impianto esistente elettrico/meccanico/idrico/sanitari e fognaria	euro a forfait
Nr. 143 AR.02	Conferimento a discarica autorizzata e oneri per lo smaltimento dei seguenti rifiuti: materiale di risulta proveniente da scavi (CER 170504) compreso analisi	euro t
Nr. 144 AR.03	Conferimento a discarica autorizzata e oneri per lo smaltimento dei seguenti rifiuti: Macerie inerti provenienti da demolizioni, rimozioni, scavi	euro t
Nr. 145 AR.04	Conferimento a discarica autorizzata per lo smaltimento dei seguenti rifiuti: Legna di scarto, serramenti in legno	euro t
Nr. 146 AR.07	Movimentazione, trasporto, conferimento a discarica ed oneri di apparecchi sanitari esistenti	euro cadauno
Nr. 147 AR.08	Tinteggiatura a velatura per ragguglio cromatico, a calce in due mani, compresa la preparazione del supporto, una mano di fissativo o latte di calce. Sono compresi gli oneri per le scorniciature e la protezione degli elementi decorati di pregio e degli infissi. Sono comprese tutte le opere necessarie per la realizzazione dei campioni da sottoporre alla DL, le velature per il ragguglio cromatico con le superfici esistenti, realizzazione di fasce o zoccolini sulle scale ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.	euro mq
Nr. 148 AR.09	Realizzazione di rampa di accesso dal chiostro A al vano T.12, costituita da struttura in muratura realizzata con idonea pendenza, massetto e/o sottofondo per la pavimentazione in cotto, pavimentazione in cotto montata a disegno, intonaco e tinteggiatura delle porzioni di muratura in vista, compresi materiali, attrezzature ed ogni altro onere, con trasporto a discarica del materiale di risulta della lavorazione e oneri.	euro cadauno
Nr. 149 AR.10	Realizzazione di scale di comunicazione tra i due lotti, costituita da struttura in muratura a realizzare gli scalini, sottofondo per il rivestimenti in pietra (conteggiato a parte), intonaco e tinteggiatura delle porzioni di muratura in vista, compresi materiali, attrezzature ed ogni altro onere, con trasporto a discarica del materiale di risulta della lavorazione e oneri.	euro a corpo
Nr. 150 AR.11	Opere di adeguamento per trasformazione di disimpegno in vano server, comprensivo delle opere murarie per la demolizione dell'esistente rampa di accesso ai servizi igienici, integrazione e/o sostituzione della pavimentazione esistente, ripristini della muratura, intonaci e tinteggiatura, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.	euro a corpo
Nr. 151 AR.13	Opere propedeutiche di demolizione e di ripristino della pavimentazione in acciottolato per inserimento della canaletta di raccolta delle acque meteoriche nel cortile B e nel piazzale d'ingresso, comprese le opere di smontaggio dei ciottoli, accantonamento per successivo rimontaggio, rimozione dell'eventuale massetto, protezione delle porzioni adiacenti. Sono comprese le opere di ripristino, anche parziale, della pavimentazione in ciottoli di fiume dopo la posa della canaletta, compresa realizzazione di massetto, battitura ed eventuale stuccatura, integrazione dei ciottoli ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.	euro mq
Nr. 152 AR.14	Ricerca delle tubazioni ed intervento di modifica per ingradimento con metodologie non distruttive Rinnovamento ed ingrandimento di condotta fognaria esistente del diametro interno 120mm con condotta del diametro esterno 160mm realizzato con la tecnica "PIPE BURSTING" mediante frantumazione della condotta esistente e sostituzione con tubi corti (lunghezza 1 ml) in PP-HM con incastro a bicchiere, realizzata mediante dispositivo dirompente azionato da macchina tiraste idraulica ed in assenza di dispositivi a percussione da eseguirsi con macchinario idoneo ad aste con ogiva conica costipante. Sono compresi: la fornitura (trasporto a piè d'opera realizzato con escavatori gommati tipo Bobcat E55W è vietato l'uso di mezzi cingolati), predisposizione e posa delle aste con incastro in parete e incastro profondo per garantire la massima stabilità, doppia guarnizione il traino nella tubazione esistente, la distruzione della condotta esistente, la verifica e limitazione delle trazioni applicate ai tubi in PP-HM, il necessario posizionamento della macchina nel pozzetto scopercchiato o sopra il pozzetti. La voce comprende inoltre la fornitura e posa dei pezzi speciali d'innesto dei tubi nei pozzetti, taglio e sigillatura alle estremità realizzato anche manualmente, fornitura e installazione di collare e sigillatura con idonee resine, fornitura e montaggio di sella, carotaggi e saldature, il trasporto dei materiali, intercettazione del flusso dei reflui con l'apposizione di idonei palloni otturatori a monte e a valle del tratto da sottoporre ad intervento, che dovrà essere isolato dalla rete di cui fa parte e svuotato; realizzazione di by-pass per l'isolamento del tronco o della tratta interessata dalle operazioni, con intercettazione e convogliamento dei liquami che a questa affluiscono, realizzazione dei	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
	<p>raccordi di collegamento tra la nuova tubazione e la condotta esistente, realizzazione dei raccordi intermedi di tubazione, ispezioni televisive eseguite dopo le operazioni di esecuzione allaccio, al fine di verificare la buona esecuzione di tutte le operazioni</p> <p>Sono compresi nella voce le opere di modifica anche parziale dei sottoservizi o impianti rinvenuti durante lo scavo, le movimentazioni, carico, trasporto, scarico alle pubbliche discariche e oneri di scarica, cernita e accatastamento nell'ambito del cantiere del materiale riutilizzabile ed ogni altro onere per dare il titolo finito a perfetta regola d'arte.</p>	euro a corpo
Nr. 153 AR.15	Smontaggio di ascensore esistente, scarrettamento, trasporto a discarica e oneri di discarica, comprese le porte di piano e tutti gli impianti esistenti	euro a corpo
Nr. 154 AR.16	Opere di adeguamento della canna fumaria per il passaggio delle strutture di consolidamento dei solai e volte di piano, comprese opere di ripristino	euro a corpo
Nr. 155 AR.18	Fornitura e posa in opera di botola con scala retrattile per accesso al solaio sottotetto composta da elementi in lega leggera di alluminio, assemblati tra di loro sfruttando il principio della apertura e chiusura a pantografo. Apertura o chiusura della botola con l'uso dell'asta di comando, corrimano, cerniere maggiorate, assistenza in aiuto ai posatori ed ogni altro accessorio o onere necessario alla realizzazione dell'opera a perfetta regola d'arte.	euro cadauno
Nr. 156 AR.19	Fornitura e posa in opera di pedate, alzate e pianerottoli in pietra Luserna o similare, spessore 4 cm, sup. levigata o bocciardata, posate a colla compresa la formazione del listello anticivolo bocciardato, lo scarico e la movimentazione del materiale e tutti gli oneri per dare il lavoro completo a perfetta regola d'arte.	euro mq
Nr. 157 AR.20	<p>Realizzazione di videoispezione di rete fognaria attraverso video camera robotizzato compresa la consegna di n.3 DVD contenenti le registrazioni con riproduzione su supporto grafico e digitale della seguenti dati: verifica del percorso delle tubazioni in riferimento alla planimetria fornita dalla committenza; controllo di eventuali variazioni di dimensione interna della tubazione (Uniformità della sezione); verifica dei danni con analisi delle eventuali cause (eventuali cedimenti strutturali - ovalizzazioni oltre al limite previsto dalla normativa ATV per il calcolo strutturale); misurazione ed individuazione di tutti gli allacci. Ispezione televisiva da condutture, con videocamera corrispondente alle seguenti esigenze: Videocamera a colori con „testa“girevole ed inclinabile. Il grado d'inclinazione deve essere di min. 90 gradi per ogni parte, l'angolazione 360 gradi, compreso l'uso di proiettori supplementari. Sensibilità del segnale-video: 30 lux. Leggibilità del segnale-video necessario: 400 linee (Super-VHS). Prima dell'esecuzione dell'analisi del canale con videocamera, la conduttura deve essere pulita ad alta pressione a carico del committente. Nel prezzo unitario sono compresi i sottoelencati oneri. La registrazione dell'intervento effettuata su DVD, senza interruzioni. Le immagini del diametro del tubo e del perimetro del pozzetto dovranno essere nitide. Nelle riprese video dovranno apparire i seguenti dati: data, luogo, tipo di condotta, materiale dei tubi, metri lineari percorsi. Devono continuamente apparire in dissolvenza con al massimo due righe di testa e due righe di fondo i seguenti dati: descrizione del tronco oppure della strada, tratto (da pozzetto a pozzetto), dimensione ed ora. Consegna del protocollo compilato con riportati tutti i dati sopra menzionati. Devono essere collegati in questo protocollo elettronico anche le foto digitali delle carenze. Il formato dei protocolli deve essere "pdf" o equivalente. Il video digitale deve essere leggibile con gli applicativi richiesti dalla committenza. La fornitura deve avvenire su DVD.</p>	euro giorno
Nr. 158 AR.22	Opere varie di ripristino nei locali già adibiti ad ufficio, assistente per la posa degli impianti, verifica dei passaggi, montaggi e smontaggi dei controsoffitti, ripristino intonaci e tinteggiature, smontaggio elementi accessori e rimontaggio, sono comprese tutte le opere necessarie alla realizzazione degli impianti, compreso materiali, manovalanza in aiuto ai posatori etc.	euro a corpo
Nr. 159 AR.23	<p>Intervento di restauro della balaustra della scala e delle ringhiere delle finestre sul vano scala, comprese le opere di smontaggio della ringhiera esistente, movimentazione, carico, trasporto, rimontaggio dopo intervento di integrazione, scartavetratura e/sabbatura, trattamento antiruggine e tinteggiatura a due mani, colori a scelta della DL.</p> <p>Sono comprese tutte le opere in assistenza ai posatori, la predisposizione degli ancoraggi nella struttura della scala ed ogni altra opera necessaria per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.</p>	euro a corpo
Nr. 160 AR.24	Realizzazione di griglie di areazione del locale tecnico al Piano terra (vano archivio) con esecuzione di scasso su muratura, realizzato con l'uso di carotatrice, fornitura e posa di griglia quadrata 10x10, opere di ripristino	euro cadauno
Nr. 161 AR.25	Opere di sistemazione ed adeguamento del vano corsa ascensore esistente realizzato mediante ripristini delle pareti a seguito dello smontaggio dell'ascensore esistente, ripresa degli intonaci, adeguamento dei varchi di uscita al piano, modifica della fossa di fine corsa esistente ed ogni altro intervento propedeutico alla posa del nuovo ascensore	euro a
Nr. 162 AR.26	Fornitura e posa in opera di Ascensore elettrico, tipo Linea OTIS GenN2 FLEX+ o similare, rispondente alle norme EN 81.1 - 95/16 - 2010-30/UE - DM 236 ed alla legge 13/89, con le seguenti caratteristiche: alimentazione 380 V - 50 Hz; dispositivo VVFF; velocità fino a 1 m/s con livellamento di precisione; accessi cabina 4 su 3 lati adiacenti; fermate 4; corsa massima 15 mt; porte automatiche con luce fino a 800 mm, altezza 2.000 mm; fossa 1.000 mm; testata 3.800 mm. Completo di quadro di manovra di tipo statico protetto da armadio metallico, completo di tutte le apparecchiature per l'autodiagnostica e per il corretto funzionamento dell'impianto, interruttore generale e dispositivo per la protezione contro i sovraccarichi elettrici, macchinario di sollevamento costituito da motore elettrico a cinghie piatte, in corrette alternata a frequenza variabile, con controllo digitale; guide di cabina di lunghezza 5 metri autoportanti in profilati d'acciaio a T,	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
	<p>ancorate alle pareti del vano a mezzo di staffe; cinghie piatte in acciaio rivestite in poliuretano con contrappeso opportunamente dimensionato, con telaio in lamiera d'acciaio, freno a disco elettromagnetico.</p> <p>Cabina standard rivestita tipo Linea Natural Ambiente o similari, con corrimano in barra satinato o naturale, montato sul lato opposto bottoniera, cielino strutturale con luce e finitura in acciaio inox satinato, completa di bottoniera interna in acciaio inox satinato, senza telaietti, pulsanti cromo satinato con pulsanti brile, display LCD integrato nella bottoniera di cabina con indicatore posizione, di direzione, annuncio vocale piano, allarme sovraccarico, allarme inviato, collegamento vocale con linea GSM, illuminazione indiretta a LED verticali a basso consumo energetico dai lati della bottoniera e dai quattro angoli della cabina, controllata con dispositivo di spegnimento automatico luce in cabina. Bottoniera di piano incassata, con pulsanti di chiamata simili bottoniera interna. Porte di cabina automatica telescopica a pannelli scorrevoli in Acciaio inox 220 e frontale di cabina acciaio inox 220, porta di piano a pannelli scorrevoli in lamiera di acciaio finitura tipo Otiskin Linen Silk o similare</p> <p>Completo di Dispositivi di sicurezza regolamentari, quali interruttori di fine corsa, limitatore di velocità, ammortizzatori installati nella fossa, serrature regolamentari per le porte di piano e impianto di allarme con campane badenia e relative batterie di ricarica, combinatore telefonico GSM. Impianto dato in opera perfettamente funzionante compreso di collaudo, escluse opere murarie e linea telefonica: portata fino a 630 kg (8 passeggeri): 4 fermate</p>	euro a forfait
Nr. 163 B01.02.003.a	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in mattoni	euro m ³
Nr. 164 B01.03.014.a	Taglio a forza di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguito a mano, per ripresa in breccia, a piccoli tratti, apertura di vani ed eliminazione di riseghe: muratura in mattoni	euro m ³
Nr. 165 B01.03.018.b	Perforazione a sezione circolare, in strutture murarie di qualsiasi tipo e spessore, eseguite con impiego di martello perforatore compresa la pulizia dei fori con aria compressa, diametro del foro 11 ÷ 35 mm: su muratura in mattoni pieni	euro m
Nr. 166 B01.05.024	Spicconatura e scrostamento di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 3 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici	euro m ²
Nr. 167 B01.05.025	Compenso alla spicconatura degli intonaci per l'esecuzione a salvaguardia degli elementi architettonici presenti	euro m ²
Nr. 168 B01.06.031	Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc., compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm, anche con eventuale recupero parziale del materiale	euro m ²
Nr. 169 B01.06.032	Demolizione di pavimento in conglomerato con leganti e inerti locali, battuto, tipo cocchiopesto alla romana, acciottolato, pavimento alla veneziana e simili, compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm	euro m ²
Nr. 170 B01.06.040	Demolizione di vespaio in pietrame	euro m ³
Nr. 171 B01.06.041	Demolizione di massetto in calcestruzzo alleggerito, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico	euro m ³
Nr. 172 B01.06.044	Demolizione di rivestimento in ceramica	euro m ²
Nr. 173 B01.06.050	Rimozione zoccolino battiscopa in gres o di maiolica o marmo, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, esclusi carico e trasporto a discarica controllata e relativi oneri	euro m
Nr. 174 B01.07.056	Demolizione di struttura muraria orizzontale o centinata posta nel solaio tra le strutture portanti in acciaio di qualsiasi genere e natura; escluso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, ed il calo in basso del materiale di risulta	euro m ³
Nr. 175 B01.07.057	Rimozione di strutture realizzate con qualsiasi tipo di profilato metallico, compresa la smuratura degli elementi, la cernita del materiale riutilizzabile e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; escluso il solo calo in basso	euro kg
Nr. 176 B01.08.059.b	Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali che centinati, completi di struttura portante, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, ed escluso il solo calo in basso: per controsoffitti in lastre di gesso e cartongesso	euro m ²
Nr. 177 B01.11.080	Raschiatura di vecchie tinteggiature a calce, a tempera o lavabile da pareti e soffitti	euro m ²

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 178 B01.12.093	Smontaggio di porta interna o esterna in legno fino a 3,00 m ² , calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi	euro m ²
Nr. 179 B01.13.101.c	Rimozione di apparecchi sanitari: vaso igienico (W.C.)	euro cad
Nr. 180 B01.13.101.d	Rimozione di apparecchi sanitari: lavabo singolo su mensola	euro cad
Nr. 181 B01.13.101.g	Rimozione di apparecchi sanitari: cassetta alta di scarico	euro cad
Nr. 182 B01.21.131	Trasporto a discarica controllata secondo il DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 dei materiali di risulta provenienti da demolizioni, previa caratterizzazione di base ai sensi del DM 27 settembre 2010, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica	euro m ³
Nr. 183 B01.21.134	Scariolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da demolizioni, entro l'ambito dell'area di cantiere, per percorsi fino a 50 m	euro m ³
Nr. 184 B01.21.135	Compenso alla scariolatura, per disagio dovuto a dislivelli e percorso lungo	euro m ³
Nr. 185 B02.01.002.a	Formazione di muratura, in elementi nuovi o di recupero già pronti per l'uso, per riprese murarie, aumento dello spessore o per la chiusura in breccia di finestre, porte, canne fumarie e fori vari, compresi gli oneri per la formazione di spallette e sguinci, nel caso di riduzioni dimensionali e/o modifiche delle aperture esistenti; comprese le forniture ed i magisteri per la formazione delle ammorsature laterali e trasversali, almeno ogni 60 cm in altezza per due corsi di mattoni, la chiusura a forza con malta antiritiro contro la superficie superiore del contorno, il tutto eseguito a regola d'arte per dare le superfici esterne pulite ben rifinite e piane ed atte a ricevere l'intonaco o la successiva rabbocatura e stuccatura e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, compreso il maggior onere per riprese di architravi, lesene, ghiera di archi, volte ecc.: muratura in laterizio a più teste: con mattoni pieni o semipieni a macchina	euro m ³
Nr. 186 B02.02.024	Fornitura e posa in opera di catene in acciaio di diametro non inferiore a 20 mm, complete di filettatura all'estremità, pezzi speciali, bulloneria, secondo i dettagli costruttivi forniti dalla D.L., compresi l'eventuale guaina di protezione dei tiranti stessi, il tensionamento secondo indicazione della D.L., la sigillatura, la riparazione delle parti smosse, la ripresa degli intonaci, l'applicazione di due mani di vernice antiruggine sulle parti metalliche rimaste in vista ed ogni onere e modalità di esecuzione, escluse le piastre e la realizzazione degli attraversamenti delle murature	euro kg
Nr. 187 B02.02.027.a	Fornitura e posa in opera di tassello e/o barra filettata con ancoraggio chimico o malta cementizia espansiva per fissaggi o simili, diametro minimo 12 mm, compresa la formazione del foro e sua pulizia, di lunghezza fino a 60 cm: diametro fino a 16 mm	euro cad
Nr. 188 B02.03.044.b	Consolidamento di solaio in acciaio e laterizio mediante realizzazione di cappa in calcestruzzo armato, compresi la verifica dell'idoneità del piano di laterizio esistente a ricevere il getto; il riempimento con materiale leggero dei vuoti; la fornitura e posa dell'armatura, costituita da rete in acciaio elettrosaldato di spessore minimo di 4 mm e maglia 10x10 cm, risvoltata e ancorata ai muri perimetrali, opportunamente distanziata dal piano di getto, con idonee sovrapposizioni e legature; la fornitura e posa in opera di connettori metallici di collegamento; l'esecuzione del getto di calcestruzzo, di spessore non inferiore a 4 cm, con tutte le necessarie cautele e lisciatura; la demolizione dell'intonaco per una striscia di 8-10 cm sui muri perimetrali in corrispondenza dell'attacco dei solaio; ogni onere, fornitura e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte, con la sola esclusione della demolizione della pavimentazione e relativo sottofondo, nonché della ripresa o rifacimento degli intonaci, e l'ancoraggio ai muri perimetrali mediante tondini in acciaio ad aderenza migliorata di diametro non minore di 12 mm posti ad interasse non superiore a 60 cm (acciaio computato a parte); misurazione della superficie superiore tra i fili vivi delle murature: con cappa in calcestruzzo alleggerito con argilla espansa	euro m ²
Nr. 189 B02.04.057	Svuotamento di rinfianchi di volte o rimozione di macerie da sottotetti o locali interni costituiti da materiale parzialmente o del tutto incoerente, a qualsiasi altezza, compreso trasporto e scarico a rifiuto alle pubbliche discariche del materiale di risulta ed ogni altro onere	euro m ³
Nr. 190 B02.04.060	Riempimento e/o rinfianchi di volte realizzati con conglomerato cementizio leggero, dosato a 150-200 kg di cemento tipo 32,5 R per m ³ e confezionato con inerti leggeri tipo: argilla espansa, pomice, ecc. ed aggiunta di una percentuale di sabbia, in modo da formare un conglomerato di adeguata granulometria e di peso specifico compreso tra 12 e 14 kN/m ³ , fornito e posto in opera compreso l'onere per il posizionamento di eventuale armatura metallica di collegamento, da pagarsi con i relativi prezzi di elenco, secondo le indicazioni della D.L., ed ogni onere e magistero per dare la superficie superiore piana	euro m ³
Nr. 191 C02.07.076.a	Pozzetti prefabbricati in conglomerato cementizio vibrato, completi di chiusini con botola, ciechi o a caditoia, con telaio di battuta per traffico pesante, forniti e posti in opera compresi sottofondo in conglomerato cementizio con le caratteristiche tecniche indicate nel c.s.a. dello spessore minimo di 10 cm, collegamento e sigillatura della condotta e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte: dimensioni interne 30x30x30 cm	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 192 C02.07.076.c	Pozzetti prefabbricati in conglomerato cementizio vibrato, completi di chiusini con botola, ciechi o a caditoia, con telaio di battuta per traffico pesante, forniti e posti in opera compresi sottofondo in conglomerato cementizio con le caratteristiche tecniche indicate nel c.s.a. dello spessore minimo di 10 cm, collegamento e sigillatura della condotta e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte: dimensioni interne 50x50x50 cm	euro cad
Nr. 193 C02.12.130.h	Fossa biologica tipo Imhoff corrugata in monoblocco di polietilene (PE), rispondente al DLgs n. 152/2006 e alla D.G.R. 1053/2003 della regione Emilia Romagna, dotata di cono di sedimentazione, tronchetto di entrata con curva 90° in PVC con guarnizione a tenuta, tronchetto di uscita con deflettore a T in PVC con guarnizione a tenuta, di sfiato per il biogas e di chiusini in PP per le ispezioni e gli interventi di manutenzione e spurgo, posta in opera compreso collegamento alle tubazioni e sottofondo d'appoggio in sabbia altezza 15 cm, con l'esclusione dello scavo e del rinfiacco che dovranno essere valutati a parte: dimensionamento per 2 spurghi all'anno: a servizio di 36 abitanti equivalenti (AE) con volume utile di 7021 litri di cui 1435 del comparto di sedimentazione e 5586 del comparto di digestione	euro cad
Nr. 194 D01.01.001.a	Impianto elettrico per punto luce, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguento serie media escluse opere murarie: punto luce singolo	euro cad
Nr. 195 D01.01.001.b	Impianto elettrico per punto luce, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguento serie media escluse opere murarie: punto luce doppio	euro cad
Nr. 196 D01.01.001.c	Impianto elettrico per punto luce, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguento serie media escluse opere murarie: punto luce singolo con comando a relè e pulsante unipolare	euro cad
Nr. 197 D01.01.001.d	Impianto elettrico per punto luce, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguento serie media escluse opere murarie: punto luce singolo con comando a regolazione di luminosità	euro cad
Nr. 198 D01.01.002.a	Impianto elettrico per punto comando, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguento serie media: apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da incasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio escluse opere murarie: comando a singolo interruttore	euro cad
Nr. 199 D01.01.003.n	Impianto elettrico per punto presa di corrente, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguento serie media: apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da incasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio: bipasso 2 x 10/16 A+T, singola	euro cad
Nr. 200 D01.01.003.p	Impianto elettrico per punto presa di corrente, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguento serie media: apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da incasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio: bipasso 2 x 10/16 A+T, singola con regolazione di luminosità nella stessa custodia	euro cad
Nr. 201 D01.01.003.r	Impianto elettrico per punto presa di corrente, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguento serie media: apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da incasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio: UNEL 2 x 10/16 A+T, singola	euro cad
Nr. 202 D01.01.003.s	Impianto elettrico per punto presa di corrente, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguento serie media: apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da incasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio: UNEL 2 x 10/16 A+T, doppia	euro cad
Nr. 203	Impianto elettrico per alimentazioni particolari, del tipo ad incasso, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
D01.01.004.a	scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguente serie media; apparecchio, ove necessario, del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da incasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio; interruttore 2 x 16 A per scaldacqua	euro cad
Nr. 204 D01.01.004.1	Impianto elettrico per alimentazioni particolari, del tipo ad incasso, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguente serie media; apparecchio, ove necessario, del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da incasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio; alimentazione aspiratore con temporizzatore	euro cad
Nr. 205 D01.01.007.b	Impianto elettrico per segnalazione, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V posati in tubazioni flessibili di pvc autoestinguente serie media; apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da incasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio; comando a pulsante con lampada di segnalazione 250 V c.a.	euro cad
Nr. 206 D01.01.007.d	Impianto elettrico per segnalazione, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V posati in tubazioni flessibili di pvc autoestinguente serie media; apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da incasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio; comando pulsante a tirante	euro cad
Nr. 207 D01.01.007.f	Impianto elettrico per segnalazione, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100 m ² in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V posati in tubazioni flessibili di pvc autoestinguente serie media; apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da incasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio; ronzatore per impianto interno	euro cad
Nr. 208 D01.02.010.b	Impianto elettrico per punto luce, del tipo a vista, per unità immobiliare tipo di 100 m ² in pianta, in ambiente fino a 20 m ² , misurato a partire dalla scatola di derivazione posata nel medesimo ambiente questa esclusa, con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione rigida di pvc autoestinguente serie media class. 3321, fissata su supporti ogni 30 cm, inclusi accessori di collegamento e fissaggio; punto luce singolo, grado di protezione IP 55	euro cad
Nr. 209 D01.02.011.b	Impianto elettrico per punto comando, del tipo a vista, per unità immobiliare tipo di 100 m ² in pianta, in ambiente fino a 20 m ² , misurato a partire dalla scatola di derivazione posata nel medesimo ambiente questa esclusa, con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione rigida di pvc autoestinguente serie media class. 3321, fissata su supporti ogni 30 cm, inclusi accessori di collegamento e fissaggio; apparecchio del tipo componibile fissato su supporto plastico in scatola da parete: comando a singolo interruttore, grado di protezione IP 55	euro cad
Nr. 210 D01.02.011.h	Impianto elettrico per punto comando, del tipo a vista, per unità immobiliare tipo di 100 m ² in pianta, in ambiente fino a 20 m ² , misurato a partire dalla scatola di derivazione posata nel medesimo ambiente questa esclusa, con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione rigida di pvc autoestinguente serie media class. 3321, fissata su supporti ogni 30 cm, inclusi accessori di collegamento e fissaggio; apparecchio del tipo componibile fissato su supporto plastico in scatola da parete: comando a pulsante, grado di protezione IP 55	euro cad
Nr. 211 D01.02.012.d	Impianto elettrico per punto presa di corrente, del tipo a vista, per unità immobiliare tipo di 100 m ² in pianta, in ambiente fino a 20 m ² , misurato a partire dalla scatola di derivazione posata nel medesimo ambiente questa esclusa, con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione rigida di pvc autoestinguente serie media class. 3321, fissata su supporti ogni 30 cm, inclusi accessori di collegamento e fissaggio; apparecchio del tipo componibile fissato su supporto plastico in scatola da parete: 2 x 16 A + T, singola, in custodia IP 55	euro cad
Nr. 212 D01.02.012.e	Impianto elettrico per punto presa di corrente, del tipo a vista, per unità immobiliare tipo di 100 m ² in pianta, in ambiente fino a 20 m ² , misurato a partire dalla scatola di derivazione posata nel medesimo ambiente questa esclusa, con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione rigida di pvc autoestinguente serie media class. 3321, fissata su supporti ogni 30 cm, inclusi accessori di collegamento e fissaggio; apparecchio del tipo componibile fissato su supporto plastico in scatola da parete: 2 x 16 A + T, singola con interblocco magnetotermico, in custodia IP 40	euro cad
Nr. 213 D01.07.038.d	Canalina in pvc completa di coperchio, dei raccordi e dei dispositivi di fissaggio necessari: per cornici e pareti, 20 x 70 mm	euro m
Nr. 214 D02.01.001.c	Cavo flessibile unipolare FS17-450/750 V, conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35716, tensione nominale non superiore a 450-750 V, isolato in pvc, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: sezione 2,5 mm ²	euro m

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 215 D02.01.001.d	Cavo flessibile unipolare FS17-450/750 V, conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35716, tensione nominale non superiore a 450-750 V, isolato in pvc, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: sezione 4 mm ²	euro m
Nr. 216 D02.01.001.e	Cavo flessibile unipolare FS17-450/750 V, conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35716, tensione nominale non superiore a 450-750 V, isolato in pvc, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: sezione 6 mm ²	euro m
Nr. 217 D02.01.001.g	Cavo flessibile unipolare FS17-450/750 V, conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35716, tensione nominale non superiore a 450-750 V, isolato in pvc, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: sezione 16 mm ²	euro m
Nr. 218 D02.01.001.j	Cavo flessibile unipolare FS17-450/750 V, conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35716, tensione nominale non superiore a 450-750 V, isolato in pvc, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: sezione 50 mm ²	euro m
Nr. 219 D02.01.001.k	Cavo flessibile unipolare FS17-450/750 V, conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35716, tensione nominale non superiore a 450-750 V, isolato in pvc, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: sezione 70 mm ²	euro m
Nr. 220 D02.01.011.d	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35324 a bassissima emissione di fumi e gas tossici conforme CEI 20-38, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina di speciale miscela termoplastica, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16M16 0,6/1 kV: sezione 35 mm ²	euro m
Nr. 221 D02.01.011.g	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35324 a bassissima emissione di fumi e gas tossici conforme CEI 20-38, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina di speciale miscela termoplastica, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16M16 0,6/1 kV: sezione 95 mm ²	euro m
Nr. 222 D02.01.011.h	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35324 a bassissima emissione di fumi e gas tossici conforme CEI 20-38, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina di speciale miscela termoplastica, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16M16 0,6/1 kV: sezione 120 mm ²	euro m
Nr. 223 D02.01.013.b	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35324 a bassissima emissione di fumi e gas tossici conforme CEI 20-38, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina di speciale miscela termoplastica, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tripolare FG16OM16 0,6/1 kV: sezione 2,5 mm ²	euro m
Nr. 224 D02.01.013.c	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35324 a bassissima emissione di fumi e gas tossici conforme CEI 20-38, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina di speciale miscela termoplastica, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tripolare FG16OM16 0,6/1 kV: sezione 4 mm ²	euro m
Nr. 225 D02.01.014.c	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35324 a bassissima emissione di fumi e gas tossici conforme CEI 20-38, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina di speciale miscela termoplastica, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare FG16OM16 0,6/1 kV: sezione 4 mm ²	euro m
Nr. 226 D02.01.014.d	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35324 a bassissima emissione di fumi e gas tossici conforme CEI 20-38, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina di speciale miscela termoplastica, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare FG16OM16 0,6/1 kV: sezione 6 mm ²	euro m
Nr. 227 D02.01.014.f	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35324 a bassissima emissione di fumi e gas tossici conforme CEI 20-38, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina di speciale miscela termoplastica, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare FG16OM16 0,6/1 kV: sezione 16 mm ²	euro m
Nr. 228 D02.01.014.g	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35324 a bassissima emissione di fumi e gas tossici conforme CEI 20-38, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina di speciale miscela termoplastica, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare FG16OM16 0,6/1 kV: sezione 25 mm ²	euro m
Nr. 229	Canale in lamiera zincata a caldo con processo Sendzimir, conforme UNI EN 10327, spessore del rivestimento protettivo non inferiore a	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
D02.03.016.b	14 µ, lunghezza del singolo elemento 3,0 m, a fondo cieco o forato coperchio escluso, compresi accessori di fissaggio: sezione 100 x 75 mm, spessore 8/10 mm	euro m
Nr. 230 D02.03.017.b	Accessori per canali, in lamiera zincata a caldo con processo Sendzimir, conforme UNI EN 10327, spessore del rivestimento protettivo non inferiore a 14 µ, con esclusione del coperchio, compresi accessori di fissaggio: deviazione piana a 45° o 90°: sezione 100 x 75 mm, spessore 8/10 mm	euro cad
Nr. 231 D02.03.021.b	Coperchi per canali a fondo forato o cieco e per passerelle in lamiera zincata a caldo con processo Sendzimir, conforme UNI EN 10327, spessore del rivestimento protettivo non inferiore a 14 µ: larghezza 100 mm, spessore 6/10 mm	euro m
Nr. 232 D02.03.022.b	Coperchi per canali a fondo forato o cieco e per passerelle in lamiera zincata a caldo con processo Sendzimir, conforme UNI EN 10327, spessore del rivestimento protettivo non inferiore a 14 µ: per deviazione piana a 45° o 90°: larghezza 100 mm, spessore 8/10 mm	euro cad
Nr. 233 D02.04.028.g	Canale portacavi in pvc rigido, divisibile in scomparti, completo di coperchio, installato a parete o soffitto inclusi raccordi e terminali: 100 x 60 mm	euro m
Nr. 234 D02.04.028.j	Canale portacavi in pvc rigido, divisibile in scomparti, completo di coperchio, installato a parete o soffitto inclusi raccordi e terminali: 200 x 60 mm	euro m
Nr. 235 D02.06.035.c	Tubo di protezione isolante rigido in pvc autoestinguente, piegabile a freddo, serie media, conforme CEI EN 50086, installato ad incasso, del diametro nominale di: 25 mm	euro m
Nr. 236 D02.06.035.d	Tubo di protezione isolante rigido in pvc autoestinguente, piegabile a freddo, serie media, conforme CEI EN 50086, installato ad incasso, del diametro nominale di: 32 mm	euro m
Nr. 237 D02.06.035.f	Tubo di protezione isolante rigido in pvc autoestinguente, piegabile a freddo, serie media, conforme CEI EN 50086, installato ad incasso, del diametro nominale di: 50 mm	euro m
Nr. 238 D02.06.036.c	Tubo di protezione isolante rigido in pvc autoestinguente, conforme CEI EN 50086: serie media class. 3321, installato a vista in impianti con grado di protezione IP 40, fissato su supporti (almeno ogni 30 cm), accessori di collegamento e fissaggio inclusi, del diametro nominale di: 25 mm	euro m
Nr. 239 D02.06.036.d	Tubo di protezione isolante rigido in pvc autoestinguente, conforme CEI EN 50086: serie media class. 3321, installato a vista in impianti con grado di protezione IP 40, fissato su supporti (almeno ogni 30 cm), accessori di collegamento e fissaggio inclusi, del diametro nominale di: 32 mm	euro m
Nr. 240 D02.08.041.b	Cassetta di derivazione da incasso, in materiale plastico autoestinguente, dotata di coperchio e viti di fissaggio, inclusi gli accessori per la giunzione dei cavi, dimensioni in mm: 120 x 95 x 50	euro cad
Nr. 241 D02.08.041.c	Cassetta di derivazione da incasso, in materiale plastico autoestinguente, dotata di coperchio e viti di fissaggio, inclusi gli accessori per la giunzione dei cavi, dimensioni in mm: 120 x 95 x 70	euro cad
Nr. 242 D02.08.041.d	Cassetta di derivazione da incasso, in materiale plastico autoestinguente, dotata di coperchio e viti di fissaggio, inclusi gli accessori per la giunzione dei cavi, dimensioni in mm: 150 x 100 x 70	euro cad
Nr. 243 D02.08.042.d	Cassetta di derivazione da parete, in materiale plastico autoestinguente, inclusi accessori per giunzione cavi, coperchio e viti di fissaggio: grado di protezione IP 44 o superiore, a media resistenza (75 °C), con passacavi, dimensioni in mm: 100 x 100 x 50	euro cad
Nr. 244 D02.08.042.f	Cassetta di derivazione da parete, in materiale plastico autoestinguente, inclusi accessori per giunzione cavi, coperchio e viti di fissaggio: grado di protezione IP 44 o superiore, a media resistenza (75 °C), con passacavi, dimensioni in mm: 150 x 110 x 70	euro cad
Nr. 245 D06.05.041.a	Cavo UTP non schermato, multicoppie, conduttori in rame 24 AWG, conforme ISO-IEC 11801, installato in canalina o tubazione, queste escluse: 4 coppie, guaina in pvc, cat. 6	euro m
Nr. 246	Cavo ottico per interno/esterno tipo "tubo sfuso" con riempitivo in gel (gel filled) e guaina LSZH: 6 fibre non armato	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
D06.05.045.a		euro m
Nr. 247 D06.05.046	Attestazione di cavo UTP o FTP 4 coppie su connettore RJ45 cat. 6 conforme ISO IEC 11801 questo incluso	euro cad
Nr. 248 D06.05.047.a	Attestazione di cavo in fibra ottica su connettore SC o ST, questo escluso, per singola fibra: 4 fibre	euro cad
Nr. 249 D06.05.049.a	Presca modulare 8 pin tipo RJ45, in ABS, in scatola da parete o da incasso, completa di supporto e placca in resina: categoria 5: terminale per cavi UTP	euro cad
Nr. 250 D06.05.049.c	Presca modulare 8 pin tipo RJ45, in ABS, in scatola da parete o da incasso, completa di supporto e placca in resina: categoria 5: doppia per cavi UTP	euro cad
Nr. 251 D06.05.061.b	Armadio da parete in lamiera di acciaio verniciata con resine epossidiche con portello trasparente in vetro temperato dotato di serratura a chiave e cerniere ad innesto per apertura destra o sinistra, predisposto per montaggio pannelli 19", ingresso cavi superiore ed inferiore, grado di protezione IP 30, conforme CEI EN 60917, base 700 mm, profondità 450 mm: altezza 700 mm, capacità 13 unità	euro cad
Nr. 252 D06.05.067.c	Switch tipo gestibile con protocolli SNMP, WEB, CLI, conformità IEEE 802.3, rispondente ai requisiti EMI FCC classe A, in contenitore metallico desktop o per montaggio a rack, alimentatore da rete 220 V c.a. incorporato: 44 porte RJ45, autosensing 10/100/1000 Mbps e 4 porte SFP	euro cad
Nr. 253 D08.01.007.a	Rivelatore lineare, compresa l'attivazione dell'impianto: ottico di fumo, tipo a riflessione portata da 20 a 40 m, in base alle caratteristiche del riflettore questo incluso	euro cad
Nr. 254 D08.02.013.a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione della luce, sensibile al fumo visibile, per impianti analogici ad indirizzamento individuale; compresa l'attivazione dell'impianto: completo di base di montaggio	euro cad
Nr. 255 D08.04.019.a	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro; compresa l'attivazione dell'impianto: per montaggio interno	euro cad
Nr. 256 D08.04.021.c	Segnalatore di allarme incendio, compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db a 1 m, autoalimentato, completo di batteria	euro cad
Nr. 257 DA2.5.03.030.a	DEMOLIZIONI, TAGLI, CAROTAGGI, PERFORAZIONI Taglio a forza di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguito a mano, per ripresa in breccia, a piccoli tratti, apertura di vani ed eliminazione di riseghe: muratura in mattoni	euro mc
Nr. 258 DA7.5.01.001	REVISIONE E RESTAURO DI INTONACI Revisione completa di intonaci con fenomeni di degrado diffuso riguardanti fino al 30% dell'intera superficie, comprendente l'ispezione, la spicconatura delle zone pericolanti, con lo sgombero dei materiali di risulta, la ripresa di queste zone con formazione di intonaco ed interposta rete stampata in materiale sintetico, la ripresa degli eventuali elementi architettonici presenti, la preparazione delle superfici con semplice raschiatura, rasatura e carteggiatura dell'intera superficie; compreso ogni onere e magistero per un intervento di ripresa da misurarsi «vuoto per pieno» sulla superficie complessiva fatta eccezione per i vani di superficie superiore a 4 mq	euro mq
Nr. 259 DB4.5.19.157.e	PAVIMENTI INDUSTRIALI Pavimento industriale resistente all'abrasione eseguito con malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, ad indurimento rapido, su massetto da valutare a parte, escluse la preparazione e pulizia della superficie di supporto: finitura lucida con aggregati cementizi colorati, spessore totale 1,8 cm	euro mq
Nr. 260 E01.01.001.d	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, zincato a caldo a norma EN 10240-A1 ed al DM Ministero della Salute 6/4/2004 N. 174, filettato e con manicotto, lavorato e posto in opera (sino ad un'altezza di 3,00 m dal piano di lavoro) tagliato a misura, comprese eventuali cravatte a muro, verniciatura, saldatura e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusi gli scavi, rinterri, tracce e raccorderia: serie leggera: diametro nominale 1", spess. 2,9 mm	euro m
Nr. 261 E01.01.001.e	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, zincato a caldo a norma EN 10240-A1 ed al DM Ministero della Salute 6/4/2004 N. 174, filettato e con manicotto, lavorato e posto in opera (sino ad un'altezza di 3,00 m dal piano di lavoro) tagliato a misura, comprese eventuali cravatte a muro, verniciatura, saldatura e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusi gli scavi, rinterri, tracce e raccorderia: serie leggera: diametro nominale 1 1/4", spess. 2,9 mm	euro m

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 262 E01.01.001.f	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, zincato a caldo a norma EN 10240-A1 ed al DM Ministero della Salute 6/4/2004 N. 174, filettato e con manicotto, lavorato e posto in opera (sino ad un'altezza di 3,00 m dal piano di lavoro) tagliato a misura, comprese eventuali cravatte a muro, verniciatura, saldatura e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusi gli scavi, rinterrì, tracce e raccorderia: serie leggera: diametro nominale 1 1/2", spess. 2,9 mm	euro m
Nr. 263 E01.01.001.g	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, zincato a caldo a norma EN 10240-A1 ed al DM Ministero della Salute 6/4/2004 N. 174, filettato e con manicotto, lavorato e posto in opera (sino ad un'altezza di 3,00 m dal piano di lavoro) tagliato a misura, comprese eventuali cravatte a muro, verniciatura, saldatura e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusi gli scavi, rinterrì, tracce e raccorderia: serie leggera: diametro nominale 2", spess. 3,2 mm	euro m
Nr. 264 E01.02.010.c	Tubo in polietilene ad alta densità PE 100 conforme alla norma UNI EN 12201, per condotte d'approvvigionamento idrico, escluse le valvole, le opere murarie, scavi e rinterrì: per pressioni SDR 7,4 (PN 25) con manicotti e raccordi a saldare: diametro esterno 40 mm	euro m
Nr. 265 E01.02.010.f	Tubo in polietilene ad alta densità PE 100 conforme alla norma UNI EN 12201, per condotte d'approvvigionamento idrico, escluse le valvole, le opere murarie, scavi e rinterrì: per pressioni SDR 7,4 (PN 25) con manicotti e raccordi a saldare: diametro esterno 75 mm	euro m
Nr. 266 E01.02.012.a	Tubo in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 1519, per impianti di scarico di acque calde e fredde e per colonne di ventilazione sia all'interno che all'esterno di fabbricati, in opera compresa quota parte di raccorderia e materiali accessori per il montaggio, esclusi eventuali pezzi speciali, opere murarie, scavi e rinterrì: diametro 32 mm	euro m
Nr. 267 E01.02.012.b	Tubo in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 1519, per impianti di scarico di acque calde e fredde e per colonne di ventilazione sia all'interno che all'esterno di fabbricati, in opera compresa quota parte di raccorderia e materiali accessori per il montaggio, esclusi eventuali pezzi speciali, opere murarie, scavi e rinterrì: diametro 40 mm	euro m
Nr. 268 E01.02.012.c	Tubo in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 1519, per impianti di scarico di acque calde e fredde e per colonne di ventilazione sia all'interno che all'esterno di fabbricati, in opera compresa quota parte di raccorderia e materiali accessori per il montaggio, esclusi eventuali pezzi speciali, opere murarie, scavi e rinterrì: diametro 50 mm	euro m
Nr. 269 E01.02.012.d	Tubo in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 1519, per impianti di scarico di acque calde e fredde e per colonne di ventilazione sia all'interno che all'esterno di fabbricati, in opera compresa quota parte di raccorderia e materiali accessori per il montaggio, esclusi eventuali pezzi speciali, opere murarie, scavi e rinterrì: diametro 63 mm	euro m
Nr. 270 E01.02.012.e	Tubo in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 1519, per impianti di scarico di acque calde e fredde e per colonne di ventilazione sia all'interno che all'esterno di fabbricati, in opera compresa quota parte di raccorderia e materiali accessori per il montaggio, esclusi eventuali pezzi speciali, opere murarie, scavi e rinterrì: diametro 75 mm	euro m
Nr. 271 E01.02.012.g	Tubo in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 1519, per impianti di scarico di acque calde e fredde e per colonne di ventilazione sia all'interno che all'esterno di fabbricati, in opera compresa quota parte di raccorderia e materiali accessori per il montaggio, esclusi eventuali pezzi speciali, opere murarie, scavi e rinterrì: diametro 110 mm	euro m
Nr. 272 E01.02.012.h	Tubo in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 1519, per impianti di scarico di acque calde e fredde e per colonne di ventilazione sia all'interno che all'esterno di fabbricati, in opera compresa quota parte di raccorderia e materiali accessori per il montaggio, esclusi eventuali pezzi speciali, opere murarie, scavi e rinterrì: diametro 125 mm	euro m
Nr. 273 E01.02.012.i	idem c.s. ...rinterrì: diametro 160 mm	euro m
Nr. 274 E01.06.019.b	Tubo in polipropilene PP-R per trasporto di acqua sanitaria calda e fredda, rispondente alla norma UNI EN 15874, SDR 6, colore verde, in opera comprese saldature dei giunti per polifusione e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni: diametro 20 x 3,4 mm	euro m
Nr. 275 E01.06.019.c	Tubo in polipropilene PP-R per trasporto di acqua sanitaria calda e fredda, rispondente alla norma UNI EN 15874, SDR 6, colore verde, in opera comprese saldature dei giunti per polifusione e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni: diametro 25 x 4,2 mm	euro m
Nr. 276 E01.06.019.d	Tubo in polipropilene PP-R per trasporto di acqua sanitaria calda e fredda, rispondente alla norma UNI EN 15874, SDR 6, colore verde, in opera comprese saldature dei giunti per polifusione e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni: diametro 32 x 5,4 mm	euro m

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 277 E01.06.019.e	Tubo in polipropilene PP-R per trasporto di acqua sanitaria calda e fredda, rispondente alla norma UNI EN 15874, SDR 6, colore verde, in opera comprese saldature dei giunti per polifusione e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni: diametro 40 x 6,7 mm	euro m
Nr. 278 E01.11.036.c	Vaso igienico a sifone incorporato in porcellana vetrificata bianca (vetrochina) dato in opera, allettato con cemento bianco e fissato con viti e borchie, collegato alla rete di scarico, comprese guarnizioni, anelli in gomma, collarini metallici, con esclusione delle opere murarie: sospeso con scarico a parete completo di struttura di sostegno e sedile in plastica	euro cad
Nr. 279 E01.11.037	Cassetta di risciacquamento in porcellana vetrificata con comando a pulsante incassato della capacità di circa 10 ÷ 12 litri data in opera e collegata alla rete idrica, completa di apparecchiatura di regolazione, di tubo di cacciata da incassare, di rubinetto di interruzione, comprese grappe e quanto altro necessario per darla in opera funzionante con esclusione delle opere murarie	euro cad
Nr. 280 E01.12.045.a	Lavabo in porcellana vetrificata (vetrochina), su due mensole in ghisa smaltate dato in opera, collegato allo scarico e alle tubazioni d'adduzione d'acqua calda e fredda, completo di gruppo due rubinetti con maniglie del tipo normale, con scarico automatico da 1"1/4, sifone cromato regolabile da 1", tubi di prolungamento a parete con rosone, il tutto in ottone cromato del tipo pesante compresi morsetti, bulloni, viti cromate, con esclusione delle opere murarie: delle dimensioni di circa 70 x 55 cm	euro cad
Nr. 281 E01.17.065.a	Lavabo in ceramica con fronte concavo, appoggiagomiti e paraspruzzi, miscelatore meccanico monocomando con maniglia a presa facilitata con bocchello estraibile, sifone in polipropilene con scarico flessibile, dimensioni 700 x 570 x 180 mm, in opera con esclusione delle opere murarie: con mensole fisse in acciaio verniciato	euro cad
Nr. 282 E01.17.066.a	Vaso igienico (WC/bidet) in ceramica con sifone incorporato, catino allungato, sedile rimovibile in plastica antiscivolo, apertura anteriore, completo di cassetta, batteria e comando di scarico di tipo agevolato, in opera con esclusione delle opere murarie: installato a pavimento	euro cad
Nr. 283 E01.17.070.a	Maniglione orizzontale per doccia, vasca, WC, porta, ecc., in alluminio rivestito in nylon, diametro esterno 35 mm, in opera compresi stop di fissaggio: interasse degli agganci a muro 260 mm	euro cad
Nr. 284 E01.17.072.a	Maniglione di sostegno destro o sinistro per lavabo, vasca, WC, bidet, ecc. in alluminio rivestito in nylon, diametro 35 mm, in opera compresi stop di fissaggio: a muro, profondità 56 cm	euro cad
Nr. 285 E01.18.081.b	Miscelatore monocomando cromato per lavabo con scarico automatico: con leva clinica e bocca girevole	euro cad
Nr. 286 E02.13.035.b	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, grezzo, processo di lavorazione FM, filettabile, per impianti idrotermosanitari; in opera entro cavedi o in traccia o su staffaggi, comprese le giunzioni e i tagli a misura. Esclusi i pezzi speciali (valvole, saracinesche, giunti di dilatazione, ecc.); la verniciatura, le opere provvisionali e le staffe di sostegno: diametro 1/2", spessore 2,3 mm, peso 1,08 kg/m	euro kg
Nr. 287 E02.13.035.c	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, grezzo, processo di lavorazione FM, filettabile, per impianti idrotermosanitari; in opera entro cavedi o in traccia o su staffaggi, comprese le giunzioni e i tagli a misura. Esclusi i pezzi speciali (valvole, saracinesche, giunti di dilatazione, ecc.); la verniciatura, le opere provvisionali e le staffe di sostegno: diametro 3/4", spessore 2,3 mm, peso 1,39 kg/m	euro kg
Nr. 288 E02.13.035.d	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, grezzo, processo di lavorazione FM, filettabile, per impianti idrotermosanitari; in opera entro cavedi o in traccia o su staffaggi, comprese le giunzioni e i tagli a misura. Esclusi i pezzi speciali (valvole, saracinesche, giunti di dilatazione, ecc.); la verniciatura, le opere provvisionali e le staffe di sostegno: diametro 1", spessore 2,9 mm, peso 2,2 kg/m	euro kg
Nr. 289 E02.13.035.e	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, grezzo, processo di lavorazione FM, filettabile, per impianti idrotermosanitari; in opera entro cavedi o in traccia o su staffaggi, comprese le giunzioni e i tagli a misura. Esclusi i pezzi speciali (valvole, saracinesche, giunti di dilatazione, ecc.); la verniciatura, le opere provvisionali e le staffe di sostegno: diametro 1"1/4, spessore 2,9 mm, peso 2,82 kg/m	euro kg
Nr. 290 E02.13.035.f	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, grezzo, processo di lavorazione FM, filettabile, per impianti idrotermosanitari; in opera entro cavedi o in traccia o su staffaggi, comprese le giunzioni e i tagli a misura. Esclusi i pezzi speciali (valvole, saracinesche, giunti di dilatazione, ecc.); la verniciatura, le opere provvisionali e le staffe di sostegno: diametro 1"1/2, spessore 2,9 mm, peso 3,24 kg/m	euro kg
Nr. 291 E02.13.035.g	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, grezzo, processo di lavorazione FM, filettabile, per impianti idrotermosanitari; in opera entro cavedi o in traccia o su staffaggi, comprese le giunzioni e i tagli a misura. Esclusi i pezzi speciali (valvole, saracinesche, giunti di dilatazione, ecc.); la verniciatura, le opere provvisionali e le staffe di sostegno: diametro 2", spessore 3,2 mm, peso 4,49 kg/m	euro kg
Nr. 292 E02.13.035.h	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, grezzo, processo di lavorazione FM, filettabile, per impianti idrotermosanitari; in opera entro cavedi o in traccia o su staffaggi, comprese le giunzioni e i tagli a misura. Esclusi i pezzi speciali (valvole, saracinesche, giunti	euro kg

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 293 E02.13.035.i	di dilatazione, ecc.); la verniciatura, le opere provvisoriale e le staffe di sostegno: diametro 2" 1/2, spessore 3,2 mm, peso 5,73 kg/m euro	kg
Nr. 294 E02.14.036.b	Tubo in acciaio senza saldatura a norma UNI EN 10255, grezzo, processo di lavorazione FM, filettabile, per impianti idrotermosanitari; in opera entro cavedi o in traccia o su staffaggi, comprese le giunzioni e i tagli a misura. Esclusi i pezzi speciali (valvole, saracinesche, giunti di dilatazione, ecc.); la verniciatura, le opere provvisoriale e le staffe di sostegno: diametro 3", spessore 3,6 mm, peso 7,55 kg/m euro	kg
Nr. 295 E02.14.036.e	Tubo di rame ricotto con isolamento in polietilene espanso a cellule chiuse a bassissima densità senza CFC a finitura esterna corrugata colorata, conformi alla norma EN 1057, resistenza al fuoco classe 1, temperatura d'impiego da -30 °C a +95 °C, in opera comprese le sagomature di percorso, le centrature in asse agli attacchi dei corpi scaldanti, eseguiti a mano e/o con l'ausilio di piegatubi: per impianti di acqua potabile, di riscaldamento e di condizionamento: 12 x 1 mm, spessore isolamento 9 mm euro	m
Nr. 296 E02.14.036.f	Tubo di rame ricotto con isolamento in polietilene espanso a cellule chiuse a bassissima densità senza CFC a finitura esterna corrugata colorata, conformi alla norma EN 1057, resistenza al fuoco classe 1, temperatura d'impiego da -30 °C a +95 °C, in opera comprese le sagomature di percorso, le centrature in asse agli attacchi dei corpi scaldanti, eseguiti a mano e/o con l'ausilio di piegatubi: per impianti di acqua potabile, di riscaldamento e di condizionamento: 18 x 1 mm, spessore isolamento 12 mm euro	m
Nr. 297 E02.17.048.b	Tubo di rame ricotto con isolamento in polietilene espanso a cellule chiuse a bassissima densità senza CFC a finitura esterna corrugata colorata, conformi alla norma EN 1057, resistenza al fuoco classe 1, temperatura d'impiego da -30 °C a +95 °C, in opera comprese le sagomature di percorso, le centrature in asse agli attacchi dei corpi scaldanti, eseguiti a mano e/o con l'ausilio di piegatubi: per impianti di acqua potabile, di riscaldamento e di condizionamento: 22 x 1 mm, spessore isolamento 15 mm euro	m
Nr. 298 E02.17.048.d	Radiatori a piastre in ghisa componibili preassemblati in fabbrica, preverniciati con antiruggine e vernice RAL 9010, in opera completi di valvola d'intercettazione e detentore, valvola sfogo aria, mensole a murare, diametro attacchi 1", compreso il collegamento alle tubazioni di andata e ritorno dell'impianto: interasse 623 mm; altezza 680 mm; profondità 120 mm; emiss. termica 115 ± 5% W ad elemento: a quattro elementi euro	cad
Nr. 299 E02.17.051.f	Radiatori a piastre in ghisa componibili preassemblati in fabbrica, preverniciati con antiruggine e vernice RAL 9010, in opera completi di valvola d'intercettazione e detentore, valvola sfogo aria, mensole a murare, diametro attacchi 1", compreso il collegamento alle tubazioni di andata e ritorno dell'impianto: interasse 623 mm; altezza 680 mm; profondità 120 mm; emiss. termica 115 ± 5% W ad elemento: a otto elementi euro	cad
Nr. 299 E02.17.051.f	Radiatori a piastre in ghisa componibili preassemblati in fabbrica, preverniciati con antiruggine e vernice RAL 9010, in opera completi di valvola d'intercettazione e detentore, valvola sfogo aria, mensole a murare, diametro attacchi 1", compreso il collegamento alle tubazioni di andata e ritorno dell'impianto: interasse 813 mm; altezza 870 mm; profondità 120 mm; emiss. termica 145 ± 5% W ad elemento: a dodici elementi euro	cad
Nr. 300 E02.20.067.a	Radiatori a piastre in ghisa componibili preassemblati in fabbrica, preverniciati con antiruggine e vernice RAL 9010, in opera completi di valvola d'intercettazione e detentore, valvola sfogo aria, mensole a murare, diametro attacchi 1", compreso il collegamento alle tubazioni di andata e ritorno dell'impianto: interasse 623 mm; altezza 680 mm; profondità 120 mm; emiss. termica 115 ± 5% W ad elemento: a otto elementi euro	cad
Nr. 301 E02.20.067.c	Radiatori a piastre in ghisa componibili preassemblati in fabbrica, preverniciati con antiruggine e vernice RAL 9010, in opera completi di valvola d'intercettazione e detentore, valvola sfogo aria, mensole a murare, diametro attacchi 1", compreso il collegamento alle tubazioni di andata e ritorno dell'impianto: interasse 813 mm; altezza 870 mm; profondità 120 mm; emiss. termica 145 ± 5% W ad elemento: a dodici elementi euro	cad
Nr. 302 E03.07.046.a	Vaso d'espansione del tipo autopressurizzato omologato INAIL per impianto di riscaldamento centralizzato compresa la rimozione del vecchio vaso e la sostituzione con il nuovo: capacità vaso d'espansione 35 l euro	cad
Nr. 302 E03.07.046.a	Vaso d'espansione del tipo autopressurizzato omologato INAIL per impianto di riscaldamento centralizzato compresa la rimozione del vecchio vaso e la sostituzione con il nuovo: capacità vaso d'espansione 80 l euro	cad
Nr. 303 E03.09.051.a	Aspiratore centrifugo per uso domestico installato a parete, motore con boccole autolubrificate, alimentazione elettrica 230 V-1-50 Hz, completo di regolatore di velocità con interruttore ON-OFF e collegamento elettrico: portata 85 m ³ /h, prevalenza 0,55 mm H ₂ O, potenza elettrica assorbita 45 W, livello di rumorosità 40 dB (A) euro	cad
Nr. 303 E03.09.051.a	Condotte rettilinee a sezione circolare in lamiera zincata, lunghezza standard alla produzione e prive di coibentazione, eseguite in classe di tenuta A secondo norma UNI EN 12237, per la realizzazione di reti aerauliche date in opera sino ad una altezza dal piano di calpestio di 4,00 m, compreso il materiale di consumo (guarnizioni, sigillante, bulloni e controdadi, squadrette, morsetti ecc.), misurate secondo EN 14239 e guida AICARR, con esclusione dei pezzi speciali, dello staffaggio e del trasporto: in kg: spessore lamiera 6/10, diametro da 0 a 300 mm euro	kg
Nr. 304 E03.09.056.a	Condotte rettilinee in lamiera zincata a sezione rettangolare, eseguite in classe A di tenuta secondo norma UNI EN 1507, prive di rivestimento, lunghezza standard alla produzione, compreso guarnizioni e bulloneria per l'assemblaggio, misurate secondo EN 14239 e guida AICARR, esclusi gli staffaggi e il trasporto: al kg: spessore lamiera 6/10, dimensioni lato maggiore da 0 a 300 mm euro	kg
Nr. 305 E03.13.118.a	Bocchetta di mandata, a doppia alettatura regolabile completa di serranda di taratura e controtelaio, data in opera a perfetta regola d'arte, in alluminio delle dimensioni di: 200 x 100 mm euro	cad

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 306 E03.15.127.c	Serranda tagliafuoco a pala unica, certificata REI 120, cassa lunghezza 300 mm e flangia da 40 mm, completa di fusibile tarato a 72° e disgiuntore, otturatore in cartongesso e comando manuale, data in opera a perfetta regola d'arte con esclusione delle opere murarie e del collegamento equipotenziale, delle dimensioni di: altezza 200 mm: base 400 mm	euro cad
Nr. 307 E04.03.015.c	Naspo UNI 25 in cassetta in acciaio preverniciata completa di tubo semirigido di colore rosso con raccordi e manicotti, erogatore in ottone con portello con lastra trasparente in materiale plastico preformata per la rottura (safe crash), valvola a sfera diametro 1", lancia frazionatrice UNI 25, posta in opera escluse le opere murarie ed il ripristino dell'intonaco o della finitura montata: manichetta da 25 m, 650 x 700 x 200 mm	euro cad
Nr. 308 E04.09.030.c	Cavo antincendio schermato FTG10OHM1 0,6/1 kV, isolamento in vetro-mica e gomma G10, a bassa emissione di fumi e gas tossici, schermo con nastro in alluminio, guaina esterna in mescola M1, conforme CEI EN 50266 cat. C, CEI EN 50267, CEI EN 60332, 20-22 e CEI 20-37, resistenza al fuoco PH 90 secondo norma CEI EN 50200: 2 x 2,5 mm ²	euro m
Nr. 309 E05.01.007	Ascensore elettrico : sovrapprezzo per ogni singola porta REI 120	euro cad
Nr. 310 F01.04.007.b	Passerella per attraversamenti di scavi o spazi affacciati sul vuoto fornite di parapetti di altezza pari a 1,00 m su entrambi i lati: carrabile metallica di dimensioni pari a 4 m (lunghezza) x 1,5 m (larghezza): costo di utilizzo del materiale per un mese, per periodi non superiori a due anni	euro cad
Nr. 311 F01.05.009	Paratie per armatura pareti di scavo, realizzate con pannelli metallici e montanti in profilato metallico, infissi al piede del terreno con puntelli metallici registrabili. Montaggio, smontaggio e nolo per l'intera durata dei lavori	euro m ²
Nr. 312 F01.05.010	Sbadacchiatura completa a cassa chiusa in legname delle pareti di scavo a trincea, compreso approvvigionamento, lavorazione, montaggio, smontaggio e ritiro del materiale dal cantiere a fine lavori; valutato per ogni m ² di superficie di scavo protetta	euro m ²
Nr. 313 F01.08.026.a	Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; completo di impianto elettrico e di messa a terra, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di WC e lavabo. Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile: per i primi 30 giorni lavorativi	euro cad
Nr. 314 F01.15.110.a	Parapetto in legno composto da corrimano, collocato all'altezza di 1 m dal piano di calpestio, corrente intermedio e tavola fermapiedi alta 40 cm aderente al piano di camminamento e montanti ogni 50 cm: per il primo mese lavorativo	euro m
Nr. 315 F01.16.113	Puntellatura di strutture in travi e tavolame di abete, integrazione delle opere provvisorie metalliche e quanto altro necessario alle necessità del mantenimento della sicurezza in cantiere, compreso approvvigionamento, montaggio, smontaggio e ritiro del materiale a fine lavori per riutilizzo successivo, valutata al m ³ di legname utilizzato	euro m ³
Nr. 316 F01.16.119.b	Sistema di puntellatura per solette piene in calcestruzzo, anche a grande altezza, costituite da torri in alluminio in moduli, di altezza pari a 3 m circa, accoppiabili in senso verticale e con possibilità di traslazione sul piano di appoggio, costituite da telai collegati da crociere di irrigidimento e complete di prolunghe, vitoni, pezzi speciali, e travi di prima orditura in alluminio con listello di legno incastonato; valutazione riferita al m ² di soletta sorretta, per un'altezza del modulo di torre pari a 3 m circa, secondo le seguenti dimensioni in pianta e relativi spessori di soletta sostenibili: moduli da 1,2 m x 1,2 m con spessori sostenibili della soletta da 50 cm a 65 cm: per ogni armo e disarmo dell'attrezzatura	euro m ²
Nr. 317 F01.18.128.a	Ponteggi multidirezionali con sistema ad elementi tubolari zincati a caldo con collegamenti ortogonali a otto vie ad incastro rapido e campate da 1 m, 1,8 m, 2,5 m con altezze anche oltre i 20 m, prodotto da azienda in possesso di autorizzazione ministeriale ed eseguito con l'impiego di tubi di diametro di 48 mm e spessore pari a 3,25 mm, in acciaio zincato o verniciato aventi piatti ottagonali ad intervalli di 50 cm, provvisti di 8 cave predisposte per l'innesto rapido di appositi morsetti saldati a traverse correnti e parapetti compresi progetto e relazione tecnica (quando necessari), pezzi speciali, doppio parapetto, protezioni usuali eseguite secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, mantovane, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte con esclusione dei piani di lavoro da contabilizzarsi a parte e degli oneri di progettazione qualora necessaria. Valutati a m ² di proiezione prospettica di facciata: montaggio comprensivo di trasporto, approvvigionamento, scarico avvicinamento e tiro in alto dei materiali, per i primi 30 giorni	euro m ²
Nr. 318 F01.18.128.b	Ponteggi multidirezionali con sistema ad elementi tubolari zincati a caldo con collegamenti ortogonali a otto vie ad incastro rapido e campate da 1 m, 1,8 m, 2,5 m con altezze anche oltre i 20 m, prodotto da azienda in possesso di autorizzazione ministeriale ed eseguito con l'impiego di tubi di diametro di 48 mm e spessore pari a 3,25 mm, in acciaio zincato o verniciato aventi piatti ottagonali ad intervalli di 50 cm, provvisti di 8 cave predisposte per l'innesto rapido di appositi morsetti saldati a traverse correnti e parapetti compresi progetto e relazione tecnica (quando necessari), pezzi speciali, doppio parapetto, protezioni usuali eseguite secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, mantovane, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte con esclusione dei piani di	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 319 F01.18.128.c	<p>lavoro da contabilizzarsi a parte e degli oneri di progettazione qualora necessaria. Valutati a m² di proiezione prospettica di facciata: noleggio per ogni mese o frazione di mese successivo (non inferiore a 25 giorni) alla funzionalità operativa, comprendente la manutenzione ordinaria e quanto altro occorrente per il mantenimento della sicurezza delle opere finite</p> <p style="text-align: right;">euro</p>	m ²
Nr. 320 F01.22.135.a	<p>Ponteggi multidirezionali con sistema ad elementi tubolari zincati a caldo con collegamenti ortogonali a otto vie ad incastro rapido e campate da 1 m, 1,8 m, 2,5 m con altezze anche oltre i 20 m, prodotto da azienda in possesso di autorizzazione ministeriale ed eseguito con l'impiego di tubi di diametro di 48 mm e spessore pari a 3,25 mm, in acciaio zincato o verniciato aventi piatti ottagonali ad intervalli di 50 cm, provvisti di 8 cave predisposte per l'innesto rapido di appositi morsetti saldati a traverse correnti e parapetti compresi progetto e relazione tecnica (quando necessari), pezzi speciali, doppio parapetto, protezioni usuali eseguite secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, mantovane, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte con esclusione dei piani di lavoro da contabilizzarsi a parte e degli oneri di progettazione qualora necessaria. Valutati a m² di proiezione prospettica di facciata: smontaggio a fine lavoro compreso calo in basso, accantonamento provvisorio, carico e trasporto di allontanamento dal cantiere</p> <p style="text-align: right;">euro</p>	m ²
Nr. 321 IF.02	<p>Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori: per altezze fino a 3,6 m, per il primo mese di utilizzo</p> <p style="text-align: right;">euro</p>	cad
Nr. 322 IF.03	<p>Restauro di portone esterno</p> <p>Operazione di pulitura degli elementi lignei a secco con pennellesse; successiva carteggiatura, integrazione di eventuali mancanze, revisione della funzionalità dei cardini ed elementi di chiusura, integrazione degli elementi metallici (serrature, maniglie ed ogni altro accessorio)</p> <p>Trattamento antifungino e antiparassitario, successiva mordenzatura e finitura cerata.</p> <p>Piccole riparazioni di infissi in legno, compresa tassellatura e filettatura a montanti e traversi, raddrizzatura dei montanti aggiustati, sostituzione di qualche parte in legno secondaria, incollaggio di parti staccate, sostituzione di parte della ferramenta e verifica della restante, regolazione della chiusura, aggiustaggio delle battute, lubrificazione cerniere; esclusa la fornitura delle parti sostituite: - portoni di accesso al fabbricato</p> <p style="text-align: right;">euro</p>	cadauno
Nr. 323 IF.04	<p>Fornitura e posa in opera di porte interne in abete laccato, realizzate a disegno a una o due ante, con cornice perimetrale, pannellature vetrate (indicate nell'abaco), il tutto realizzato su disegno degli infissi esistenti, profilo artigianale realizzato a disegno secondo le indicazioni di progetto, guarnizioni, cerniere, laccato con colori a scelta della DL., simili all'esistente, imbotte ligneo laccato, maniglie, serrature, guarnizioni, cerniere.</p> <p>Compresa imbotte, realizzata a disegno, controtelaio, cornici e ferramenta, fissaggio del telaio all'imbotte mediante tasselli chimici, assistenza muraria ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte.</p> <p>Sono inoltre compresi gli oneri per la movimentazione del materiale al piano, assistenza in aiuto ai posatori, assistenze murarie, rilascio di certificazione dei materiali e della corretta posa in opera, carico, trasporto e scarico alle pubbliche discariche del materiale di risulta ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.</p> <p>Realizzato a disegno previo rilievo del vano e approvazione da parte della D.L.</p> <p style="text-align: right;">euro</p>	cadauno
Nr. 324 IF.05	<p>Fornitura e posa in opera di porta in legno di abete con pannellature in vetro, su disegno degli infissi esistenti nel chiostro, secondo i disegni di progetto e le indicazioni impartite dalla D.L., realizzata a misura previo rilievo del vano porta, compresa realizzazione di telaio perimetrale con cornice a disegno, laccata con colori a scelta della DL, guarnizione termoespandente su ante e telaio, guarnizioni antirumore, lama parafreddo. Sono comprese la fornitura e posa delle lastre di vetro, le ferramenta, coppia di maniglia tipo GHIDINI mod. Milena o similari con molla Q/8, rosetta e bocchetta finitura il tutto in ottone cromato satinato; chiudiporta integrato nell'infisso con braccio di chiusura a slitta tipo DORMA TS 68 "V" arg. o similari; maniglione antipanico bush-bar tipo Ninz EXUS LX inox o similari.</p> <p>Compreso controtelaio, cornici e ferramenta, fissaggio del telaio all'imbotte mediante tasselli chimici, assistenza muraria ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte.</p> <p>Sono inoltre compresi gli oneri per la movimentazione del materiale al piano, assistenza in aiuto ai posatori, assistenze murarie, rilascio di certificazione dei materiali e della corretta posa in opera, carico, trasporto e scarico alle pubbliche discariche del materiale di risulta ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.</p> <p>Realizzato a disegno previo rilievo del vano e approvazione da parte della D.L.</p> <p style="text-align: right;">euro</p>	cadauno
Nr. 325 IF.06	<p>Fornitura e posa in opera di infissi in acciaio zincato verniciato per porte e finestre, in parte fissi ed in parte apribili, costruiti con profili a taglio termico Secco EBE65, sezione a vista da 47 a 94 mm, profondità da 62 mm. Sistema di tenuta acqua aria e vento a tre livelli di tenuta per le finestre e due per le porte, complanarità esterna ed interna per le porte, sormonto interno per le finestre, cerniere a saldare od ad avvitare, copertine esterne per lo scarico acqua nei materiali previsti dal sistema. I profili componenti il sistema sono realizzati dall'unione in continuo di profilati in metallo tramite estruso di poliammide, caricato fibra di vetro e reso solidale alle parti da resina poliuretana. I profilati sono ottenuti da profilatura a freddo di nastri di acciaio spessore 15/10, zincati a caldo "sistema Sendzimir" finitura skinpassata, rivestimento di zinco = 200 gr/mq. L'assieme dei telai avviene tramite saldatura in continuo delle superfici in contatto con successiva molatura e ripristino della finitura superficiale. La verniciatura prevede il seguente ciclo: sgrassaggio, decapaggio, fosfatazione in sali di zinco, lavaggio e mano a finire con polveri poliestere cotte a forno a 180° C per 18 minuti. I serramenti sono completi di vetri 4+4-16-4+4 basso emissivo, fissati mediante fermavetri a scatto, distanziati dalle superfici esterne tramite guarnizione in EPDM o silicone ed interne con guarnizioni in EPDM inserite a pressione.</p> <p style="text-align: right;">euro</p>	mq
Nr. 325 IF.06	<p>Restauro di infisso esistente 1 anta</p> <p>Opere di restauro e sistemazione degli infissi esistenti (cerniere, battute, serrature e maniglie) compreso: controllo di perfetta apertura e</p>	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
	chiusura, ripristino delle battute e delle giunzioni allentate con cavicchi o viti, rimessa in piombo, revisione delle ferrature compreso raddrizzatura, sostituzione e integrazioni ferramenta e integrazione/sostituzione dei vetri, lubrificazione cerniere, fornitura e posa di nuove serrature e paletti, consolidamento delle parti mediante incollaggio o chiodatura, smontaggio, trasporti, tiro a basso, tiro in alto e rimontaggio in opera, trattamento delle opere in legno in modo simile alla finitura esistente ed eventuali assistenze e opere murarie in aiuto ai posatori.	euro cadauno
Nr. 326 IF.07	<p>PORTA REI 60-120 IN LEGNO CON SFORMELLATURE, REALIZZATA A DISEGNO</p> <p>Fornitura e posa in opera di porta in legno certificato REI 120 tipo IsoFire/L STAR o similari, ad una o due ante cieche con sformellature e filetti su ambo i lati secondo i disegni di progetto e le indicazioni impartite dalla D.L., realizzata a misura previo rilievo del vano porta, compresa realizzazione di sopralluce centinato o rettangolare finito come l'infisso, finitura noce tanganica tinto scuro, guarnizione termoespandente su ante e telaio, guarnizioni antirumore, lama parafreddo. Sono comprese la fornitura e posa di ferramenta, coppia di maniglia tipo GHIDINI mod. Milena o similari con molla Q/8, rosetta e bocchetta finitura il tutto in ottone cromato satinato; chiudiporta integrato nell'infisso con braccio di chiusura a slitta tipo DORMA TS 68 "V" arg. o similari; maniglione antipánico bush-bar tipo Ninz EXUS LX inox o similari; decorazione con applicazione di filetti riportati tipo PR;6 e bugno diamantate tipo B2 a formare due riquadri per facciata.</p> <p>Sono inoltre compresi gli oneri per la movimentazione del materiale al piano, assistenza in aiuto ai posatori, assistenze murarie, rilascio di certificazione dei materiali e della corretta posa in opera, carico, trasporto e scarico alle pubbliche discariche del materiale di risulta ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.</p> <p>Realizzato a disegno previo rilievo del vano e approvazione da parte della D.L.</p>	euro mq
Nr. 327 IF.08	<p>Restauro di infisso esistente 1o2 ante, con imbotte e cornice, compreso finitura laccata simile esistente</p> <p>Opere di restauro e sistemazione degli infissi esistenti (cerniere, battute, serrature e maniglie) compreso: controllo di perfetta apertura e chiusura, ripristino delle battute e delle giunzioni allentate con cavicchi o viti, rimessa in piombo, revisione delle ferrature compreso raddrizzatura, sostituzione e integrazioni ferramenta e integrazione/sostituzione dei vetri, lubrificazione cerniere, fornitura e posa di nuove serrature e paletti, consolidamento delle parti mediante incollaggio o chiodatura, smontaggio, trasporti, tiro a basso, tiro in alto e rimontaggio in opera, trattamento delle opere in legno, rinverzatura ed ogni altra opera necessaria per il ripristino e/o integrazione delle ante e delle imbotti in modo simile alla finitura esistente, laccatura ed eventuali assistenze e opere murarie in aiuto ai posatori.</p>	euro cadauno
Nr. 328 IF.09	<p>Fornitura e posa in opera di porta in legno di tamburata finitura laccata, con eventuali specchiature, secondo i disegni di progetto e le indicazioni impartite dalla D.L., realizzata a misura previo rilievo del vano porta, compresa realizzazione di telaio perimetrale con cornice a disegno, laccata con colori a scelta della DL, guarnizione termoespandente su ante e telaio, guarnizioni antirumore, lama parafreddo. Sono comprese la fornitura e posa di ferramenta, coppia di maniglia tipo GHIDINI mod. Milena o similari con molla Q/8, rosetta e bocchetta finitura il tutto in ottone cromato satinato. Compreso controtelaio, cornici e ferramenta, fissaggio del telaio all'imbotte mediante tasselli chimici, assistenza muraria ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte.</p>	euro mq
Nr. 329 IF.10	<p>Intervento di restauro, integrazione e ripristino dei sopralluce degli infissi esistenti, delle mostre e dei davanzali delle finestre, compresa integrazione delle strutture lignee, trattamenti antitarlo, scartavetratura, tinteggiatura finale, opere integrative ai cardini e serrature,</p>	euro cadauno
Nr. 330 IF.11	<p>Fornitura e posa in opera di infisso motorizzato, apertura a vasistas verso l'interno, realizzata in profilati di alluminio tipo FORSTER O SECCO, similari agli esistenti, trattati a verniciatura a forno colori a scelta della D.L., completa di vetro camera stratificato 3+3.1-16-3+3.1 a basso emissivo magnetronico, motore elettrico a catena corsa 600 mm integrato nel profilo dell'infisso (incluso allacciamento elettrico, centralina)</p>	euro cadauno
Nr. 331 M01.01.001	<p>Corrispettivo al responsabile di cantiere dell'impresa aggiudicatrice o, al direttore di cantiere, per la gestione, il coordinamento e lo sfasamento delle attività di cantiere e per le riunioni di coordinamento su specifiche disposizioni del Coordinatore in fase di Esecuzione.</p>	euro ora
Nr. 332 PAE.01	<p>Apparecchio illuminante a sospensione per illuminazione diretta/indiretta; corpo in lamiera di acciaio pressopiegata; telaio in estruso di alluminio verniciato; ottica lamellare in alluminio ad alto rendimento con microprismato a bassa luminanza; completo di lampada e LED 40,5+20W ed alimentatore dimmerabile DALI RA90.</p>	euro cad
Nr. 333 PAE.02	<p>Apparecchio illuminante a LED 24W per montaggio a parete e/o soffitto, con corpo in policarbonato infrangibile ed autoestinguente; diffusore in policarbonato antiabbagliamento infrangibile ed autoestinguente; grado di protezione IP65; completo di sensore presenza (On-Off) per accensione luce.</p>	euro cad
Nr. 334 PAE.03	<p>Apparecchio illuminante a parete per luce diffusa con diffusore opale satinato in materia sintetica; completo di lampada a LED 26W 1800 lumen.</p>	euro cad
Nr. 335 PAE.04	<p>Lampada autonoma di sicurezza tipo SA a LED per segnalazione vie d'esodo con visibilità 30 metri, autonomia minima 1 ora, con accumulatori ermetici incorporati, adatta per il fissaggio a bandiera da parete o soffitto, completa di sistema di controllo automatico di funzionamento con segnalazione di avaria tramite led sull'apparecchio e scheda elettronica di interfaccia per il colloquio con la postazione di controllo centralizzato. Tempo di intervento minore di 0,5 secondi e dispositivo di carica degli accumulatori di tipo automatico in grado di eseguire la ricarica completa entro 12 ore.</p>	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 336 PAE.05	Lampada autonoma di sicurezza tipo SE a LED 400lm autonomia minima 1 ora, con accumulatori ermetici incorporati, adatta per il fissaggio a parete/soffitto completa di sistema di controllo automatico di funzionamento con segnalazione di avaria tramite led sull'apparecchio e scheda elettronica di interfaccia per il colloquio con la postazione di controllo centralizzato. Tempo di intervento minore di 0,5 secondi e dispositivo di carica degli accumulatori di tipo automatico in grado di eseguire la ricarica completa entro 12 ore.	euro cad
Nr. 337 PAE.06	Apparecchio illuminante tipo industriale per montaggio a soffitto e/o parete con corpo stampato ad iniezione in policarbonato grigio infrangibile e autoestinguento; diffusore stampato ad iniezione in policarbonato; riflettore in acciaio zincato preverniciato; grado di protezione IP65; completo di lampada a LED 37W	euro cad
Nr. 338 PAE.07	Sensore per comando e regolazione luci costituito da rilevatore ad infrarossi passivo per il rilevamento presenza persone e sensore del livello di illuminamento in base alla luce esterna. Temporizzazione dello spegnimento (o abbassamento) da 0 a 30'. Campo di rilevazione 360°, massimo 50 reattori elettronici. Montaggio a incasso nel controsoffitto e/o in vista; completo di quant'altro necessario per dare l'opera finita e funzionante. Sensore Dali per comando e regolazione luci in base alla presenza persone ed alla luce esterna (diametro 4m piccoli movimenti, 6m standard)	euro cad
Nr. 339 PAE.08	Interruttore temporizzato con sensore di presenza a raggi infrarossi e sensore luminosità, ritardo fino a 10 minuti, alimentazione 230 Va.c., completo di scatola, supporto, placca e linea di collegamento. Interruttore IR passivi da esterno IP55 - uscita rele 8A 230V	euro cad
Nr. 340 PAE.09	Punto di alimentazione e/o collegamento ad apparecchiatura elettrica, costituito da cavi N07V-K 3x1,5mmq entro tubazioni PVC diametro 25 mm incassata a parete e/o pavimento; collegamento al cronotermostato ambiente interno	euro cad
Nr. 341 PAE.10	Fornitura e posa in opera di punto di alimentazione alla cappa di estrazione aria piano interrato con linea in sezione 3Gx2,5mmq dal quadro sotto circuito UPS	euro cad
Nr. 342 PAE.11	Ampliamento delle zone di controllo della centrale rivelazione incendi esistente	euro a corpo
Nr. 343 PAE.12	Cavo per impianti di rivelazione incendio, tipo FTE40HM1 sezione 2x1mmq resistente al fuoco	euro m
Nr. 344 PAE.13	Ampliamento delle zone di controllo della centrale intrusione esistente	euro a corpo
Nr. 345 PAE.14	Rivelatore volumetrico su linea bus a doppia tecnologia microonde ed infrarossi; cavità ricetrasmittente impulsiva 9,9Ghz, 8 modalità di lavoro, 3 fasci antiavvicinamento, piroeltrico a doppio elemento, compensazione automatica in temperatura, portata infrarosso regolabile, portata microonde 2-13m, led segnalazione allarme, controllo portata, led memoria eventi, autodiagnostica, allarme antiapertura e antistrappo, discriminazione movimenti di piccole masse (no alarm). Realizzato secondo norma CEI 79-2 livello II	euro cad
Nr. 346 PAE.15	Contatto magnetico a reed, con tamper e 4 morsetti, adatto all'utilizzo per il controllo di porte e finestre; il contatto magnetico renderà disponibile un segnale per allarme o manomissione: NC da incasso/esterno	euro cad
Nr. 347 PAE.16	Lettore per chiavi a trasponder serie civile delle maggiori marche, dimensione 2 moduli.	euro cad
Nr. 348 PAE.17	Punto terminale antintrusione, comprensivo di derivazione dalla distribuzione dorsale fino al punto di utilizzo con tubo pvc flessibile serie pesante diametro 20 mm vuoto, compreso eventuale cassetta incassata a parete nel punto terminale con placca cieca	euro cad
Nr. 349 PAE.18	Cavi speciali per collegamenti terminali degli impianti di allarme, tipo flessibile costituiti da conduttori di rame con isolamento in PVC di tipo non propagante l'incendio a norme CEI 20-22; 2x0,75 + 2x2x0,22 mmq.	euro m
Nr. 350 PAE.19	Spostamento dell'attuale armadio fonia-dati ubicato attualmente nel locale ufficio, fino alla posizione definitiva nel nuovo locale Server, compreso lo spostamento di tutte le linee dati entro nuova canalizzazione	euro a corpo
Nr. 351 PAE.20	Opere di assistenza muraria connesse con la realizzazione degli impianti elettrici; comprensive di sfondi, tracce, vani di contenimento scatole e quadri di distribuzione, riprese di intonaci, trasporto a discarica autorizzata dei materiali di risulta, etc.	euro a corpo
Nr. 352 PAE.21	Opere di smantellamento dei componenti ed impianti elettrici esistenti all'interno dei locali oggetto di ristrutturazione; comprensive di disattivazione dei circuiti di alimentazione, smontaggio delle apparecchiature, smontaggio delle distribuzioni, rimozione dai locali suddetti	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
	ed ordinato accantonamento in locali messi a disposizione dal Committente e/o rimozione verso discarica	euro a corpo
Nr. 353 PAE.22	Oneri per l'esecuzione di opere provvisionali a servizio delle zone oggetto di ristrutturazione da effettuare durante l'esecuzione delle varie fasi dei lavori, in modo da consentire il mantenimento del servizio elettrico e telefonico/dati generale a tutte le altre zone del complesso che rimangono attive durante le varie fasi di intervento	euro a corpo
Nr. 354 PAE.23	Fornitura e posa in opera di quadro elettrico Smistamento Fornitura QSF realizzato in carpenteria metallica IP55 ed interruttori di protezione delle linee come da schema elettrico relativo.	euro cad
Nr. 355 PAE.24.a	Quadro elettrico costituito da carpenteria di tipo prefabbricato in lamiera di acciaio dotata di sportello anteriore in materiale trasparente apribile a cerniera e chiusura a chiave; completo di pannelli interni incernierati e fissati a mezzo viti per la copertura delle apparecchiature; costruito conformemente alle norme CEI EN 60439-1 compreso cablaggio con barratura in rame e cavi N07V-K, tutti gli accessori per un perfetto montaggio, vano separato con morsettiera, targhette identificatrici delle utenze, numerazione dei singoli circuiti, schemi elettrici allegati, targa identificatrice e certificato di collaudo in fabbrica; costituito con tutte le apparecchiature come indicato negli schemi elettrici di progetto	euro cad
Nr. 356 PAE.24.b	Quadro elettrico costituito da carpenteria di tipo prefabbricato in lamiera di acciaio dotata di sportello anteriore in materiale trasparente apribile a cerniera e chiusura a chiave; completo di pannelli interni incernierati e fissati a mezzo viti per la copertura delle apparecchiature; costruito conformemente alle norme CEI EN 60439-1 compreso cablaggio con barratura in rame e cavi N07V-K, tutti gli accessori per un perfetto montaggio, vano separato con morsettiera, targhette identificatrici delle utenze, numerazione dei singoli circuiti, schemi elettrici allegati, targa identificatrice e certificato di collaudo in fabbrica; costituito con tutte le apparecchiature come indicato negli schemi elettrici di progetto	euro cad
Nr. 357 PAE.24.c	Quadro elettrico costituito da carpenteria di tipo prefabbricato in lamiera di acciaio dotata di sportello anteriore in materiale trasparente apribile a cerniera e chiusura a chiave; completo di pannelli interni incernierati e fissati a mezzo viti per la copertura delle apparecchiature; costruito conformemente alle norme CEI EN 60439-1 compreso cablaggio con barratura in rame e cavi N07V-K, tutti gli accessori per un perfetto montaggio, vano separato con morsettiera, targhette identificatrici delle utenze, numerazione dei singoli circuiti, schemi elettrici allegati, targa identificatrice e certificato di collaudo in fabbrica; costituito con tutte le apparecchiature come indicato negli schemi elettrici di progetto	euro cad
Nr. 358 PAE.24.d	Quadro elettrico costituito da carpenteria di tipo prefabbricato in lamiera di acciaio dotata di sportello anteriore in materiale trasparente apribile a cerniera e chiusura a chiave; completo di pannelli interni incernierati e fissati a mezzo viti per la copertura delle apparecchiature; costruito conformemente alle norme CEI EN 60439-1 compreso cablaggio con barratura in rame e cavi N07V-K, tutti gli accessori per un perfetto montaggio, vano separato con morsettiera, targhette identificatrici delle utenze, numerazione dei singoli circuiti, schemi elettrici allegati, targa identificatrice e certificato di collaudo in fabbrica; costituito con tutte le apparecchiature come indicato negli schemi elettrici di progetto	euro cad
Nr. 359 PAE.25	Gruppo di continuità statico monofase 30KVA per componenti informatici costituito da: - raddrizzatore carica-batteria; - inverter - commutatore statico di bypass con tempo di commutazione 0,5sec.; - by-pass manuale; - pannello di controllo con visualizzazioni e segnalazioni; - batterie ermetiche con autonomia 15 minuti.	euro cad
Nr. 360 PAE.26	Intervento sul quadro esistente centrale termica QCT con installazione di nuovo interruttore magnetotermico differenziale modulare 4x25A Id=500 mA per alimentazione nuovo quadro centrale termica 2 QCT2	euro a corpo
Nr. 361 PAE.27	Intervento sul quadro esistente valle contatore (QVC) consistente nei seguenti interventi: - scollegamento dell'esistente linea di alimentazione proveniente dall'attuale fornitura Enel; - collegamento sulla morsettiera della nuova linea di alimentazione proveniente dal nuovo quadro smistamento fornitura Q.SF - scollegamento dell'esistente linea per alimentazione pompa antincendio	euro a corpo
Nr. 362 PAE.28	Generatore mod. FPa 2000 E o similare, di forma rettangolare, realizzato in acciaio zincato verniciato RAL 3001, peso lordo di 20800 g, dimensioni 318x316x216,5 mm, contenente il prodotto solido estinguente costituito da Carbonato di Potassio, di massa pari a 2000g, dotato di sistema di raffreddamento meccanico/fisico, di n. 2 vie di erogazione, idoneo per fuochi di classe A-B-C e su apparecchiature elettriche ed elettroniche in tensione, dotato di attivatore elettrico completo di connettore circolare a norma MIL 5015, attivazione a 6-24 V, corrente di sorveglianza 0,05 A. Composto di staffe di fissaggio e cablaggio, composto da connettore circolare volante a norma MIL 5015 e cavo non schermato CEI 20-105 2x1 mmq lunghezza 1,5m. Completo di quota parte per fissaggio tubazioni, filatura, collegamenti, prove di funzionamento e quanto necessario per rendere l'impianto finito e funzionante a regola d'arte; Completo di Box di connessione mod. BCX 01 o similare per il collegamento seriale dei generatori ad aerosol per ciascuna linea di uscita dell'unità di gestione aerosol UGA 8, contenuto in contenitore	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
	plastico IP 55 di dimensioni 100x100x50. Completo di quota parte per fissaggio tubazioni, filatura, collegamenti, prove di funzionamento e quanto necessario per rendere l'impianto finito e funzionante a regola d'arte.	euro cad
Nr. 363 PAE.29	Unità di gestione aerosol mod. UGA 8/1 o similare per la gestione di 1 zona di spegnimento ad aerosol, capace di gestire l'attivazione sequenziale di max. n.96 erogatori su 8 linee controllate con limitazione di corrente (max 0,7A) indipendente per ciascuna linea. Completa delle seguenti funzioni segnalazioni: - indicazione presenza alimentazione; - funzione di controllo integrità linee di uscita; - segnalazione guasto linee di uscita; - indicazione stato di funzionamento centrale; - indicazione scarica avvenuta; - funzione test mediante chiave elettromeccanica. L'unità sarà in grado di interfacciarsi con qualsiasi centrale di rilevazione/spegnimento incendio mettendo a disposizione un ingresso per il comando di attivazione dello spegnimento. Saranno inoltre disponibili un relè generale di allarme ed uno di guasto, entrambi con contatto libero da tensione. Completa di quota parte per fissaggio tubazioni, filatura, collegamenti, prove di funzionamento e quanto necessario per rendere l'impianto finito e funzionante a regola d'arte.	euro cad
Nr. 364 PAE.30	Selettore di comando manuale per l'apertura/chiusura degli infissi motorizzati	euro cad
Nr. 365 PAE.31	Punto di collegamento del sistema di motorizzazione degli infissi, comprensivo di linea in cavo FG16OM16 in tubo pvc flessibile serie pesante diametro 25 mm, compreso cassette a parete	euro cad
Nr. 366 PAE.32	Proiettore di suono completo di supporto per il fissaggio a soffitto e trasformatore di linea, potenza 10W EN54-24.	euro cad
Nr. 367 PAE.33	Punto terminale diffusione sonora, comprensivo di cavo in derivazione dalla distribuzione dorsale fino al punto di utilizzo con tubo pvc flessibile serie pesante diametro 20 mm, compreso eventuale cassetta nel punto terminale.	euro cad
Nr. 368 PAE.34	Collegamento alla centrale EVAC esistente nel 1° lotto, comprensivo di linea e tubazione dorsale	euro a corpo
Nr. 369 PAE.35	Intercettazione della linea esistente di alimentazione pompa antincendio in prossimità del quadro esistente Q.VC e suo prolungamento fino al nuovo quadro di smistamento forniture Q.SF	euro a corpo
Nr. 370 PAE.36	Apparecchio illuminante per montaggio a parete e/o soffitto con corpo in policarbonato infrangibile ed autoestinguente; diffusore in policarbonato antiabbagliamento infrangibile ed autoestinguente; grado di protezione IP54; completo di lampada a LED 28W.	euro cad
Nr. 371 PAE.37	Apparecchio illuminante a parete per illuminazione diretta/indiretta, con armatura piatta verniciata in alluminio, rifrattore in puro polimetilmetacrilato con ottica UGR19 monolastra a micropiramidi MPO per un aspetto unitario; completo di lampada a LED 36W 4660lumen e reattore dimmerabile DALI	euro cad
Nr. 372 PAE.38	Attuatore per accensione e regolazione luci da abbinare a pulsante di accensione locale, costituito da un'interfaccia intelligente liberamente programmabile in grado di colloquiare con altre interfacce direttamente su rete bus	euro cad
Nr. 373 PAE.39	Modulo indirizzato con isolatore integrato, certificato CE CPD EN54-17 EN54-18, dotato di 4 ingressi e 4 uscite a relè con contatti in scambio per acquisizione e/o comando dei componenti di sicurezza in campo, corredato di contatto pulito di potenza per comando della linea di alimentazione e box plastico di contenimento	euro cad
Nr. 374 PAE.40	Elettromagnete di ritenuta per il comando di porte tagliafuoco corredato di 2 elementi di cui 1 da montare sull'anta della porta e l'altro a parete o pavimento, alimentazione 24Vcc, forza di tenuta 50 kg., assorbimento 55 mA, corredata di pulsante manuale per lo sgancio della porta	euro cad
Nr. 375 PAE.41	Alimentatore switching da 24Vcc/4A, completo di carica batterie e contenitore in metallo, inseribile in appositi armadi, completo di circuito di controllo tensione e batteria al piombo sigillata 12V/24Ah. Gli alimentatori sono destinati ad alimentare le utenze terminali di sicurezza	euro cad
Nr. 376 PAE.42	Punto terminale rivelazione incendio, comprensivo di derivazione dalla distribuzione dorsale fino al punto di utilizzo con tubo pvc flessibile serie pesante diametro 20 mm vuoto, compreso eventuale cassetta incassata a parete nel punto terminale con placca cieca	euro cad

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 377 PAE.43	Box di connessione mod. BCX 01 o similare per il collegamento seriale dei generatori ad aerosol per ciascuna linea di uscita dell'unità di gestione aerosol UGA 8, contenuto in contenitore plastico IP 55 di dimensioni 100x100x50. Completo di quota parte per fissaggio tubazioni, filatura, collegamenti, prove di funzionamento e quanto necessario per rendere l'impianto finito e funzionante a regola d'arte.	euro cad
Nr. 378 PAE.44	Kit test linea Aerosol Mod. KT 8L10G o similare per il collaudo di un impianto di spegnimento ad aerosol completo di n. 11 cappucci in PVC per chiusura linea aerosol e n. 1 terminale a LED di controllo linea.	euro cad
Nr. 379 PAE.45	Pulsante giallo di intervento manuale per attivazione impianto di spegnimento automatico	euro cad
Nr. 380 PAE.46	Pulsante blu di arresto manuale per disattivazione impianto di spegnimento automatico	euro cad
Nr. 381 PAE.47	Pannello PAI di segnalazione ottico e acustico con scritta "ALLARME INCENDIO"	euro cad
Nr. 382 PAE.48	Pannello PSC di segnalazione ottico e acustico con scritta "SPEGNIMENTO IN CORSO"	euro cad
Nr. 383 PAE.49	Pannello PEL di segnalazione ottico e acustico con scritta "EVACUARE IL LOCALE"	euro cad
Nr. 384 PAE.50	<p>Diffusore acustico a parete a due vie conforme alla norma EN 54-24, provvisto di fondello antifiama in acciaio; particolarmente indicato per la diffusione di messaggi di allarme con riproduzione particolarmente intelligibile della voce e resistente alle alte temperature che si raggiungono durante un incendio.</p> <p>Le morsettiere di collegamento sono in materiale ceramico per i cavi antifiama di ingresso e uscita; completo di fusibile termico che evita di compromettere l'integrità della linea audio a causa del calore che interessa il diffusore e vite di messa a terra; cablaggio interno al diffusore realizzato con conduttori antifiama.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corpo in materiale antifiama in acciaio con griglia di protezione in acciaio • Morsettiere interna in ceramica con fusibile termico di protezione per l'integrità della linea audio • Altoparlante diametro 5" • Installazione a parete • Colore bianco RAL 9016 • Frequency Response: 130 Hz ÷ 15 kHz • Max SPL @ 1m: 100 dB (6W, 1m), 88 dB (6W, 4m) dB • System Sensitivity: 92 dB (1W, 1m), 80 dB (1W, 4 m) dB • Impedance: 1,67 k - 3,33 k - 6,67 k - 13,34 k • Input connector: ceramic terminal strip • Constant voltage: 100 V / 70 V V • Power Selection: 6W - 3W - 1.5W - 0.75W 	euro cad
Nr. 385 PAE.51	Cavo per impianti di evacuazione vocale e impianti sonori di emergenza , tipo FTE4OM1 sezione 2x1,5 mmq resistente al fuoco 120 minuti, costituito da conduttori in rame rosso flessibile con nastro di vetro mica avvolto al conduttore ed isolamento in XPLE (CEI EN 50363-0) colorazione nero-rosso, guaina esterna in mescola di tipo M1 (CEI EN 50363-0) non propagante l'incendio di colore VIOLA, tensione di esercizio 100/100V del tipo resistente al fuoco, non propagante l'incendio e ridottissimo sviluppo di gas tossici e fumi, conforme alle norme CEI 20-105, CEI EN 50200 PH120, UNI 9795:2013, CEI EN 60332-3-25.	euro m
Nr. 386 PAE.52	Modulo interfaccia per collegamento su linea Bus di 4 ingressi bilanciati (barriere, contatti magnetici ecc.), adatto al montaggio a parete dotato di led di segnalazione e di allarme antiapertura e antistrappo.	euro cad
Nr. 387 PAE.53	Portello universale per serie civile IP44	euro cad
Nr. 388 PAM.01	Protezione flessibile EI 120 secondo norma EN 1366-1 per condotte di ventilazione metalliche, costituita da materassino multistrato in lana di roccia trattato internamente con speciale composto reattivo all'aumento delle temperature, esternamente con foglio di alluminio 8/10 e rete metallica	euro m ²
Nr. 389 PAM.02	<p>Cassonetto di ventilazione ed estrazione aria costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - involucro in lamiera zincata in pannelli removibili a doppia lamiera zincata e verniciata a fuoco spessore 12/10mm con interposto materiale isolante spessore 20mm con portina di ispezione; - filtro a celle piane G4; - giunto antivibrante; - ventilatore centrifugo a doppia aspirazione a pale rovesce a profilo alare accoppiato a motore elettrico trifase a 4 poli mediante pulegge regolabili, cinghie slitte tendicinghia, completo di giunto e supporti antivibranti, prevalenza statica utile 300 Pa, delle seguenti caratteristiche: 	euro cad

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 390 PAM.03	Verniciatura protettiva eseguita previa spazzolatura accurata, con due mani di vernice antiruggine di tubazioni e carpenteria metallica	euro m ²
Nr. 391 PAM.04	Ventilatore centrifugo da parete o da canale con giranti in PVC con pale sagomate di tipo silenzioso staticamente e dinamicamente bilanciata completo di griglia di ripresa. La girante è direttamente accoppiata al motore a 4 poli. Caratteristiche tecniche: - portata 300 mc/h - prevalenza statica utile 100 Pa - potenza 0,55 KW	euro cad
Nr. 392 PAM.05	Valvola di estrazione aria viziata in propilene bianco, antistatico, albero e dado di regolazione in acciaio zincato, dei seguenti diametri:	euro cad
Nr. 393 PAM.06.01	Griglia di presa aria esterna ed espulsione in alluminio ad alette orizzontali fisse inclinate con viti di fissaggio in vista, corredata di tegolo rompigoce, rete antivolatile e controtelaio, delle seguenti superfici frontali:	euro cad
Nr. 394 PAM.06.02	Griglia di presa aria esterna ed espulsione in alluminio ad alette orizzontali fisse inclinate con viti di fissaggio in vista, corredata di tegolo rompigoce, rete antivolatile e controtelaio, delle seguenti superfici frontali:	euro cad
Nr. 395 PAM.07	Bocchetta di ripresa aria in alluminio anodizzato con fissaggio a viti apparenti non apparenti con semplice filare di alette fisse inclinate di 40° completa di serranda di taratura ad alette contrapposte verticali, delle seguenti superfici frontali:	euro cad
Nr. 396 PAM.08	Valvola termostatica per radiatori a squadra costituita da valvola a 2 vie in ottone con attacchi filettati, otturatore munito di guarnizione di tenuta in neoprene, chiusura manuale; il regolatore costituito da zoccolo per innesto a pressione, da manopola di regolazione e da sistema termometrico di misura a dilatazione	euro cad
Nr. 397 PAM.12.01	Collettore complanare per derivazioni tubazioni in rame, completo di valvole intercettazione a sfera, cassetta di contenimento con sportello, per installazione incassata a parete, delle seguenti caratteristiche:	euro cad
Nr. 398 PAM.12.02	Collettore complanare per derivazioni tubazioni in rame, completo di valvole intercettazione a sfera, cassetta di contenimento con sportello, per installazione incassata a parete, delle seguenti caratteristiche:	euro cad
Nr. 399 PAM.12.03	Collettore complanare per derivazioni tubazioni in rame, completo di valvole intercettazione a sfera, cassetta di contenimento con sportello, per installazione incassata a parete, delle seguenti caratteristiche:	euro cad
Nr. 400 PAM.12.04	Collettore complanare per derivazioni tubazioni in rame, completo di valvole intercettazione a sfera, cassetta di contenimento con sportello, per installazione incassata a parete, delle seguenti caratteristiche:	euro cad
Nr. 401 PAM.14	Sonda di temperatura ad immersione per acqua con guaina in ottone, campo di impiego -30÷130°C, costante di tempo 8 s, lunghezza 100 mm guaina con attacco filettato da ½ IP42/54	euro cad
Nr. 402 PAM.15.03	Valvola a farfalla PN16 per temperature -20÷130°C, completamente coibentabile, del tipo Wafer monoflangia semilug PN 16, a farfalla bidirezionale delle seguenti caratteristiche: - corpo: fusione in un unico pezzo di ghisa GG 40 sferoidale provvisto di flange atte a permettere il montaggio su singola flangia ed il distacco delle tubazioni a monte o a valle senza svuotare l'impianto - albero: acciaio inox 20 Cr 13 in un unico pezzo ruotante su cuscinetti antiattrito di PTFE atti a ridurre la coppia di manovra - lente: in acciaio inox - tenuta su disco e sull'albero: elastometro di EPDM in un unico pezzo vulcanizzato sul corpo. Pressione differenziale per tenuta 100% 16 bar - leva di comando: del tipo asportabile con almeno sette possibilità di posizionamento per regolazione, munita di dispositivo di bloccaggio lucchettabile, dei seguenti diametri:	euro cad
Nr. 403 PAM.15.08	Valvola a farfalla PN16 per temperature -20÷130°C, completamente coibentabile, del tipo Wafer monoflangia semilug PN 16, a farfalla bidirezionale delle seguenti caratteristiche: - corpo: fusione in un unico pezzo di ghisa GG 40 sferoidale provvisto di flange atte a permettere il montaggio su singola flangia ed il distacco delle tubazioni a monte o a valle senza svuotare l'impianto - albero: acciaio inox 20 Cr 13 in un unico pezzo ruotante su cuscinetti antiattrito di PTFE atti a ridurre la coppia di manovra - lente: in acciaio inox - tenuta su disco e sull'albero: elastometro di EPDM in un unico pezzo vulcanizzato sul corpo. Pressione differenziale per tenuta 100% 16 bar	euro cad

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
	- leva di comando: del tipo asportabile con almeno sette possibilità di posizionamento per regolazione, munita di dispositivo di bloccaggio lucchettabile, dei seguenti diametri:	
Nr. 404 PAM.16.03	Valvola di ritegno flusso avviato con soffiutto esenti da manutenzione, corpo e coperchio in ghisa GG25, sedi tenuta in acciaio inox con attacchi a flangia PN16, temperatura max di esercizio 300°C, complete di controflange, bulloni e guarnizioni dei seguenti diametri:	euro cad
Nr. 405 PAM.16.08	Valvola di ritegno flusso avviato con soffiutto esenti da manutenzione, corpo e coperchio in ghisa GG25, sedi tenuta in acciaio inox con attacchi a flangia PN16, temperatura max di esercizio 300°C, complete di controflange, bulloni e guarnizioni dei seguenti diametri:	euro cad
Nr. 406 PAM.17.03	Filtro a Y con corpo e coperchietto in ghisa GG22, cestello filtrante a rete in acciaio inox, temperatura massima di esercizio 300°C con attacchi a flangia PN16, completi di controflange, bulloni e guarnizioni dei seguenti diametri:	euro cad
Nr. 407 PAM.17.08	Filtro a Y con corpo e coperchietto in ghisa GG22, cestello filtrante a rete in acciaio inox, temperatura massima di esercizio 300°C con attacchi a flangia PN16, completi di controflange, bulloni e guarnizioni dei seguenti diametri:	euro cad
Nr. 408 PAM.18.01	Rivestimento coibente delle valvole eseguito con cassette smontabili in lamierino di alluminio spessore 8/10 mm barriera anticondensa a schiuma poliuretana espansa con densità pari a 30 kg/mc delle seguenti caratteristiche:	euro cad
Nr. 409 PAM.18.02	Rivestimento coibente delle valvole eseguito con cassette smontabili in lamierino di alluminio spessore 8/10 mm barriera anticondensa a schiuma poliuretana espansa con densità pari a 30 kg/mc delle seguenti caratteristiche:	euro cad
Nr. 410 PAM.20	Oneri per intervento sul collettore di distribuzione acqua calda/refrigerata esistente in centrale al piano interrato, compreso svuotamento del circuito, taglio del collettore, inserimento di tubo DN 80 per prolungamento del collettore per poter installare i due nuovi circuiti ventilconvettori e radiatori, ripristino della coibentazione e delle finiture, riempimento dell'impianto e ogni altro onere per rendere il lavoro funzionante e a regola d'arte	euro a corpo
Nr. 411 PAM.21.01	Rivestimento coibente esterno delle tubazioni percorse da acqua fredda e acqua calda eseguito con guaina di gomma elastomerica in classe 1 a cellula chiusa con superfici lisce avente $\lambda=0,038$ W/mK a 0°C con giunti incollati e sormontati con lastra dello stesso materiale, dei seguenti spessori:	euro m ²
Nr. 412 PAM.21.02	Rivestimento coibente esterno delle tubazioni percorse da acqua fredda e acqua calda eseguito con guaina di gomma elastomerica in classe 1 a cellula chiusa con superfici lisce avente $\lambda=0,038$ W/mK a 0°C con giunti incollati e sormontati con lastra dello stesso materiale, dei seguenti spessori:	euro m ²
Nr. 413 PAM.24.01	Boiler elettrico per acqua calda sanitaria da installare nei servizi, completo di resistenza elettrica, termostato ed accessori di montaggio, delle seguenti capacità:	euro cad
Nr. 414 PAM.24.02	Boiler elettrico per acqua calda sanitaria da installare nei servizi, completo di resistenza elettrica, termostato ed accessori di montaggio, delle seguenti capacità:	euro cad
Nr. 415 PAM.25.01	Valvola a sfera monoblocco con corpo e sfera in ottone stampato con lega in duralluminio plastificato, guarnizione PTFE ed attacchi filettati PN10/16, dei seguenti diametri:	euro cad
Nr. 416 PAM.25.02	Valvola a sfera monoblocco con corpo e sfera in ottone stampato con lega in duralluminio plastificato, guarnizione PTFE ed attacchi filettati PN10/16, dei seguenti diametri:	euro cad
Nr. 417 PAM.25.03	Valvola a sfera monoblocco con corpo e sfera in ottone stampato con lega in duralluminio plastificato, guarnizione PTFE ed attacchi filettati PN10/16, dei seguenti diametri:	euro cad
Nr. 418 PAM.25.04	Valvola a sfera monoblocco con corpo e sfera in ottone stampato con lega in duralluminio plastificato, guarnizione PTFE ed attacchi filettati PN10/16, dei seguenti diametri:	euro cad
Nr. 419 PAM.26	Oneri per allacciamento della nuova tubazioni di scarico alla fognatura pubblica esistente, compreso taglio del marciapiede, della strada e allaccio della nuova tubazione alla fognatura esistente, ripristino dello scavo con materiale di risulta accumulato dal precedente scavo, ripristino del manto stradale e del marciapiede e ogni altro onere per rendere il lavoro funzionante e a regola d'arte	euro a corpo

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 420 PAM.28	Serranda a perfetta tenuta costituita in lamiera di acciaio con alette tamburate completa di guarnizione di tenuta in neoprene, levismi in acciaio zincato, boccole di tenuta in ottone, perni in acciaio inox adatte per essere servocomandate, delle seguenti dimensioni: 0,06 mq	euro cad
Nr. 421 PAM.29	Opere di assistenza muraria connessi con la realizzazione degli impianti meccanici	euro a corpo
Nr. 422 PAM.30	Opere di smantellamento dei componenti e impianti elettrici esistenti all'interno dei locali oggetto di ristrutturazione	euro a corpo
Nr. 423 PAM.31	Rivestimento coibente esterno delle tubazioni percorse da acqua fredda e acqua calda eseguito con guaina di gomma elastomerica in classe 1 a cellula chiusa con superfici lisce avente $\lambda=0,038$ W/mK a 0°C con giunti incollati e sormontati con lastra dello stesso materiale, spessore 25 mm	euro m2
Nr. 424 PAM.33	Protezione esterna del rivestimento di tubazioni o canalizzazioni eseguita con lamierino di alluminio spessore 8/10 mm calandrato e completo di curve, Ti, coni e riduzioni, fissato con viti autofilettanti in acciaio inox	euro m2
Nr. 425 PAM.34.01	Ventilconvettore verticale a parete con struttura portante in lamiera coibentata zincata, gruppo elettroventilante con ventilatori centrifughi a doppia aspirazione, motore elettrico asincrono trifase (6 velocità), filtro aria in tessuto filtrante in polipropilene a nido d'ape racchiuso da un telaio metallico, batteria in tubi di rame con alette in alluminio a pacco continuo, attacchi idraulici posti sulla sinistra guardando la macchina, mobile di copertura in lamiera di acciaio zincata a caldo e priveristita da un film di cloruro di polivinile; completo di: - valvola a 3 vie on-off + tubi di rame valvola/impianto - bacinella ausiliaria per raccolta condensa - termostato elettronico programmabile - sonda di minima Caratteristiche tecniche alla media velocità: - portata aria 226 mc/h - potenzialità termica 1,72 kW - potenzialità frigorifera sensibile 1,01 kW - potenzialità frigorifera totale 1,40 kW	euro cad
Nr. 426 PAM.34.02	Ventilconvettore verticale a parete con struttura portante in lamiera coibentata zincata, gruppo elettroventilante con ventilatori centrifughi a doppia aspirazione, motore elettrico asincrono trifase (6 velocità), filtro aria in tessuto filtrante in polipropilene a nido d'ape racchiuso da un telaio metallico, batteria in tubi di rame con alette in alluminio a pacco continuo, attacchi idraulici posti sulla sinistra guardando la macchina, mobile di copertura in lamiera di acciaio zincata a caldo e priveristita da un film di cloruro di polivinile; completo di: - valvola a 3 vie on-off + tubi di rame valvola/impianto - bacinella ausiliaria per raccolta condensa - termostato elettronico programmabile - sonda di minima Caratteristiche tecniche alla media velocità: - portata aria 340 mc/h - potenzialità termica 2,58 kW - potenzialità frigorifera sensibile 1,69 kW - potenzialità frigorifera totale 2,30 kW	euro cad
Nr. 427 PAM.34.03	Ventilconvettore verticale a parete con struttura portante in lamiera coibentata zincata, gruppo elettroventilante con ventilatori centrifughi a doppia aspirazione, motore elettrico asincrono trifase (6 velocità), filtro aria in tessuto filtrante in polipropilene a nido d'ape racchiuso da un telaio metallico, batteria in tubi di rame con alette in alluminio a pacco continuo, attacchi idraulici posti sulla sinistra guardando la macchina, mobile di copertura in lamiera di acciaio zincata a caldo e priveristita da un film di cloruro di polivinile; completo di: - valvola a 3 vie on-off + tubi di rame valvola/impianto - bacinella ausiliaria per raccolta condensa - termostato elettronico programmabile - sonda di minima Caratteristiche tecniche alla media velocità: - portata aria 440 mc/h - potenzialità termica 3,64 kW - potenzialità frigorifera sensibile 2,35 kW - potenzialità frigorifera totale 3,20 kW	euro cad
Nr. 428 PAM.34.04	Ventilconvettore verticale a parete con struttura portante in lamiera coibentata zincata, gruppo elettroventilante con ventilatori centrifughi a doppia aspirazione, motore elettrico asincrono trifase (6 velocità), filtro aria in tessuto filtrante in polipropilene a nido d'ape racchiuso da un telaio metallico, batteria in tubi di rame con alette in alluminio a pacco continuo, attacchi idraulici posti sulla sinistra guardando la macchina, mobile di copertura in lamiera di acciaio zincata a caldo e priveristita da un film di cloruro di polivinile; completo di:	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
	- valvola a 3 vie on-off + tubi di rame valvola/impianto - bacinella ausiliaria per raccolta condensa - termostato elettronico programmabile - sonda di minima Caratteristiche tecniche alla media velocità: - portata aria 598 mc/h - potenzialità termica 4,43 kW - potenzialità frigorifera sensibile 2,97 kW - potenzialità frigorifera totale 3,90 kW	euro cad
Nr. 429 PAM.35	Detentore in ottone a squadra con cappuccio, attacchi a manicotto M/F, diametro 1/2" □ □	euro cad
Nr. 430 PAM.36	Elettropompa di circolazione singola in linea a rotore bagnato, con motore EC e regolazione automatica delle prestazioni, attacchi flangiati DN 65, interasse 340 mm, completa di modulo ad innesto per il collegamento ai sistemi di supervisione. Caratteristiche tecniche: - portata 25,5 mc/h - prevalenza 13 m c.a. - potenza 2,2 kW □ □	euro cad
Nr. 431 PAM.37	Elettropompa singola a rotore bagnato, elettrovalvola ad alta efficienza, alimentazione monofase, bocche filettate diam. 14; temperatura da -10°C a +110°C; grado di protezione IP X40 ; pressione nominale PN10. Interasse 180 mm; completa di modulo ad innesto con interfaccia digitale per il collegamento ai sistemi di supervisione. Caratteristiche tecniche: - portata 25,5 mc/h - prevalenza 13 m c.a. - potenza 2,2 kW	euro cad
Nr. 432 PAM.39	Valvola di ventilazione a membrana per scarichi DN 110, conforme alla norma EN 12380 e UNI 12056, tipo Valsir modello Ventilò	euro cad
Nr. 433 PAM.40	Deumidificatore portatile monoblocco a R134a, mobile di copertura in materiale plastico. Possibilità di impostare l'umidità desiderata (80% - 35%) tramite pannello comandi a bordo macchina dotato di display. Ventilatore a 3 velocità e filtro rigenerabile. Scarico condensa su vaschetta o direttamente all'esterno tramite la pipetta di scarico laterale. Facilità di spostamento grazie alle 4 rotelle piroettanti. Funzione di sicurezza che arresta il compressore e attiva un indicatore luminoso nel caso di vaschetta piena. Segnalazione di filtro aria sporco e funzioni di sbrinamento automatico, Autodiagnosi e Auto-Restart.?	euro cad
Nr. 434 PAM.41	Elettropompa centrifuga monoblocco con serbatoio da 2 lt per rilancio condensa con basso livello sonoro, possibilità di installazione a terra, parete o in sospensione a soffitto. Bacinella rimovibile e pompa reversibile, presa "plug in", valvola di non ritorno, cavo di alimentazione, 4 fori per ingresso condensa, galleggiante resistente ad acidi e residui di combustibile, struttura meccanica resistente agli urti	euro cad
Nr. 435 RS.01	Rimozione degli scialbi e restauro delle decorazioni semplici rinvenute a seguito dei saggi Ritrovamento di pitture murali e coloriture antiche (campiture monocrome) occultate da vari strati di scialbature a base di calce e/o tempera, compresa la rimozione di carta da parati e cornici, mediante rimozione meccanica, con bisturi o altri strumenti idonei e spugne imbevute di acqua distillata, fino al ritrovamento delle parti originali, previa applicazione di impacco di pasta cellulosa o di carta giapponese per favorire l'ammorbidimento degli strati di tinteggi sovrapposti al film pittorico originale. Rifinitura della pulitura con impacco di carta giapponese e soluzione satura di carbonato di ammonio. Restauro e ripristino pitture murali con motivi geometrici semplici. Restauro pittorico ad integrazione di superficie di pittura murale, mediante: integrazione pittorica da eseguirsi con la sovrapposizione di più velature sensibilizzate alle cromie originali, in tutte le zone dove esistono cadute di colore e abrasioni, o con il metodo della ricostruzione sottotono di parti ripetitive a carattere geometrico e/o architettonico o campiture monocrome, previo rilievo ed esecuzione degli spolveri dei motivi originali, con l'impiego di acquerello per le velature e pigmenti minerali puri (terre ed ossidi) molto diluiti per le ricostruzioni, legati con caseinato di ammonio, al fine di ottenere un valore cromatico unitario. Eventuale protezione superficiale mediante idoneo prodotto secondo le direttive di volta in volta impartite dalla Direzione lavori.	euro mq
Nr. 436 RS.02	Restauro delle superfici lapidee ed intonacate dell'atrio d'ingresso e delle pareti dello scalone realizzato mediante: OPERE LAPIDEE 1. Spolveratura con pennelli a setole morbide, spazzolini. 2. Pulitura con acqua nebulizzata a bassa pressione (utilizzando spruzzini manuali) accompagnata da una leggera azione meccanica con spazzolini a setole morbide e spugne naturali. Impacchi localizzati, su superfici caratterizzate da consistenti depositi superficiali con decisa alterazione cromatica e presenza di solfati, di polpa di carta (Arbocel) imbevuta di una soluzione acquosa di carbonato d'ammonio (percentuali e tempi da stabilire sulla base di tests preliminari). 3. Consolidamento effettuato localmente e per gradi, in relazione allo stato di degrado più o meno accentuato del materiale; nelle zone maggiormente compromesse ripetute applicazioni (per imbibizione e per iniezione) di silicato di etile nei punti che presentano fenomeni di avanzata disgregazione. 4. Rimozione meccanica di vecchie stuccature, degradate e decoese, eseguita meccanicamente con scalpello e mazzuolo, bisturi. 5. Microstuccature e sigillature da eseguirsi con un impasto di elastomero fluorurato e polvere di pietra vagliata, lavata e setacciata, a garanzia dell'elasticità del giunto. 6. Eventuale protezione finale con prodotto protettivo idrorepellente a base di copolimeri fluorurati o di organosilossani.	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
	<p>INTONACI DIPINTI</p> <p>1.Rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco con pennellesse e piccoli aspiratori, inclusi gli oneri relativi alla protezione delle superfici circostanti: situazioni di buona adesione e coesione della pellicola pittorica.</p> <p>2.Rimozione di depositi superficiali parzialmente coerenti, incoerenti, coerenti e macchie solubili su intonaci (quali terriccio, guano, polvere, etc.), tamponando le superfici dipinte con acqua deionizzata attraverso l'interposizione di un foglio di carta giapponese per qualche minuto. Rimozione dello sporco a mezzo di spugne naturali, sintetiche o pani di gomma su affreschi e tempere, da valutare al mq sui mq effettivamente interessati dal fenomeno: situazioni di cattiva adesione e coesione della pellicola pittorica.</p> <p>3.Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario e intonaco mediante iniezione di adesivi riempitivi e puntellatura provvisoria, inclusi gli oneri relativi alla velinatura di parti in pericolo di caduta, alla preparazione del prodotto, alla stuccatura di crepe anche di piccola entità, successiva rimozione della velinatura ed eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici, con malta idraulica premiscelata a basso peso specifico.</p> <p>4.Interventi di stuccatura, microstuccatura e rimozione stuccature inidonee comprendenti le seguenti operazioni: _Revisione dei bordi delle stuccature esistenti da effettuarsi con mezzi meccanici abbassando le parti in rilievo in corrispondenza di stuccature esistenti da conservare. _ Rimozione stuccature inidonee, da effettuarsi con mezzi meccanici, di preesistenti risarcimenti inadeguati per stesura e/o composizione e/o in quanto debordanti sulla pellicola pittorica. _ Rimozione parziale e/o totale delle stuccature a cemento, relative agli impianti, da effettuarsi con mezzi meccanici, inclusi gli oneri per la scelta degli strumenti più adatti e quelli per le eventuali coperture o protezioni provvisorie di oggetti confinanti. _Stuccatura e microstuccatura delle lacune e delle lesioni degli intonaci e/o in sostituzione di stuccature non idonee per composizione e stesura, da effettuarsi con spatole odontotecniche, steso in uno o più strati a seconda della profondità della lacuna. Inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, l'applicazione degli strati d'intonaco, la successiva pulitura e la revisione cromatica dei bordi.</p> <p>5.Accompagnamento cromatico di campitura originale a tinta unita interessata da disomogeneità per mezzo di velature eseguite mediante idonei prodotti a base di caseina o acquerello, reversibili e compatibili con la materia esistente, da valutarsi in seguito a campionature, sino ad ottenere un effetto di omogeneità, garantendo la trasparenza della finitura, compresa raschiatura della tinteggiatura ammalorata. Compreso il maggior onere per le scorniciature, avendo cura di non danneggiare i decori.</p> <p>Gli interventi saranno realizzati previa approvazione delle campionature da parte della D.L., l'impresa ha l'onere di realizzare la schedatura di tutti gli interventi eseguiti secondo quanto dettato nelle Specifiche tecniche e prestazionali, consegnare la documentazione fotografica e la relazione sullo stato di conservazione e gli interventi eseguiti.</p> <p>Sono inclusi gli oneri per le scorniciature, le opere di protezione delle strutture adiacenti, la fornitura di tutti i materiali necessarie alla realizzazione delle lavorazioni, lo smaltimento dei rifiuti anche speciali e gli oneri di scarica.</p> <p style="text-align: right;">euro</p>	mq
Nr. 437 RS.03	<p>Ricostruzione di scalone monumentale, secondo i disegni di progetto, con i gradini in granito rosa, realizzati a disegno degli esistenti per dimensione, granulometria ed ogni altra lavorazione superficiale. Sono comprese le opere per la regolarizzazione del sottofondo, la muratura dei gradini monolitici, tagli della pietra ed ogni altra opera necessaria alla formazione della scala costituita da 28 gradini e n. 1 pianerottolo in granito. Sono inoltre comprese le opere per la realizzazione dei gradoni i muratura lungo il tracciato della scala, realizzati a disegno secondo le impronte esistenti sulla muratura, nelle forme e dimensioni indicate in progetto e del tutto similari ai gradoni presenti lungo la rampa di scala all'ingresso Via del Borghetto n.15, comprese le laste lapidee di rivestimento, gli intonaci, le tinteggiature con ragguglio cromatico.</p> <p>Sono inoltre comprese tutti gli oneri per l'approvvigionamento dei materiali, la movimentazione per la posa in opera, le assistenze murarie ed in aiuto ai posatori, gli oneri per la realizzazione dell'opera su misura, i pezzi speciali, le campionature per l'approvazione dei materiali da parte della DL ed ogni altra opera o magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Compreso il trasporto a scarica e gli oneri per i materiali di risulta</p> <p style="text-align: right;">euro</p>	a corpo
Nr. 438 RS.04	<p>Restauro della pavimentazione e delle laste lapidee dell'atrio d'ingresso</p> <p>1. Spolveratura con pennelli a setole morbide, spazzolini.</p> <p>2. Pulitura con acqua nebulizzata a bassa pressione (utilizzando spruzzini manuali)accompagnata da una leggera azione meccanica con spazzolini a setole morbide e spugne naturali. Impacchi localizzati, su superfici caratterizzate da consistenti depositi superficiali con decisa alterazione cromatica e presenza di solfati, di polpa di carta (Arboce) imbevuta di una soluzione acquosa di carbonato d'ammonio (percentuali e tempi da stabilire sulla base di tests preliminari).</p> <p>3. Consolidamento effettuato localmente e per gradi, in relazione allo stato di degrado più o meno accentuato del materiale; nelle zone maggiormente compromesse ripetute applicazioni (per imbibizione e per iniezione) di silicato di etile nei punti che presentano fenomeni di avanzata disgregazione.</p> <p>4. Rimozione meccanica di vecchie stuccature ,degradate e decoese, eseguita meccanicamente con scalpello e mazzuolo, bisturi.</p> <p>5. Microstuccature e sigillature da eseguirsi con un impasto di elastomero fluorurato e polvere di pietra vagliata, lavata e setacciata, a garanzia dell'elasticità del giunto.</p> <p>6. Eventuale protezione finale con prodotto protettivo idrorepellente a base di copolimeri fluorurati o di organosilossani.</p> <p style="text-align: right;">euro</p>	mq
Nr. 439 RS.05	<p>Analisi petrografiche da realizzare e consegnare secondo quanto descritto nelle Specifiche tecniche e prestazionali o dettato dalla D.L. e previo concordamento dei punti di prelievo.</p> <p>La contabilizzazione di n°1 documentazione comprende la consegna di tutti gli elaborati sopra descritti in n°3 copie cartacee e n°2 copie in formato digitale (.dwg per i grafici, .doc per la relazione e .jpg per le fotografie)</p> <p style="text-align: right;">euro</p>	cadauno
Nr. 440 RS.06	<p>Prelievo di un campione da effettuare in zone di particolare rilievo per lo studio del degrado e della tecnica pittorica ed in comune accordo con la direzione lavori su cui eseguire: - Allestimento e studio di sezione trasversale lucida al microscopio ottico in luce riflessa per l'individuazione microstratigrafica</p>	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
	<p>dell'intonaco e gli strati di finitura e relativa documentazione fotografica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio dettagliato della trasversale lucida al microscopio ottico in luce riflessa e con fluorescenza UV per l'individuazione microstratigrafica delle finiture (pigmenti e leganti) e relativa documentazione fotografica - Analisi con microscopio elettronico a scansione corredato di microsonda elettronica a dispersione di energia (SEM+EDS) - (analisi chimica elementare) su sezione già allestita. - Analisi chimica spettrofotometrica all'infrarosso FT/IR della materia ricavata dalla divisione del campione per l'allestimento della sezione. <p>Da realizzare e consegnare secondo quanto descritto nelle Specifiche tecniche e prestazionali o dettato dalla D.L. e previo concordamento dei punti di prelievo.</p> <p>La contabilizzazione di n°1 documentazione comprende la consegna di tutti gli elaborati sopra descritti in n°3 copie cartacee e n°2 copie in formato digitale (.dwg per i grafici, .doc per la relazione e .jpg per le fotografie)</p>	euro cadauno
Nr. 441 RS.07	<p>Documentazione fotografica digitale di almeno 24 milioni pixel, formato .raw, .tif e .jpg alta risoluzione con stampa in duplice copia da realizzarsi prima, durante e dopo, stessa inquadratura, il più completa possibile, corredata da una mappatura che comprenda uno schema grafico delle pareti con relativa numerazione, alla quale faranno riferimento i numeri di catalogo delle stampe, per rendere il materiale facilmente consultabile da realizzare e consegnare secondo quanto descritto nelle Specifiche tecniche e prestazionali o dettato dalla D.L. e previo concordamento dei punti di presa.</p> <p>La contabilizzazione di n°1 scatto comprende la consegna del file in formato raw e .jpg ad alta risoluzione.</p> <p>Gli interventi saranno realizzati previa approvazione delle campionature da parte della D.L., l'impresa ha l'onere di realizzare la schedatura di tutti gli interventi eseguiti secondo quanto dettato nei capitoli 22 e 23 delle Specifiche tecniche e prestazionali, consegnare la documentazione fotografica e la relazione sullo stato di conservazione e gli interventi eseguiti.</p>	euro cadauno
Nr. 442 RS.08	Intervento di ripristino delle porzioni d'intonaco e delle finiture della facciata su Via del Borgetto a seguito della riapertura della bocche di lupo e dell'inserimento degli infissi	euro a corpo
Nr. 443 ST.01	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PROFILATI IN ACCIAIO S275JR PER CARPENTERIA METALLICA TIPO HEB-HEA-IPE-L-UPN Tubolari-Lamiere- Piatti. Compreso: fornitura e posa, sfrido, saldature, collegamenti, piastre, imbullonature (con bulloni di qualsiasi classe), applicazione di una mano di minio oleofenolico raschiatura e spazzolatura con spazzole metalliche per l'eliminazione grossolana della ruggine e delle scaglie di laminazione, mano di fondo di antiruggine a base di fosfato di zinco in veicolo oleofenico, spessore 30/40 micron, calo e sollevamento del materiale ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte.	euro kg
Nr. 444 ST.02	Fornitura e posa in opera di massetto in calcestruzzo leggero strutturale premiscelato fibrorinforzato a ritiro compensato e asciugatura controllata adatto alla posa diretta della pavimentazione, tipo LECA CentroStorico - spessore 5 cm	euro m2
Nr. 445 ST.03	Rinforzo di volta in muratura mediante placcaggio estradossale con fasce di fibra in acciaio galvanizzato, con l'utilizzo di sistema composito certificato da idoneo Laboratorio di cui all'art. 59 del DPR n° 380/2001 con comprovata esperienza e dotati di strumentazione adeguata per prove su sistemi SRG, in accordo con le Linee Guida CNR-DT 200 R1/2013 realizzato con tessuto unidirezionale in fibra di acciaio galvanizzato Hardwire™ ad altissima resistenza, formato da micro-trefoli di acciaio prodotti secondo norma ISO 16120-1/4 2017 fissati su una microrete in fibra di vetro tipo GEOSTEEL o similare, impregnato con geomalta® ad altissima igroscopicità e traspirabilità a base di calce idraulica naturale NHL 3.5 e Geolegante® minerale, inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico in curva granulometrica 0-1,4 mm, GreenBuilding Rating® Bio 5 - tipo GEOCALCE® F ANTISISMICO o similare	euro m²
Nr. 446 ST.04	Rinforzo di volta in muratura mediante placcaggio estradossale con fasce di fibra in acciaio galvanizzato, con l'utilizzo di sistema composito certificato da idoneo Laboratorio di cui all'art. 59 del DPR n°380/2001 con comprovata esperienza e dotati di strumentazione adeguata per prove su sistemi SRP, in accordo con le Linee Guida CNR-DT200R1/2013 realizzato con tessuto unidirezionale in fibra di acciaio galvanizzato Hardwire™ ad altissima resistenza, formatodamico trefoli di acciaio prodotti secondo norma ISO 16120/1/4 2017 fissati su una micro rete in fibra di vetro, del peso netto di fibra di circa 3300g/m2 tipo GEOSTEEL o similare, impregnato con geomalta® ad altissima igroscopicità e traspirabilità a base di calce idraulica naturale NHL 3.5 e Geolegante® minerale, inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico in curva granulometrica 0-1,4 mm, GreenBuilding Rating® Bio 5 - tipo GEOCALCE® F ANTISISMICO do similare - STRATI SUCCESSIVI DI RINFORZO	euro m2
Nr. 447 ST.07	Ancoraggio delle estremità dei rinforzi in fibra di acciaio galvanizzato tipo GEOSTEEL alle strutture di supporto mediante Geocalce FL Antisimico per inghisaggio di qualsiasi lunghezza. Compreso fornitura e posa.	euro cadauno
Nr. 448 ST.10	Scasso per la creazione di sedi di incastro su murature in pietrame - fino a dimensioni cm 30x30x40	euro cadauno
Nr. 449 ST.12	Ripristino delle sedi di incasso mediante chiusura di brecce nelle murature esistenti con impiego di malta cementizia e mattoni pieni o scapoli di pietra da muratura; su strutture murarie in mattoni pieni eseguita con mattoni simili (nuovi, di recupero, fatti amano, ecc.	euro mc
Nr. 450 ST.13	Elementi per architravature compreso taglio a misura, sfrido, forature, imbullonature e/o saldature, inserimento e bloccaggio nelle sedi di alloggiamento già predisposte e da valutare a parte, quota parte collegamento tra elementi contigui ed alla struttura preesistente oggetto dell'intervento; compreso il calo e sollevamento, puntellamenti, protezioni, rincalzatura delle strutture sovrastanti, demolizioni o smontaggi - in profilati di acciaio S275JR di qualsiasi tipo e sezione, compreso rinforzi, saldature, fazzoletti	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura
Nr. 451 ST.14	Fornitura e posa di RESINA EPOSSIDICA BICOMPONENTE per ancoraggio o fissaggio di barra metallica, questa esclusa, con foro D 14-16 profondita' 30 cm. Compreso: attrezzatura per iniezione di resina chimica costituita da pistola manuale dotata di beccucci di ricambio, cartuccia di resina chimica bicomponente a base epossidica ed inerte siliceo in granuli (cartuccia da 500 cmc), iniezione della resina fino a saturazione della perforazione con rimozione del volume in eccedenza.	euro kg euro cadauno
Nr. 452 ST.15	Fornitura e posa di solaio collaborante, in lamiera di acciaio zincata e grecata con bordi ad incastro, fornito e posto in opera su predisposta armatura portante in acciaio da valutarsi a parte, compresi agganci, saldature, tagli a misura, sfridi, rete elettrosaldada, spezzoni di tondini a cavallo delle testate, conglomerato cementizio per riempimento e per sovrastante soletta di 5 cm, spianata con malta cementizia di spessore pari a 1 cm: spessore lamiera 8/10 mm, compreso piolatura dei profilati mediante pioli tipo Nelson diametro 10 mm, altezza 85 mm e passo 250 mm	euro m ²
Nr. 453 ST.16	Oneri di discarica per macerie da demolizioni di ogni tipo, escluso materiali pericolosi	euro t
Nr. 454 ST.18	Fornitura e posa dilamiera di acciaio zincata e grecata con bordi ad incastro tipo EGB 210 Marcegagli, altezza greca 55 mm, spessore 10/10, fornito e posto in opera su predisposta struttura portante in acciaio da valutarsi a parte, compresi agganci, saldature, tagli a misura, sfridi e soprastante pannello di OSB sp 25 mm avvitato ai profilati mediante viti autoforanti ed ogni altro onere per dare l'opere finita a regola d'arte	euro m2
Nr. 455 ST.18a	Fornitura e posa dilamiera di acciaio zincata e grecata con bordi ad incastro tipo EGB 1001 Marcegaglia, altezza greca 95 mm, spessore 10/10, fornito e posto in opera su predisposta struttura portante in acciaio da valutarsi a parte, compresi agganci, saldature, tagli a misura, sfridi e soprastante pannello di OSB sp 25 mm avvitato ai profilati mediante viti autoforanti ed ogni altro onere per dare l'opere finita a regola d'arte	euro m2
Nr. 456 ST.19	Fornitura e posa in opera di strato di isolamento alleggerito costituito da premiscelato tipo "Lecacem Maxi", a base di argilla espansa tipo Lecapiu e leganti specifici. Densita 450 kg/m3, resistenza media a compressione certificata 1 N/mm2, conducibilita termica certificata λ 0,126 W/mK, asciugatura in circa 7 gg. dal getto per spessore 6 cm (3% umidità residua). Certificato Anab-Icea per la Bioedilizia. Fornito in sacchi, impastato con acqua secondo le indicazioni del produttore, steso, battuto e spianato.	euro m3
Nr. 457 X.Sic.01	Servizi di gestione delle emergenze da realizzarsi anche con l'ausilio telefono di rete fissa all'interno del locale allestito ad ufficio e per mezzo di telefono mobile da tenersi sempre carico ed attivo, per tutta la durata dei lavori.	euro mese
Nr. 458 X.Sic.02	Realizzazione (e successiva rimozione) di strisce pedonali e segnaletica orizzontale su pubblica via.	euro a forfait
Nr. 459 X.Sic.03	Allestimento e Gestione degli ambienti dati in uso dall'Amministrazione Appaltante, compresa la pulizia almeno settimanale	euro cadauno
Nr. 460 X.Sic.04	Ripristino funzionalità dei bagni	euro cadauno
Nr. 461 X.Sic.05	Progettazione, realizzazione e certificazione dell'impianto di terra conforme alla normativa vigente, per tutto il cantiere, compreso allacciamento alla rete esistente e rilascio della dichiarazione di conformità. Oltre alla F.p.o. di impianto elettrico di cantiere, del quadro elettrico di cantiere da 63A già cablato composto da morsetti, 3 prese 2P+T 16A, 1 presa 2P+T 32A e dei sottoquadri di piano. Grado di protezione almeno IP55	euro a corpo
Nr. 462 X.Sic.06	Realizzazione (e successivo smontaggio e ripristini) di una tamponatura rigida in cemento rinforzato tipo aquapanel (compresa la struttura di supporto) per la chiusura di vani. La voce comprende le aperture, le porte e la tinteggiatura con colore a scelta della DL. Il tutto come meglio rappresentato nei disegni allegati al PSC.	euro mq
Nr. 463 X.Sic.07	Fornitura di Ventilatore da cantiere con prolunga a tubo	euro cadauno
Nr. 464 X.Sic.08	Ponteggi e castelli di tiro in ambienti di particolare pregio artistico. Montaggio ponte di servizio interno a platea, con pianale di tavoloni di spessore 5 cm accostati perfettamente e sovrapposti almeno 40 cm all'appoggio sui traversi, compreso struttura sostegno a mezzo di capre, ritti metallici o tubolari di ponteggio, sono compresi i sollevamenti, cali a terra e pulizie finali dei piani di lavoro con aspiratori ed acqua nebulizzata, con sottoponte, con piano di lavoro da 3,5 m a 10 m di altezza, incluso nolo per il primo mese.	euro m ²
Nr. 465 X.Sic.09	Ponteggi e castelli di tiro in ambienti di particolare pregio artistico. Smontaggio ponte di servizio interno a platea, con pianale di tavoloni di spessore 5 cm accostati perfettamente e sovrapposti almeno 40 cm all'appoggio sui traversi, compreso struttura sostegno a mezzo di capre, ritti metallici o tubolari di ponteggio, sono compresi i sollevamenti, cali a terra e pulizie finali dei piani di lavoro con aspiratori ed	

COMMITTENTE:

